Anno 101 - Numero 178

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 29 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumenta tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (specia. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr.s. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele As. 85; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

I FRANCESI PREOCCUPATI PER LA POLITICA DI DE GAULLE

«Perché l'ha fatto?»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 luglio.

Perché lo ha fatto? Dimostrerebbe di conoscere male il generale De Gaulle chi credesse che le vicende del suo viaggio canadese siano dovute ad un'improvvisa esaltazione, ad una di quelle momentanee ubriacature a cui vanno soggetti tanti oratori quando si trovano davanti ad una folla entusiasta. L'oratoria gollista non è soggetta a quelle influenze passionali: i suoi discorsi sono sempre scritti in precedenza ed imparati a memoria, ogni parola vi è minuziosamente pesata, e, anche quando l'espressione può prestarsi a interpretazioni contrastanti, si tratta di una nebulosità voluta, al servizio d'un disegno politico ben definito.

D'altra parte, anche se, una volta tanto, la parola avesse tradito il pensiero del Generale, sarebbe stato facile chiarirlo nei colloqui che avrebbe dovuto avere ad Ottawa con il Primo ministro canadese, Lester Pearson. Ma De Gaulle si è coscientemente sottratto ad ogni chiarimento; ha voluto, anzi, confermare il grido «*Viva Quebec libera*» e le altre ingerenze nei fatti interni del Paese di cui era ospite quando, nel momento di partire da Montreal per ritornare in Francia, ha affermato: «*Era utile andare fino in fondo alle cose*».

L'improvvisa decisione di annullare la visita alla capitale federale è, forse, l'offesa più grave al governo canadese, perché prova la precisa intenzione di portare lo scandalo alle estreme conseguenze. «*Si sperava almeno* — scrive "Le Monde" — *che dopo l'incidente una conversazione privata permettesse di calmare le passioni o di dissipare i malintesi. Questa franca spiegazione non ha avuto luogo. Stimandosi offeso dalla risposta data al suo discorso, mentre era lui stesso l'offensore, il Generale ha rotto ostentatamente rifiutandosi di andare al di là della provincia francofona*».

Tutto lascia dunque credere che De Gaulle sia partito per il Canada con il preciso intento di creare l'incidente e di insistere per renderlo irreparabile. Di fronte ad un atteggiamento così imprevedibile, e, apparentemente, gratuito, ci si domanda: perché lo ha fatto?

E' quanto si chiede, senza tuttavia trovare una risposta coerente, anche Louis Gabriel-Robinet nell'editoriale di «Le Figaro»: «*E' col cuore serrato che, indirizzandoci a colui al quale la Francia deve tanto, noi gli chiediamo di spiegarsi, di rispondere: perché? Sì, perché?*».

E' stato annunziato ufficialmente che il Presidente della Repubblica renderà conto del suo viaggio in Canada nel Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo, ma ci sono poche speranze che in quell'occasione darà le spiegazioni che il Paese attende con ansiosa inquietudine: può darsi che, insistendo nel suo atteggiamento, aggravi ancora la situazione, sorte pure che, sensibile alle reazioni unanimi dell'opinione pubblica, ricorra ad una di quelle formule ambigue con le quali riesce a superare le situazioni più difficili lasciandosi aperta ogni possibilità.

Perché so, come tutto lascia pensare, il generale De Gaulle è andato nel Canada con un disegno politico premeditato, potrà magari accantonarlo ora per un certo tempo, ma si può essere sicuri che egli lo riesumerà, magari fra qualche mese o qualche anno, quando gli sembrerà che sia venuto il momento opportuno. Non è uomo che parla a vuoto o che si ricrede quando ha sbagliato: nonostante tutti gli insuccessi della sua politica estera, non si è mai smentito ed ha sempre proseguito con assoluta coerenza quella politica.

E' questa coerenza dell'uomo che allarma oggi i francesi, i quali incominciano a valutare i pericoli che comporta affidare tutto il potere ad una sola persona. Per la prima volta, dal ritorno del Generale alla direzione degli affari pubblici, questo allarme si è esteso anche ai suoi più fedeli seguaci, e non è senza significato che si legge su un organo del gollismo incondizionato, come «Paris-Jour»: «*L'atteggiamento del generale De Gaulle, anche per quelli che l'hanno sostenuto dal 1958, diventa sempre meno comprensibile*».

Tutta la stampa, di Parigi come delle province, è estremamente severa, da «Le Figaro», in cui André François-Poncet scrive: «*E' permesso di meravigliarsi e di affliggersi per la straordinaria ed umiliante disavventura sopravvenuta, per sua colpa, al Capo dello Stato, nel corso della sua visita al Canada*», a «L'Humanité», che, incurante della polemica gollista contro Washington, afferma che «*si può temere che la visita del generale De Gaulle venga sfruttata come una cauzione e come un alibi dai reazionari di Quebec: non è in questo modo che le aspirazioni nazionali dei canadesi francesi verranno soddisfatte*».

Tutti condannano l'iniziativa del Generale, ma nessuno riesce a rendersi conto dei suoi moventi, e, costernati, si domandano: perché lo ha fatto?

Sandro Volta

Domate le fiamme che minacciavano Spotorno

Gli ultimi focolai del pauroso incendio che per oltre quaranta ore è divampato nei boschi sui monti di Spotorno stanno per essere domati. Il pericolo del fuoco che incombeva su alcune colonie estive piene di bambini è così definitivamente scongiurato. I danni provocati dalle fiamme sono ingenti: circa 450 ettari del territorio comunale sono stati devastati. Nella foto: la Colonia Merello, poco sopra la Via Aurelia, fra Torre del Mare e Spotorno, minacciata dalle fiamme spinte dal vento (Tel. Moisio) *(Vedere a pagina 5 il servizio del nostro inviato e foto)*

Il Generale appare soddisfatto per i risultati del suo viaggio

La «France Presse» scrive: «La Francia non poteva ignorare la lotta dei franco-canadesi. De Gaulle ha cercato di aiutarli» - Severo commento dell'ex ambasciatore François-Poncet: «La nostra diplomazia è in mano ad un uomo che non è abbastanza modesto da riconoscere i propri errori»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 luglio.

Il generale De Gaulle sarebbe contento di sé. Lo assicura il quotidiano governativo *Paris-presse* aggiungendo che saranno vani i tentativi fatti da alcuni deputati e dai partiti democratici per ottenere una riunione della Camera. «*La sola risposta del governo sarà una dichiarazione alla fine del Consiglio dei ministri di lunedì*», scrive *Paris-presse* precisando che il generale De Gaulle considera «*una vittoria*» i risultati ottenuti col suo viaggio nel Canada, in quanto ha portato alla ribalta il problema del Quebec.

L'obiettivo che il Generale si era prefisso consisteva effettivamente nel creare una situazione tale che il «*fatto francese*» nel Canada venisse rivelato al mondo, ed una nota ufficiosa pubblicata stasera dall'agenzia *France Presse* dice tra l'altro: «*Non c'è un problema De Gaulle, ma un problema del Canada. Ognuno sentiva che se il generale De Gaulle andava nel Canada sarebbe successo qualche cosa, poiché si assiste da alcuni anni al risveglio straordinario dei canadesi francesi e si prevedeva quindi che il viaggio avrebbe offerto l'occasione di rivelare tale risveglio*».

La nota della *France Presse* afferma che le autorità canadesi non ignoravano tale fatto, e ciò nonostante insistettero affinché il generale si recasse nel Canada. Ciò che è accaduto, secondo gli ambienti ufficiosi, non è «*una sconfitta diplomatica francese*», poiché, al contrario, il problema del Quebec si è clamorosamente manifestato. La Francia — sempre secondo la nota della *France Presse* — non poteva rimanere indifferente alla lotta dei canadesi francesi, e di conseguenza «*andando nel Canada il generale De Gaulle ha cercato deliberatamente di aiutarli*».

Negli ambienti ufficiali si proclama il convincimento che il viaggio del Generale nel Canada avrà di sicuro un'influenza sull'evoluzione degli avvenimenti, e si aggiunge che la Francia continuerà a cooperare coi canadesi francesi, in particolare sui problemi culturali. Si aggiunge che il generale De Gaulle ha sempre avuto una visione profetica degli avvenimenti, e anche questa volta, malgrado il chiasso provocato, finirà con l'aver ragione.

Tale opinione, tuttavia, non viene condivisa dalla grandissima maggioranza dei francesi e degli osservatori politici. André François-Poncet, che fu ambasciatore di Francia a Berlino e poi a Roma prima della guerra, qualifica «*umiliante disavventura*» ciò che è accaduto e ne dà colpa al carattere del regime.

François-Poncet scrive su *Le Figaro* che, incontestabilmente, le parole del generale De Gaulle a Montreal erano «*incitamento ad un'azione di carattere rivoluzionario*», ed un'offesa per il governo canadese. L'ex ambasciatore aggiunge: «*All'epoca in cui esisteva una diplomazia francese, il Capo di Stato, prima di partire per un viaggio ufficiale fuori di Francia, sottoponeva al Capo del governo o al ministro degli Esteri il testo dei discorsi e brindisi che doveva pronunciare*».

Con tali parole l'ex ambasciatore dice chiaramente che la Francia non ha più una vera diplomazia, perché essa è nelle mani di un uomo che «*disgraziatamente non è abbastanza modesto da riconoscere il proprio errore, e se mai vi insisterà, denunciando l'errore degli altri*».

l. m.

Protesta francese a Londra per una parodia di De Gaulle alla televisione inglese

Londra, 28 luglio.

L'ambasciata francese a Londra ha protestato presso il «Foreign Office» per la parodia di De Gaulle trasmessa ieri sera dalla «Bbc».

La scenetta faceva parte della trasmissione «24 ore», una fra le più seguite dal pubblico inglese. L'attore John Wells, abilmente truccato da De Gaulle, ha fatto un discorso alla nazione francese. «Francesi inglesi, francesi cinesi, francesi canadesi, francesi», ha esordito il personaggio, «io sono il capo del nuovo mondo». A questo punto al falso De Gaulle è sfuggito un «cucù». «Dev'essere colpa dell'aglio», si è giustificato il personaggio, aggiungendo che egli era il capo del mondo e del cielo.

A questo punto, il falso De Gaulle ha cominciato a gridare «cucù», finché non sono intervenuti due attori vestiti da infermieri che lo hanno portato via. La trasmissione è terminata con la comparsa, sullo schermo, della frase: «Il servizio divino sarà ripreso appena possibile». *(Ansa)*

Dopo una riunione di quattro ore, presieduta dall'on. Moro

Il progetto Alfa Sud approvato dal comitato programmazione

La proposta dell'Iri prevede la costruzione di uno stabilimento presso Napoli, in grado di produrre, quando sarà ultimato, mille vetture al giorno - Decise dal Cipe altre iniziative per il Mezzogiorno, nei settori aeronautico ed elettronico - Il comunicato ufficiale e le dichiarazioni dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 luglio.

Riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato stasera la proposta dell'Iri di costruire a Pomigliano d'Arco (Napoli) uno stabilimento dell'Alfa Romeo capace di produrre a pieno ritmo, una volta ultimato, circa 1000 autovetture al giorno.

Il Cipe ha inoltre deciso di promuovere nel Mezzogiorno altre iniziative in settori nuovi come la produzione aeronautica e l'elettronica. Una decisione operativa al riguardo sarà presa più tardi sulla scorta dei rapporti che due appositi comitati sono stati incaricati di redigere entro l'anno. E' stata così accolta la tesi di quanti sostenevano che, per il rilancio della politica meridionalistica, una sola iniziativa — per quanto importante come l'Alfa Sud — non è sufficiente, ma occorre invece un «pacchetto» d'iniziative che interessi più rami industriali e più aree territoriali.

Nella tesi del «pacchetto» si nascondeva un doppio pericolo: da un lato, quello di rendere più difficile una scelta immediata tra le varie operazioni teoricamente possibili; dall'altro, quello di accrescere il fabbisogno finanziario al di là delle possibilità consentite dal volume di risparmio disponibile. Il Cipe ha ritenuto di non poter rinviare l'approvazione del progetto Alfa Sud, sostenendo che la sua realizzazione non è, comunque, «incompatibile» sotto il profilo economico e finanziario con altre iniziative, altrettanto auspicabili.

Alla riunione, svoltasi per oltre quattro ore nella più completa riservatezza, hanno partecipato quasi tutti i ministri; i pochi assenti erano rappresentati da sottosegretari. La decisione favorevole al progetto Alfa Sud era scontata da parecchi giorni; nelle ultimissime ore si era tuttavia creata una certa atmosfera di «suspense» a causa dell'infittirsi delle voci circa la probabilità di un rinvio della decisione finale a settembre. A questa atmosfera non è stata probabilmente estranea la notizia che lo stato maggiore del psu, riunito in mattinata sotto la presidenza di Nenni, si era pronunciato a favore dell'Alfa Sud ma nel quadro di un «pacchetto» di iniziative ancora imprecisate.

Considerazioni di vario genere hanno indotto il governo a prendere subito una decisione di massima favorevole all'Alfa Sud, rinviando ad un secondo tempo l'esame di tutte le questioni connesse.

Secondo quanto afferma il comunicato ufficiale, «il Cipe ha considerato le prospettive dell'industria automobilistica italiana ed europea alla luce della più stretta integrazione che si realizzerà tra i sei Paesi del Mec e della graduale riduzione dei dazi extra comunitari, ed ha riconosciuto l'esigenza che l'ampliamento della struttura produttiva italiana, con particolare riguardo al Mezzogiorno, investa non soltanto settori tradizionali dell'industria stessa ma anche settori ad avanzato grado di tecnologia, che consentano di recuperare le distanze che separano ancora la struttura produttiva italiana da quella dei Paesi più avanzati».

Fra le molte dichiarazioni rilasciate alle agenzie a riunione conclusa, la più ampia e impegnativa è stata senza dubbio quella del ministro del Tesoro. Secondo Colombo, il governo ha deciso solo dopo «attento e meditato» *esame: alla decisione positiva si è infatti pervenuti dopo* «aver rigorosamente accertato che vi sarà negli anni futuri uno sviluppo della domanda di automobili, non solo all'interno del Paese, ma anche sul piano internazionale, che non solo consente ma richiede un accrescimento dell'attuale potenzialità produttiva. Accertata, quindi, la convenienza a realizzare un nuovo impianto, e accertato anche che le dimensioni dello stabilimento progettato dall'Alfa Romeo sono economiche, si è trattato di definire quale sarebbe stata la localizzazione del nuovo impianto».

«L'impegno politico per una distribuzione più equilibrata dell'industria sul territorio nazionale — *ha continuato Colombo* — è diretto, non da oggi, ad avviare nel Mezzogiorno nuovi impianti. Si evita in tal modo l'ulteriore trasferimento di manodopera dal Sud al Nord, con tutti i costi, specialmente umani, che vi sono connessi, e si contribuisce a irrobustire tutta l'economia del Paese. Nessun pregiudizio, quindi, per le regioni altamente industrializzate del Nord, ma vantaggio per l'economia di tutto il Paese».

«All'assolvimento di questo impegno nel quadro della programmazione — *afferma Colombo* — sono chiamate tanto le industrie pubbliche quanto le industrie private. Ecco perché per l'impianto di cui parliamo si è preferito il Mezzogiorno e, all'interno dell'area meridionale, la zona scelta è Napoli. E' Napoli perché prima dell'unificazione del Paese esisteva, e anche dopo è sempre rimasta, un'affermata tradizione meccanica e lo stesso Iri ha potuto sperimentare con altri suoi stabilimenti l'esistenza di questa tradizione».

«Un impianto industriale di rilevanti proporzioni a Napoli — *ha concluso il ministro del Tesoro* — concorrerà ad alleviare il problema dell'occupazione ed a risvegliare le capacità produttive e imprenditoriali di cui la città certamente non manca. Siamo perciò particolarmente lieti di questa decisione, che contribuirà anche ad irradiare da Napoli le possibilità di sviluppo industriale a tutte le altre zone del Mezzogiorno continentale».

Altrettanto soddisfatti sono apparsi i ministri Bo (Partecipazioni Statali) e Pieraccini (Bilancio e Programmazione). Il primo ha sostenuto che ora «dovremo curare che l'impresa trovi il massimo di corrispondenza non solo con i principi dell'economicità e della competitività, ma con le complesse e pressanti esigenze dell'area napoletana. Credo che si sia venuti incontro ai voti che gli ambienti economici e politici e sindacali napoletani avevano ripetutamente espresso per ricercare valide formule di intervento delle Partecipazioni statali, idonee a favorire la ripresa della zona partenopea».

«Voglio aggiungere — *ha detto Bo* — che quest'azione si articolerà, nei prossimi anni, anche su direttrici relativamente inedite, abbracciando settori di ampio sviluppo avvenire, aperti dalle ricerche tecnologiche o di cui si palesa la necessità di un potenziamento. Ai quasi mille miliardi in programmi già definiti nel quinquennio, se ne potranno aggiungere altri, non appena saremo in grado di valutare i risultati delle indagini scientifiche e di mercato».

Quanto a Pieraccini, egli ha tenuto a ribadire che la iniziativa non è in contrasto col piano appena approvato. «Nel piano quinquennale — *ha ricordato* — esiste una somma di 700 miliardi preventivata per nuove iniziative delle Partecipazioni statali. La decisione di stasera riguarda l'utilizzazione parziale di questa disponibilità con la creazione di un'attività industriale che è importante soprattutto dal punto di vista dell'occupazione».

Il Consiglio dei Ministri si riunirà lunedì per l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1968.

Arturo Barone

Il Parlamento è in vacanza Si riapre a metà settembre

Ha fatto molto, ma ha perso troppo tempo in questioni secondarie - Dopo le ferie lo attendono leggi importanti, quali il diritto di famiglia, la riforma universitaria, quella ospedaliera - Riuscirà nei pochi mesi che rimangono prima delle elezioni?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 luglio.

Il Parlamento è chiuso. Dopo i senatori, i deputati sono andati ieri sera in vacanza. Come accade ogni anno, hanno celebrato all'ultimo minuto il rito della discussione sull'opportunità di anticipare la ripresa dei lavori. L'argomento, da venti anni, è sempre lo stesso: v'è molto da fare e il tempo è poco. La conclusione, da venti anni, è la stessa, affidata a un'intesa vaga per la ripresa intorno alla metà di settembre. Ogni istituto ha le sue regole e i suoi riti anche formali. L'improvviso desiderio di rinunciare ad un riposo spesso meritato equivale al riconoscimento, sia pure platonico, delle difficoltà che il Parlamento incontra per fare il proprio mestiere e delle difficoltà in cui mette il Paese. Per molti anni questo è bastato. Ora, però, in tutta evidenza, non basta più: è forse sarebbe stato utile che i parlamentari, senza proporsi rinunce eroiche ed impossibili, avessero in concreto assunto l'impegno di affrontare al rientro il problema del funzionamento del Parlamento.

Esperti di grande autorità lo affermano allarmati: siamo giunti al punto di rottura. Molte leggi, e di straordinaria importanza, devono essere discusse ed approvate prima delle elezioni del '53. La legge elettorale per le Regioni, i diritti di famiglia, la riforma universitaria, la legge sul referendum, la riforma ospedaliera, mentre dovranno essere esaminati i bilanci e non mancheranno nuovi dibattiti di politica estera. Limitato alla Camera, è un elenco molto parziale. E le sedute non potranno essere più di settanta, ottanta, i contrasti, anche all'interno della maggioranza, sono inevitabili, e inevitabili sono gli incidenti per cui dovranno essere riesaminate leggi modificate dal Senato. Nessuno, per giunta, si illude più che le opposizioni rinunceranno ai cavilli defatiganti e all'ostruzionismo paralizzante. Di riflesso, il governo e la maggioranza si prendono l'accusa d'essere incapaci di fare le cose attese e promesse.

In un anno l'attività dei parlamentari è stata superiore, per quantità e qualità di decisione, a quella di una legislatura d'altri tempi. Giustamente i parlamentari si vantano di avere esaminato e varato un numero incredibile di leggi, alcune delle quali (il piano economico, l'edilizia scolastica, l'adozione) di grande rilievo e complessità. Numerosi e impegnativi sono stati i dibattiti di politica generale. Non v'è forse nessun Parlamento che, in Europa, abbia lavorato tanto.

Ma la sfasatura esiste, si avverte ogni giorno e i «tempi per le decisioni, che dovrebbero essere rapide, si allungano oltre il limite di sicurezza per qualsiasi politica. In un anno di così intensa attività le cronache parlamentari hanno ripetutamente registrato le lamentele dei ministri per la lentezza delle Camere. Non è possibile, non è accettabile la rassegnazione a questo contraddittorio stato di cose. Quali siano i mali è ormai noto: il Parlamento si occupa di troppe cose. Esso è responsabile e vittima, al tempo stesso, di un fenomeno chiamato della «proliferazione legislativa»: tutto deve passare per il Parlamento, assolutamente tutto, e tutti, per essere tranquilli, consegnano alle decisioni del Parlamento anche cose cui il Parlamento dovrebbe essere estraneo: lo fanno i ministri, lo fanno gli enti, lo fanno i funzionari. E' invalsa l'abitudine di far votare dal Parlamento anche la modifica a un articolo di una circolare interna ministeriale. Politicamente, è una fuga dalle responsabilità. Sul terreno pratico è un'autentica crisi, che minaccia conseguenze gravi.

Si deve sperare che, alla vigilia delle elezioni, sarà trovata la forza per rimediare in qualche modo all'immediato, ed è possibile farlo sol che vi sia concordia e fermezza nella maggioranza: se le opposizioni tendono a determinare la paralisi sollevando ininterrottamente questioni di politica generale, è sempre possibile, quando è giusto, rifiutare la discussione. Dovrebbe esser possibile imporre un'intesa di lavoro per cui un dibattito sul Vietnam avutosi alla Camera non debba inutilmente esser ripetuto al Senato.

Può essere un titolo di merito del governo, in astratto, quello di non essersi mai sottratto a una discussione. Non lo è in concreto: quando v'è il sostegno della maggioranza, la cedevolezza sistematica alle manovre dell'opposizione determina alla lunga la realtà di un governo di assemblea.

Per l'immediato, è una questione di buona volontà e di forza politica. Ma il Parlamento deve essere riformato nei suoi metodi di lavoro, nelle sue attribuzioni di responsabilità. In parte nella natura dei suoi rapporti con il potere esecutivo. Se i parlamentari non vi hanno pensato ieri, devono provvedere subito alla ripresa. Il tema della maggiore efficienza del Parlamento in un paese moderno che progredisce rapidamente sarà inevitabilmente il tema dominante della campagna elettorale. Sarebbe un danno per tutti, e per la maggioranza in primo luogo, se il paese fosse solo invitato ad accettare le scuse dei parlamentari e non, invece, rassicurato con l'impegno di una riforma che non costa niente ed è la più urgente.

Michele Tito

Le reazioni di Vienna al discorso dell'on. Moro

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 luglio.

Un portavoce autorizzato della Ballhaus ha dichiarato che il discorso di Moro sull'Alto Adige ha suscitato una duplice reazione. E' stata accolta con soddisfazione la parte in cui il Presidente del Consiglio ha affermato che continueranno gli incontri con Vienna per una soluzione concordata della vertenza ed ha respinto le proposte che chiedevano la rottura dei rapporti diplomatici con l'Austria e la denuncia dell'accordo De Gasperi-Gruber.

Invece è stata accolta con disappunto la dichiarazione che l'Italia non accetta l'incoraggiamento internazionale per il «pacchetto». Il «no» di Roma è giunto, anche se in parte atteso, molto sgradito a Vienna. Gli austriaci hanno sempre puntato sulla politicizzazione della vertenza altoatesina e anche in questo settore è giunta una doccia fredda: «Tutte le eventuali divergenze con Vienna vanno esaminate dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Aia», il che significa che Roma è ferma nel punto di vista che la vertenza non ha carattere politico ma unicamente giuridico.

b. t.

CRONACA CITTADINA

Il mestiere più pericoloso: quello del muratore

Sangue nei cantieri

Inchiesta tra gli esperti sui motivi delle frequenti disgrazie - Sono: mancanza di misure di sicurezza, imprudenze, speculazioni disoneste, impreparazione della manodopera, stato di salute, condizioni ambientali

La triplice disgrazia mortale avvenuta l'altro giorno nel cantiere di corso Giovanni Agnelli ripropone, con drammatica urgenza, il problema degli infortuni nell'edilizia, il settore di lavoro che più di ogni altro a Torino come in tutta Italia è funestato dalle disgrazie.

Il mestiere del muratore è il più pericoloso: questa frase è diventata purtroppo un luogo comune. L'avvalorano le statistiche. Nel '65, su 56 mila 841 incidenti sul lavoro avvenuti in provincia di Torino sono morti 115 operai; 42 erano edili. Lo scorso anno gli infortuni sono stati in totale 56.513, dei quali 11.514 nell'edilizia; si sono avuti 104 morti, 39 erano muratori.

Il capo dell'Ispettorato regionale del Lavoro, prof. Cavallarin ha rilevato in un recente convegno la gravità della situazione: « *Il settore edilizio assorbe circa il 6 per cento della mano d'opera, ma il numero degli infortunati, ogni anno, rasenta il 18-20 per cento del totale; quello delle disgrazie mortali sale addirittura al 35-40 per cento* ».

Quali sono i motivi che determinano questo tragico costo del lavoro fra i muratori? Abbiamo rivolto la domanda ad alcuni impresari, di specchiata onestà, che da 30-40 anni passano la loro vita sui cantieri; a ingegneri e direttori di lavoro; a capomastri, a sindacalisti. Ed ecco il quadro che abbiamo tratto dalle loro risposte.

Gli infortuni nell'edilizia hanno cause diverse che possono risalire alla mancanza delle misure di sicurezza come all'imprudenza del singolo, al diffuso sistema dei subappalti e dei cottimi come all'impreparazione della manodopera; allo stato di salute dell'operaio senza alle condizioni ambientali.

Misure di sicurezza — Tra le decine che ci sono state elencate, alcune riguardano la tutela dell'uomo, altre la tecnica costruttiva. Sono obbligatorie, ad esempio, le « cinture » quando il lavoro si svolge in condizioni di pericolosità, e i « caschi » per chi opera sotto i carichi sospesi. Quanti cantieri sono provvisti di questo corredo? Quanti muratori si rifiutano di indossarlo?

Ci sono innumerevoli « regole d'arte » e « buone norme »; ad esempio per gli scavi è prescritto di fare la « scarpa », cioè la pendenza, tenendo conto che ogni terreno ha una sua angolatura di slittamento. La buca deve essere assai più larga in superficie che nel fondo. Quando la « scarpa » non è possibile (come nel caso che lo scavo sia a filo della strada) la terra va opportunamente puntellata.

Subappalti e cottimi — Talvolta il desiderio di accrescere il proprio guadagno induce chi è riuscito a ottenere il subappalto di un'opera a trascurare indispensabili misure di sicurezza e ad affrettare i tempi. O addirittura a sottrarsi all'obbligo degli oneri sociali nei confronti dei muratori che lavorano a cottimo. In questo caso, se si verifica un infortunio, la tragedia ha conseguenze ancora più gravi.

Un operaio specializzato dell'edilizia costa, di paga diretta, 731 lire l'ora e un manovale 533; altre 476 e 363 lire rispettivamente costa la paga oraria indiretta, nella quale sono comprese l'assicurazione infortuni, la previdenza, la cassa mutua ecc. Dice un costruttore: « *Succede purtroppo che improvvisati e poco scrupolosi cottimisti offrano all'operaio 100 lire in più all'ora, trascurando di fargli i libretti. In questo modo, e risparmiando inoltre sulle cautele necessarie a un lavoro serio e onesto, sono possibili le offerte di certi straordinari ribassi. Ma sono possibili anche, e con frequenza, le disgrazie* ».

Impreparazione della manodopera — Il primo lavoro dell'immigrato che arriva a Torino, sprovveduto e senza qualifica, è nel 90 per cento dei casi quello del manovale edile. « *Si presentano nei cantieri: sono giovani, in apparenza robusti. Offrono le loro braccia ma non sanno nulla del lavoro che li attende; non ne conoscono i rischi né le insidie, per lo più sfuggono ad acquistare l'equilibrio fisico e psichico indispensabile in questo mestiere. Tra gli infortunati dell'edilizia gli assunti da poco sono la maggioranza* ».

Conta anche la salute: non si parla nemmeno, per i muratori, di visite preventive, di esami attitudinari. Malori, capogiri, svenimenti hanno talvolta radici in disturbi di cui nemmeno l'interessato sapeva di soffrire. E poi ci sono le condizioni ambientali: sole, gelo, tutti i venti. Un mestiere duro, quello dell'edile; duro e faticoso. Soprattutto per chi, provenendo da altri climi e soggetto a un brusco mutamento di abitudini, anche alimentari, vi si inserisce all'improvviso. Con tanta buona volontà, ma infinita inesperienza.

Sotto controllo dei vigili i disturbatori della quiete

« Repressione inesorabile di tutti gli abusi » annuncia l'assessore - La città divisa in zone, istituito lo schedario dei fracassoni

Anche quest'anno, alla tortura del caldo si aggiunge quella dei rumori. Specialmente la sera: radio e televisori a tutto volume, giovinastri schiamazzanti, rombare di motori, auto a clacson spiegato. Contro i disturbatori della quiete pubblica il Comune ha predisposto un piano repressivo. L'assessore Carli ci ha detto: « *Abbiamo adottato il sistema di controllo per zone. Quando ce ne segnalano una molto chiassosa, la affidiamo a un pattuglione composto da un'autoradio, da due vigili motociclisti e da due ciclisti. Il servizio ha già dato buoni risultati* ».

Per i casi isolati il controllo è meno efficace. Resta ancora l'assessore: « *I vigili chiamati per un fracassone purtroppo arrivano sovente quando il colpevole è già lontano. Invece i responsabili di rumori permanenti (come i bar con juke-box ad alto volume) sono più facilmente perseguibili. Ho dato disposizioni ai vigili urbani per una inesorabile repressione di tutti gli abusi. Ma prego anche i cittadini di non sprecare la chiamata per i casi difficili da raggiungere: e questo all'unico scopo di non disperdere le nostre forze, già scarse per una grande città* ».

Il normale servizio dei vigili è svolto da sei pattuglie di autoradio e sei di motociclisti in coppia; soltanto nei casi di un intero quartiere disturbato interviene il pattuglione. « *Si prendono in considerazione le segnalazioni scritte e firmate, oppure anche telefoniche ma non anonime* », ci spiega il vice-comandante dr. Galletta. « *Ogni denuncia viene trascritta in un'apposita scheda con le generalità di chi reclama, l'oggetto della protesta e la fonte che produce il rumore. Le schede sono poi classificate e distribuite alle sezioni delle autoradio, per i sopralluoghi* ». Ogni zona segnalata è sottoposta per 15 giorni al controllo del pattuglione, il quale al termine del servizio presenta un rapporto particolareggiato che resta agli atti.

Qualche esempio. Un costruttore di motori per auto provava i suoi meccanismi fino alle 23 e oltre. Posto sotto controllo in seguito a denuncia, per 10 giorni non fu riscontrato alcun rumore anormale. All'undicesimo i vigili constatarono l'intollerabile rumorosità delle prove e invitarono il capo responsabile a sospendere il lavoro e il giorno dopo il Comando dei vigili diffidò il proprietario a non collaudare i motori a tarda ora. Ancora: una fabbrica di presse meccaniche, regolarmente autorizzata all'attività notturna purché non arrecasse disturbo, venuta la buona stagione ha aperto le finestre a causa del caldo. Il fracasso era assordante. I titolari sono stati invitati a chiudere i vetri e a installare l'aria condizionata.

L'episodio più recente riguarda una ditta che confeziona, in turni continui, bicchierini di carta per gelati. Ha 360 operai e 25 impiegati. Gli impianti sono rumorosi e gli abitanti della zona protestano. Il direttore tecnico spiega che si tratta di un lavoro stagionale e che le ordinazioni fioccano e ritmo intenso proprio a causa della canicola. Ma la sua giustificazioni non sono accolte e anche questa azienda è diffidata. Se l'inconveniente si ripeterà, i trasgressori saranno multati.

IN 7ª E 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Si delinea un dissesto per decine di milioni

Proprietario di miniera denunciato per una serie di falsi in cambiali

E' il geometra Michele Gera, titolare delle cave di quarzo in Val Chiusella - Anche una ventina di procedimenti per assegni a vuoto - Una sua vittima ne sollecita il fallimento

Michele Gera, 70 anni

La Procura della Repubblica si sta occupando di una vicenda che potrebbe sfociare in un clamoroso dissesto, per decine di milioni. Il protagonista è il geom. Michele Gera, 70 anni, abitante a Torino, titolare di una miniera di quarzo a Brosso, in Val Chiusella. Il geom. Gera è soprattutto noto come amministratore di stabili, ma alcuni anni or sono, appunto a Brosso, scoprì dei terreni che promettevano un ottimo sfruttamento dal punto di vista dell'industria estrattiva. Si trattava di un giacimento di « quarzo filone puro ».

La cava, a 1500 metri di quota, iniziò con successo la sua attività e in breve riuscì ad annoverare tra i suoi clienti la Edison, la Cogne, la Pesenti di Parigi ed altre importanti industrie. Pare che il quarzo di Brosso sia tra i migliori d'Europa come purezza. La miniera dà lavoro ad una trentina di operai ed è tuttora aperta.

Da circa un anno, tuttavia, la situazione si è fatta precaria e pesante, per ragioni non ancora chiare. I dipendenti cominciarono a lamentare una certa irregolarità nella corresponsione delle competenze, tanto che si giunse persino ad un esperimento di gestione diretta da parte dei lavoratori, non si sa con quale successo.

I fatti concreti cominciano il 1° luglio. Quel giorno un conoscente del geom. Gera, il signor Guido Giacone, via Lamarmora 41, si presenta nello studio dell'avv. Ezio Vittorio Gabri e gli mostra due cambiali, con scadenza il 6 e il 13 luglio, la prima di 300 mila lire e la seconda di 245 mila. Gli effetti, emessi a favore della « Brosuiler - Cave di quarzo filone puro - Geom. Michele Gera », recano in calce la scritta « per accettazione » e la firma di Guido Giacone. Ma la firma è falsa.

Il figlio del Giacone, dott. Sergio, si è già recato in banca con una delle cambiali nel ha parlato con un funzionario: « Si tratta certamente di un errore — ha detto —. Mio padre non ha mai trattato affari con questa ditta e anzi da tempo ha sospeso ogni attività ». Ma il funzionario gli ha risposto: « Mi risulta che parecchie cambiali di questo genere sono in circolazione. Non si tratta quindi di un errore, ma, caso mai, di una serie di falsi ».

Dal primo al 24 luglio, infatti, Guido Giacone riceverà ben otto avvisi di cambiali falsificate, per un importo complessivo di circa un milione e 800 mila lire. Il dott. Jannelli, procuratore della Repubblica aggiunto, ha di volta in volta ordinato il sequestro degli effetti, ma alcune banche avrebbero minacciato di farli ugualmente protestare in copia, ai danni del signor Giacone.

L'avv. Gabri, nell'interesse del suo assistito, ha chiesto al dott. Jannelli di inibire anche il rilascio delle copie degli effetti falsificati, facendo tra l'altro presente che, presso la Procura della Repubblica di Torino, esistono una ventina di denunce per emissione di assegni a vuoto da parte dello stesso geom. Michele Gera o della « Brosuiler ». L'importo di tali assegni non può essere rilevato dai registri.

Per garantirsi dal pericolo che lo stillicidio delle cambiali false continui, il Giacone ha pure chiesto che, di fronte al palese stato di insolvenza del geom. Gera, il magistrato ne solleciti d'ufficio la dichiarazione di fallimento. Su tale istanza il dott. Jannelli deciderà nei prossimi giorni.

Si è intanto appreso che il geom. Michele Gera si trova da qualche tempo ricoverato in una clinica, affetto da una gravissima malattia.

Gravissimo un macellaio investito davanti a casa

L'incidente a San Mauro

Un macellaio di San Mauro, Carlo Ferrero, 55 anni, è stato travolto da un'auto ieri verso le 23 mentre attraversava via Roma nei pressi della sua abitazione. La Croce Rossa lo ha portato al Martini dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima per fratture multiple agli arti, sfondamento di una coscia e frattura del cranio. Gli sono state praticate quattro trasfusioni; i medici disperano di salvarlo.

L'investitore, Giuseppe Ghiareilo, 33 anni, via Previati 21, operaio alla Fiat, ha dichiarato ai carabinieri di avere scorto il Ferrero soltanto all'ultimo istante. Ha frenato ma senza riuscire ad evitare l'investimento: l'auto procedeva a velocità sostenuta. Il Ferrero sbalzato sul cofano, ha sfondato con il corpo il parabrezza.

— E' morto alle Molinette l'operaio Valter Garanzini, 38 anni, Caselle, via Torino 63, che era caduto da una tettoia dall'altezza di oltre cinque metri.

— Salvatore Belvedere, di 3 anni, abitante in via Pisa 4, ha ingerito ieri sera alcune compresse di sedativo della madre. Alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Un volo fra Caselle e Forlì anche il sabato pomeriggio

Coincidenza per Rimini

Da oggi fino al 9 settembre, l'Itavia effettuerà ogni sabato un volo supplementare da Torino a Forlì, assicurando l'immediato proseguimento in pullman per Rimini. L'aereo partirà da Caselle alle 18,10 e arriverà a Forlì alle 19,40, dopo una sosta di dieci minuti a Bologna. Il collegamento verrà effettuato anche in senso inverso, con partenza da Forlì alle 16,10 e arrivo a Caselle alle 17,45. Inalterato resta l'orario degli altri voli della linea Torino-Bologna-Forlì, che partono da Caselle tutti i giorni (esclusa la domenica) il mattino e ritornano nel pom. I servizi aerei dell'Itavia rimarranno immutati anche in agosto, durante i lavori per il prolungamento della pista di Caselle.

Gli esami di Stato

Nei primi risultati un'alta percentuale di promossi

In tutte le scuole si stanno pubblicando i risultati degli scrutini per gli esami di Stato. Ecco quelli di ieri, che comprendono anche i privatisti.

Maturità scientifica — Liceo Galileo Ferraris. Sezioni D-F-H-L: promossi 48 (60,76 per cento), rimandati 26 (32,91 per cento), respinti 5 (6,33 per cento).

Abilitazione magistrale — Istituto Bianchi. Sezione B: promossi 15, rimandati 29, respinti 8. Finora sono stati scrutinati 141 candidati di cui 60 promossi (42,55 per cento), rimandati 64 (45,39 per cento), respinti 17 (12,06 per cento).

Periti industriali — Istituto Avogadro. Sezioni B e D: promossi 37 (43,53 per cento), rimandati 64 (51,76 per cento), respinti 4 (4,71 per cento).

Ragionieri — Sommeiller. Sezioni serali A-B-C-D: promossi 28, rimandati 58, respinti 35. Einaudi - Sezione A: promossi 34, rimandati 18, nessun respinto. In totale sono stati giudicati 286 candidati. I promossi sono 121 (42,31 per cento), rimandati 122 (42,66 per cento), i respinti 43 (15,03 per cento).

Abilitazione tecnica femminile — Istituto Clotilde di Savoia. Su 68 candidate ne sono state promosse 38 (51,47 per cento), le rimandate 20 (44,12 per cento), le respinte 3 (4,41 per cento).

Fino ad oggi sono stati giudicati 919 studenti di cui promossi 397 (43,20 per cento), rimandati 422 (45,74 per cento), respinti 110 (12,06 per cento).

Promozione in Prefettura — Il consigliere dott. De Martino è stato promosso al grado di vice prefetto ispettore.

L'inchiesta sulla morte dei tre operai

Interrogato per tre ore l'impresario del tragico cantiere di corso Agnelli

Dice: « Non sono fuggito, sono andato a piangere nel mio ufficio » - Afferma che tutti i suoi operai sono assicurati - Una perizia tecnica del Genio Civile e un'altra dell'Ispettorato del Lavoro

L'impresario Fortunati e l'assistente ai lavori Zorio vanno al commissariato

Due perizie tecniche — del Genio Civile e dell'Ispettorato del Lavoro — e una consulenza di parte sono in corso sulle cause della frana nel cantiere edile di corso Agnelli, che ha ucciso tre operai. Perizie e consulenza, insieme con il rapporto giudiziario del commissariato di Mirafiori, serviranno di base nei prossimi giorni al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Verusio per vagliare le responsabilità e decidere i provvedimenti da adottare.

L'ing. Lorenzo Canobbio, indicato come direttore dei lavori, ha dichiarato: « Sono incaricato di progettare. Avrei dovuto assumere la direzione dei lavori quando fossero stati regolarmente appaltati e dopo il prescritto verbale di consegna. Ma ciò non era ancora avvenuto. A quanto mi consta, l'impresario Fortunati aveva iniziato soltanto degli approntamenti preliminari, per la sistemazione del cantiere ».

Gli esponenti della cooperativa di dipendenti dell'Inail che aveva commissionato la costruzione confermano: « Non c'era ancora stato l'appalto formale: avremmo finito per farlo, perché l'impresario Fortunati ci aveva fatto delle offerte eccezionalmente vantaggiose. Ma, per il momento, si trattava soltanto di preparare gli impianti ».

L'ing. Giuseppe Candeli, il quale erano stati affidati i calcoli per il cemento armato, ha richiesto l'intervento di un consulente di parte. E' stato nominato l'ing. Castiglia, del Politecnico di Torino, che ieri ha compiuto un primo sopralluogo nel cantiere.

L'impresario Giovanni Fortunati e l'assistente ai lavori Ezio Zorio sono stati invitati ieri al commissariato e interrogati per tre ore dal maresciallo Costantini con l'assistenza tecnica dell'ing. Pignataro dell'Ispettorato del Lavoro.

Il Fortunati nega di essersi dato alla fuga dopo la sciagura. Come è noto, quando pulizia e vigili del fuoco giunsero sul posto, una decina di minuti dopo, non c'era nessuno che potesse fornire i dati più urgenti: quanti operai erano al lavoro al momento del crollo, quanti si poteva presumere che fossero stati travolti. Occorsero tre ore per avere un elenco dei dipendenti del cantiere.

Dice il Fortunati: « Mi sono allontanato un quarto d'ora dopo la frana perché ero sconvolto e dovevo assistere lo Zorio e il capocarpentiere Gasparetti, che erano in stato di *choc*. Ma non sono scomparso. Sono rimasto nel mio ufficio di corso Traiano 32 fino alle dieci di sera, piangendo ». Ma qui la polizia lo ha cercato invano più volte.

« Tutti i miei operai — sostiene l'impresario — sono regolarmente assicurati come prescrive la legge, inoltre la mia impresa ha un'altra assicurazione, con un massimale di 100 milioni, per la responsabilità civile ».

La polizia ha accertato che le tre vittime avevano il libretto in regola. Per quanto riguarda lo scavo delle fondamenta, il Fortunati afferma: « E' stato fatto da una impresa specializzata, la ditta Ferdinando Callegari, e non avevo motivo di ritenere che non fosse a regola d'arte. In questi giorni avevo cominciato la fase di approntamento degli impianti di cantiere, perché avevo appaltato la costruzione per 475 milioni ».

Per quanto riguarda le cause della frana, dichiara: « Non so spiegarmele. Quel terreno era ritenuto tra i migliori della zona di Mirafiori. Credo si debba pensare a infiltrazioni delle recenti piogge, seguite da caldo eccessivo ».

Anche lo Zorio è stato interrogato. Non ha potuto dire molto: « Lavoravo in un altro cantiere dell'impresa, solo dalla mattina ero stato assegnato a quello di corso Agnelli. Non avevo ancora potuto rendermi bene conto della situazione ». I due operai che erano stati fermati mentre si allontanavano con un fascio di carte sono stati rilasciati. Avevano preso il giornale di cantiere: un brogliaccio su cui la legge prescrive di annotare tutte le operazioni che vengono compiute. Ma non si trattava di annotazioni importanti ai fini processuali.

La fine dei tre muratori ha suscitato viva commozione nell'ambiente dei lavoratori della edilizia. Il vice prefetto vicario ha inviato alle famiglie delle vittime un soccorso in denaro per le prime necessità: 50 mila lire alla famiglia Albano, che è quella in maggiori ristrettezze, 35 mila lire alle altre due.

L'elezione a Moncalieri della commissione edilizia

Il Consiglio comunale di Moncalieri ha nominato nella seduta serale la commissione edilizia così composta. Presidente: il sindaco o un assessore da lui delegato; membri componenti: ing. Rocca, arch. Rizzotti, geometri Candelitero, Bosia, Zanardi e arch. Ghione-Tordulo.

E' stato poi deciso di vendere al comune di Vinovo un'area di 20 mila metri quadrati, lungo il torrente Chisola, per lire 5 milioni e mezzo. Altre delibere: contributi di 300 mila lire all'asilo di Testona, e di 200 mila lire all'associazione sportiva testonese; mutuo di 70 milioni per il potenziamento dell'acquedotto, mediante l'utilizzazione dei pozzi di Tetti Rolle.

Un altro incontro martedì per la «settimana corta» Fiat

Si è svolto ieri l'incontro tra i delegati dell'Associazione industriali metalmeccanici (Anima) ed i sindacalisti della Uil, Cgil, Sida, Cisl per la richiesta della « settimana corta » per gli impiegati Fiat. Un nuovo incontro è stato fissato alle ore 10 di martedì prossimo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29
MINIMA + 17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 23,5; pressione 737,5; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalentemente sereno, temp. stazionaria. Temperat. a Caselle: massima +27,8; minima + 15; media + 21,5.

Giovane madre si uccide gettandosi dalla finestra

Mentre il marito telefonava al medico - Erano appena tornati dal mare perché lei era malata

In preda a crisi depressiva una giovane madre si è uccisa gettandosi dalla finestra del secondo piano. Si chiamava Franca Ricci, 31 anni, abitava col marito, proprietario di un negozio di vernici, e i figli Maurizio di tre anni e Massimo di due, in via Balme 58. Soffriva di esaurimento nervoso, e da parecchi mesi trascorreva le giornate in silenzio, oppressa da una melanconia senza motivo.

Pochi giorni fa la famiglia si era trasferita al mare, all'isola di Vulcano. Il marito sperava che con la villeggiatura la moglie si riprendesse, ma l'aria del mare ha aggravato il suo stato depressivo. Poiché peggiorava ogni giorno, hanno deciso di tornare a casa. Sono arrivati la scorsa notte; stanchi del viaggio si sono subito coricati. Alle 9 il marito si è alzato e ha svegliato la moglie: avevano appuntamento col medico e l'ha sollecitata.

Mentre l'uomo era al telefono, la donna, ancora in camicia da notte, si è alzata ed ha spalancato la finestra, è salita sul davanzale, si è lasciata cadere senza un grido. Alcuni passanti l'hanno vista precipitare e sono accorsi gridando. Il Ricci, richiamato dai rumori, si è affacciato alla finestra e ha visto il corpo esanime della moglie. Un'ambulanza ha portato la Ricci all'ospedale: durante il tragitto è morta fra le braccia del marito.

Specchio dei tempi

Problemi dei lavoratori italiani in Australia - Una professione « depressa » perché mal pagata - L'ingiustificata ironia del professore - Il vero dramma della Calabria - Le pesche senza sapore

Un lettore ci scrive da Cuneo:

« Tu che sei "onnipotente" dovresti aiutare i vecchi emigrati italiani in Australia. E mi spiego. Da anni molti italiani emigrano in Australia ove lavorando sodo si formano una pensione a 60 anni. Detta pensione però viene loro pagata solo se continuano a restare in Australia. Ciò impedisce loro di venire a vivere gli ultimi anni al paese natio, mentre chi è pensionato in Italia trasferendosi in Australia riceve puntualmente laggiù la sua pensione ogni bimestre. Credo ciò non sia giusto.

« Perciò mi rivolgo a te affinché tu faccia presente questa situazione all'onorevole Saragat ed all'on. Fanfani, perché nei colloqui che avranno in settembre con i Capi australiani ottengano che i pensionati italiani, con pensione australiana, possano risiedere in Italia e ricevere, magari tramite il ministero degli Esteri, la loro suddetta pensione. Pensa al bene che farai con questo tuo gesto e quante lacrime di gioia farai versare. Grato il porgo cari saluti ».

Segue la firma

« P. S. - Ti allego L. 2000 per le tue opere di bene, che siano tante ».

Una lettrice ci scrive da San Mauro:

« Quale donna laureata, mi è oltremodo doloroso constatare che su "La Stampa" di giovedì 27 luglio 1967 nell'articolo "Ospedali e medici in Russia" il prof. Enzo Minetto, della Università di Torino si permetta (e questo sul finire del secolo XX) di scrivere tale frase: "Molti, moltissimi, sono donne: segno che, quella del medico, sotto il punto di vista del prestigio e della soddisfazione, è — salvo qualche sporadica eccezione — una professione depressa".

Ovviamente il citato professore considera "depressa" una professione solo perché esercitata da donne. Caro che se uomini intelligenti ed arrivati la pensano in tal modo non resta alle donne laureate che partire per la "più civile Russia".

« Prego di pubblicare questa mia anche a nome di altre mie "depresse" colleghe. Ringrazio ed ossequio ».

Prof. dott. Carla Castellaro

Una lettrice ci scrive da S. Margherita Ligure:

« Apro "La Stampa" e leggo il trafiletto "Spropositi agli esami" nella pagina di cronaca. Leggo, un po' stupita, tra questi spropositi: "Gli giovani... nello fogo di elencare le razze più pregiate di cavalli che esistono al mondo, ho incluso nell'elenco i cavalli di Frisia. Scandalo del professore che avrebbe chiesto... se non era il caso di inserire i cavalli a dondolo ".

« L'ironia del professore era del tutto ingiustificata. Questo signore non era, evidentemente, mai stato in Olanda e se c'era stato non era mai stato nella provincia della Frisia, dove si allevano i cavalli frisoni o cavalli di Frisia, razza pregiatissima. Che poi si chiamino " cavalli di Frisia " anche i reticolati di un certo tipo, questo non c'entra niente. Il povero alunno aveva ragione.

« Se pubblicherai la lettera, pregherei di omettere il nome; comunque consiglia al professore di leggere la Guida Michelin (Guide Bleu) e eventualmente anche l'atlantino geografico De Agostini, che non ho qui per consultare ma che suppongo elencherà i famigerati cavalli alla voce "allevamento del bestiame" per l'Olanda. Con i migliori saluti ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

« Io non so se il "calabrese di puro sangue" Pasquale Pisano prima dell'emigrazione a Torino era costretto a vivere completamente o parzialmente disoccupato. Né posso escluderlo. Anche in questo caso però non deve sentirsi autorizzato a ingiuriare i lavoratori calabresi: gli artigiani che lavorano dall'alba a notte, i contadini che coltivano i campi dall'alba al tramonto, i giovani che con mille sacrifici acquistano una cultura. Il dramma della Calabria, anche se il signor Pisano non se ne rende conto, è il peraltro di una economia agraria e artigiana cioè preindustriale, salvo qualche lodevole eccezione sociale. Come si fa a dire che i calabresi non lavorano perché non hanno voglia di lavorare? E', quello del signor Pisano, amore sviscerato odio verso una terra povera che non gli ha saputo dare lavoro? In questo caso il discorso è diverso.

« Sono certo che il signor Pasquale Pisano, calabrese, smentirà la lettera con il lavoro di ogni giorno. E non disprezzi le famiglie meridionali. Al fratello meridionale Pisano, entusiasta del molto lavoro e dei pochi figli "allevati a bistecca", e a "Specchio dei tempi" buon riposo estivo ».

Dott. Ferdinando Cassoni

« N. B. — Sono giornalista, abito a Roma, sono calabrese ».

Un lettore ci scrive:

« Lo scorso autunno apparvero su "La Stampa" proteste di frutticoltori, i quali non riuscivano a vendere le loro mele. Giuste proteste, se quelle mele erano belle... o buone.

« Permettano che io a protestare sul pubblico. I nostri frutticoltori spesso ci danno della bella frutta, ma questa non ha che il pregio della bellezza. Chi non si è trovato fra le mani delle grosse pesche, dai colori vivaci e solleticanti, le quali poi al sono rivelate scipite, col gusto dell'acqua fresca?

« La causa qual è? Forse negli antiorittogamici usufruiti O nella maturazione in magazzino, invece che al sole? O in altri fatti che non sta a noi, ma a loro di appurare?

« I frutticoltori forse non assaggiano la loro produzione? La bella frutta sapore soltanto nei quadri di "natura morta", ma all'atto pratico il gusto ha più importanza di quanta non ne abbia il colore della buccia ».

Segue la firma

« P. S. - Allego L. 5.000 che ti prego versare al Fondo "Specchio dei Tempi" sotto lo pseudonimo di "Tulce un". Ass. Casse Risp. n. 04.071.872 »

Riceverà un primo aiuto

Una maestra di Cuneo, Mirella Lavalle, aveva scritto disperata raccontando la morte della sua bimba di 4 anni. Era stata sepolta « senza un segno, senza una piccola tomba », e lei non aveva il denaro per acquistarla. « Specchio dei tempi » le ha inviato centomila lire. Altre offerte sono giunte i giorni scorsi dai lettori. Ecco l'elenco:

« Specchio dei tempi » L. 100 mila; M. G. Ferrania 5000; La maestra di Marina 30.000; Le sorelline 4000; A. e M. CV 2000; Un nostro lettore 1000; Adriana e Laura 2000; Dott Mario Guglielmi 15.000; In memoria del fratello Nini la sorella Maria e famiglia Cuneo 18.000; G. Rossi 2000 Del Bondio Lea 1000; Paolo R. B., Torino 1000; N. N. 50.000; A. S. 5000; In memoria di mio figlio Giuseppe e del suo carissimo amico Claudio 5000; Enrico, Elvira 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, V. Z. 2000; Una mamma 2000.

Totale L. 243.000.

I reduci d'Africa festeggiano il vecchio superstite di Adua

Nicola Antonietti — il novantatreenne di Moncalvo, uno dei pochi superstiti della battaglia di Adua — avrà la più bella soddisfazione della sua vita. In seguito al racconto della sua vicenda, da parte di « *Specchio dei tempi* », il presidente della sezione piemontese dei « Reduci d'Africa », dott. Giuseppe Levi, ha organizzato una simpatica manifestazione: domani con una folta rappresentanza di reduci torinesi e astigiani si recherà stasera a Moncalvo per consegnare a Nicola Antonietti la tessera di socio onorario del sodalizio, nonché un tangibile segno di solidarietà.

Colonie Fiat — I bambini partiti ieri per la colonia montana di Castione della Presolana (Bergamo) sono giunti felicemente a destinazione.

Scomparse da un mese due ragazze «rapite» da uno sconosciuto in auto

Sedici e quattordici anni - Il 24 giugno, per strada, sono state avvicinate da un automobilista - Sono salite in macchina: più nessuno le ha viste - Non avevano abiti di ricambio né denaro

Grazia Tumarello, 16 anni, e l'amica Lia Ingrassia, di 14

Due ragazze sono scomparse da oltre un mese e non se ne è saputo più nulla. Sono Grazia Tumarello, 16 anni, commessa in un negozio di scarpe, abitante in via Lessolo 26 con la madre Elide, 46 anni, e due sorelle minori, e Lia Ingrassia, 14 anni, che abita con i genitori e un fratello in via Cuneo 1. La madre di Lia, Antonietta di 36 anni, stava per entrare in ospedale, per un intervento chirurgico, quando la figlia è scomparsa. Ha disdetto il ricovero per cominciare l'angosciosa ricerca della ragazza sulla riviera ligure e adriatica. Ha già speso mezzo milione, non ne ha trovato traccia.

Grazia Tumarello è senza padre. Se n'è andato sette anni fa e vive separato dalla famiglia. La madre, operaia, guadagna 80 mila lire il mese e deve provvedere alle tre figlie. Abitano in un alloggio di una camera e cucina. Grazia diceva spesso alle sorelle: « Questa non è vita. Non voglio morire senza aver fatto altro che queste quattro mura e il negozio di scarpe dove lavoro ».

Si accorcia con le forbici gli abiti che la madre accorcia e li trasforma in minigonne. La sera è spesso fuori: al Piper o in altri *dancing*. Giovanotti le ronzano intorno, uno sembrava più assiduo degli altri, ma poi si sono lasciati. Qualche mese fa, incontra Lia e simpatizzano subito.

Lia vive in un alloggio ampio, decorosamente arredato. Il padre, Francesco di 41 anni, ha un banco al mercato di Mirafiori e guadagna bene. Il fratello, Enzo di 18 anni, è commesso in una bottega di telerie di via Garibaldi. Anche Lia si impiega come commessa, in un negozio di confezioni poco lontano. « Non perché avesse bisogno di lavorare — dice la madre. — Mi voleva fare qualcosa, non restare con le mani in mano ».

Lia chiede a Grazia di scrivere una lettera alla padrona del negozio: « Mia figlia — dice la lettera — da oggi non verrà più ». E poi, la firma falsa della madre. Ma Lia continua a uscire dalla mattina alla sera, come se andasse al lavoro. Si incontra con l'amica, frequentano variopinta compagnia di capelloni.

La mattina del 24 giugno — un sabato — le due amiche sono in via Lessolo. Con loro c'è la sorellina minore di Grazia, Gelsomina di 9 anni. « Si è fermata una "600" — ha raccontato la bimba — guidata da un giovanotto, che era spesso con Lia. Sono salite e mi hanno lasciata sola ». Da quel momento, nessuno le ha più viste. Non avevano abiti di ricambio né denaro.

Da più di un mese non si sa che cosa sia stato di loro. Dopo la denuncia della loro scomparsa alla polizia, che ha diramato fonogrammi di ricerca, sono arrivate segnalazioni da diverse città. Ogni volta, Antonietta Ingrassia partiva con la speranza di ritrovarle: « Sono stata — dice piangendo — a Savona, Spotorno, Laigueglia. Noli, Andora, Albenga, Genova, Rimini, Milano. Ho girato le strade, i locali pubblici, i ritrovi di giovani. Nulla ». Ora le due madri sono disperate. « Purché tornino, le perdoniamo. Almeno scrivano, diano loro notizie. Ma non possiamo più vivere con questa pena ».

UN ESEMPIO DI «ACCULTURAZIONE»

Come si è sviluppata la civiltà americana

L'infelice e sgraziato termine *acculturazione*, che suona greve e artificioso al nostro orecchio latino, si è ormai affermato nelle scienze sociali moderne. Esso indica le situazioni di contatto, incontro o scambio culturale tra gruppi umani posti a un diverso livello di sviluppo economico e scientifico. Quel termine, estraneo finora al linguaggio scientifico italiano, sembra ridicolo e macchinoso. Esso suscita, nostro malgrado, ambigui sottintesi, ironiche e grottesche assonanze. Ma le parole entrate vittoriosamente nell'uso non si lasciano revocare. E poiché quel termine, ormai collaudato, descrive un fenomeno di primaria importanza nel mondo contemporaneo, converrà accettarlo, superando le nostre antipatie.

L'*acculturazione*, neologismo che trova largo impiego soprattutto tra gli studiosi americani, designa, come ho detto, lo scambio culturale e il mutamento sociale che ne consegue. Un contatto, come tutti sanno, può essere piacevole o insopportabile. Un incontro si risolve spesso in uno scontro. Uno scambio, quando sono in giuoco tradizioni, credenze, idee, valori, stili di vita, può far nascere la vita o infliggere la morte. Quando culture diverse o eterogenee sono destinate, per amore o per forza, alla convivenza e all'integrazione, può sempre scaturire il dramma.

Per una specie di umorismo nero gli «scambi culturali», simbolo di collaborazione e di pace, si intensificano proprio durante le rivoluzioni e le guerre. Per una intolleranza che pone su stessa sotto l'insegna della civiltà e del progresso, definiamo disinvoltamente «cultura» la nostra provata capacità di schernire, perseguitare o distruggere forme o stili di vita che divergono dalle nostre consuetudini e dalle nostre credenze.

L'avventura e il dramma degli incontri tra diverse culture è il tema di un bel saggio di Alphonse Dupront, professore alla Sorbona. Il saggio, elegante e acuto, si intitola appunto *L'acculturazione* (ed. Einaudi) ed è preceduto da un ottimo studio introduttivo di Corrado Vivanti. Per conoscere sempre meglio il nostro passato e noi stessi, lo storico francese auspica una collaborazione intensa tra la storia e l'antropologia, che può esser considerata la sintesi o la *summa* delle scienze umane. Assertori e precursori di questa feconda cooperazione intellettuale erano già stati in Francia, come è noto, i grandi storici contemporanei Lucien Febvre e Marc Bloch. E in una direzione analoga si muove oggi il loro degno erede, Fernand Braudel, l'esponente maggiore della celebre scuola storiografica delle «Annales».

* *

Popoli, nazioni, culture, gruppi sociali sono tra loro molto diversi, possono tuttavia apprendere l'arte non facile della coesistenza creativa. Comprendere e rispettare è la premessa per un mutuo e proficuo scambio culturale. Il vecchio spirito coloniale, che amava imporre, sfruttare, affermare il proprio complesso di superiorità intellettuale e morale nei confronti di popoli o gruppi «sottosviluppati», è oggi rifiutato dalla coscienza dell'uomo moderno. Ma il rifiuto resta troppo spesso arroccato sulla vetta di una teoria di cui la pratica non tiene conto. Le vicende politiche sono ancora rette dalle armate e macchiavelliche leggi della frode e della violenza.

Nello stesso scambio dei cosiddetti «beni culturali» sono ancora tengono banco il chiuso spirito tribale, l'arroganza ideologica, la volontà di potenza in tutta l'equivoca latitudine del termine. Il gruppo meglio attrezzato da un punto di vista economico, tecnologico o scientifico, rifugge dalla screditata politica del dominio coloniale, dell'aggressione militare volta a sottomettere il gruppo «sottosviluppato» o il gruppo che ha un diverso colore di pelle. Proclama piuttosto di volerlo aiutare economicamente e culturalmente.

L'*acculturazione* interviene con i suoi nobili propositi di migliorare le condizioni sociali del «sottosviluppato», di liberarlo dagli incubi della fame, della miseria, della malattia, dell'inefficienza organizzativa. Ma quei rispettabili propositi di incivilimento, instaurano nuovamente, nelle forme più capziose e latenti, il rapporto tradizionale padrone-servo.

In senso ideale l'*acculturazione* è o dovrebbe essere proprio il contrario del rapporto padrone-servo. Essa è piuttosto, come la intendono gli antropologi, un dare che è nel tempo stesso, inconsapevolmente, un ricevere. Quando un gruppo potente per la sua industria e la sua organizzazione assimila un altro gruppo culturalmente depresso e privo di una organizzazione razionale di vita, questo processo è assai meno univoco e meccanico di quel che sembra.

Il gruppo assimilato o integrato non intende essere distrutto, svuotato di significato e relegato in una posizione subalterna. Esso è, a sua volta, un gruppo dotato di un suo patrimonio culturale. E' questa la grande lezione dell'antropologia quando riscopre il valore e il senso delle civiltà scomparse o sommerse, quando si rituffa nel remoto e nell'arcaico rintracciando cultura là dove un tempo non si scorgeva che un mondo arretrato e senza storia.

* *

Sarebbe utile, per analogia, riflettere sulla formazione culturale degli Stati moderni. La formazione dell'America, ad esempio, o anche quella del Brasile, è il risultato di un ininterrotto e spesso contrastato processo di «acculturazioni» a catena. Il gruppo più ricco, progredito o investito comunque di funzioni egemoniche, integra e assimila il gruppo più povero e incolto; ma mentre assimila e integra, ill e insieme riceve, modifica e subisce viene modificato a sua insaputa.

Gli immigrati ebrei, italiani, irlandesi o polacchi, ad esempio, sono elementi attivi e stimolanti della cultura americana e non già, come può sembrare a una visione superficiale, oggetti passivi di un processo di integrazione. Così i negri e gli indigeni «primitivi» del Brasile, hanno svolto un ruolo di protagonisti nel processo di formazione della cultura brasiliana che aveva come gruppo egemonico i portoghesi cattolici. La libera mescolanza di portoghesi, *indios* e africani non si limitò a creare un *cocktail* di razze. Creò anche una sintesi di cultura, in cui gli apporti *indios* e africani sono inconfondibili e positivi.

Solo una visione razzista e superficiale può ritenere che i negri d'America, oltre il 10 per cento della popolazione totale, costituiscano solo una specie di relitto senza cultura, un nucleo etnico sgradito da tollerare contro voglia o da integrare con estrema prudenza nel *corpus* altrimenti rispettabile della «vera» cultura americana che è bianca. La cultura americana è nata da una sintesi etnica e socio-culturale di immigrati olandesi, inglesi, tedeschi, italiani, irlandesi, austro-ungarici, russi, svedesi, norvegesi, francesi, greci, polacchi, cinesi, giapponesi, per non parlare di altri gruppi. Ogni gruppo, fosse esso protestante, cattolico o ebreo, bianco o negro, occidentale o orientale, ha svolto una funzione culturale e lasciato una traccia.

Non ci vuole molta immaginazione per prevedere che la storia futura sarà caratterizzata da processi sempre più intensi e accelerati di *acculturazione*. Il superamento del pregiudizio razziale, ideologico o monoculturale, o il mancato superamento, condizioneranno la nostra esistenza. Se il pregiudizio della monocultura egemonica, con tutto il suo macabro corteo di persecuzioni, discriminazioni, guerre sante, crociate ideologiche, non sarà messo fuori causa, l'esito inevitabile del mondo sarà la guerra totale e il genocidio. Ognuno sarà convinto che il proprio atto di sterminio sia moralmente legittimo per la superiorità delle proprie idee, dei propri principi, della propria verità, ma non potrà impedire che l'avversario faccia ricorso alla stessa logica e alla stessa etica.

Remo Cantoni

UNA VOGA CHE ACCENNA GIÀ A TRAMONTARE

La minigonna non giova alla «parità» femminile

La sottanella corta corta e tentatrice ha avuto un successo travolgente, è dilagata in ogni Paese così da sembrare inarrestabile - Poi, improvviso, è cominciato il declino - In realtà la minigonna tende a esasperare gli elementi più superficiali del fascino muliebre, fa della donna un oggetto attraente per l'uomo, ma nulla di più - E non contribuisce certo alla vera emancipazione verso la quale si muove la società moderna

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

«La minigonna è un indumento inventato dagli uomini che non sanno amare le donne»; l'asserzione è della francese Chanel, esperta mondiale in femminilità. Nata nel 1963 come un pugno negli occhi contro la morale comune, la minigonna l'abbiamo poi vista entrare senza più opposizioni persino nelle stanze del Vaticano, a Buckingham Palace e al Quirinale; e questa estate resterà probabilmente nelle cronache del costume come il suo momento di massima diffusione. Ma appunto perché ora è il suo meriggio, presto dovrebbe cominciare il declino. E infatti, dai modelli che i grandi «couturiers» stanno esibendo in vista del lancio della moda autunno-inverno, già si annuncia prossima la fine della minigonna. Non c'è da meravigliarsene. Quando un certo modo di vestire è diventato di tutte, le donne eleganti cercano qualche cosa di nuovo e di originale che le distingua dalla folla anonima.

Siano belle o brutte le minigonne, non staremo qui a discutere. Neppure ci interesseremo alla probabile correlazione tra minigonne e delitti sessuali: ricordiamo solo che nell'Inghilterra via via che la moda delle minigonne si è propagata, di pari passo è andato aumentando il numero di quei delitti e che adesso è del 45 per cento più alto rispetto al 1965. Lo stesso è avvenuto in Francia e appena pochi giorni fa la polizia di Parigi ha pubblicamente invitato le minigonniste a «non tentare il maniaco». Infine lasceremo ad altri discutere circa gli aspetti morali di una moda diretta a esasperare il dilagante erotismo.

C'è invece un punto di solito trascurato e che tuttavia ci sembra rilevante; ed è che la minigonna rappresenta un regresso nella lotta sostenuta dalle donne per mettersi sullo stesso piano degli uomini e avere i loro stessi diritti. E' un inganno affermare che la donna accorciando le sue vesti un palmo o anche più sopra il ginocchio ha acquistato libertà e scioltezza nei movimenti, oppure che si è affrancata nei confronti di una morale imposta dagli uomini e in base alla quale certe parti del corpo femminile non dovrebbero essere uno spettacolo di dominio pubblico, ma riservato, riservatissimo.

La verità è tutt'altra. La verità è che la donna, scoprendosi esageratamente, si è resa un oggetto di concupiscenza. Cercando di concentrare l'altrui attenzione su elementi del tutto materiali, le carni adiacenti ai ginocchi, la donna ha rinunciato automaticamente a farsi valere come una persona umana, per i suoi valori intrinseci. Ora siamo alla donna-bambola: ossia alla donna che ambisce unicamente a presentarsi come un oggetto attraente agli occhi degli uomini. Quello che sia ha nel cervello e nel cuore, è irrilevante. L'importante è piacere. E poiché nel nostro tempo ci sono propensioni maschili che vanno sotto il nome generico di «lolitismo», le donne anche a questo si piegano remissivamente gareggiando nel vestirsi come bambine. Né il senso del ridicolo è una remora per donne mature e matronali.

Dunque, la minigonna non comporta l'emancipazione delle donne, ma ribadisce e aggrava la loro soggezione agli uomini. In questo senso, siamo pienamente d'accordo con l'osservazione surriferita della signora Chanel. Ed ecco una delle tante contraddizioni della nostra epoca: le leggi tendono a stabilire la parità giuridica tra i due sessi in tutti i campi e ora si sta lottando in Italia perché quella uguaglianza diventi effettiva anche nel campo tradizionalmente più precluso, quello familiare; ma dall'altra parte le donne si tirano indietro, bamboleggiano e bambineggiano. Si direbbe che abbiano paura di camminare a fianco a fianco con l'uomo, di assumere le proprie responsabilità nella costruzione e nella conduzione di una società paritaria.

E' un'allarmante inversione di tendenza. Il nostro secolo, sin dall'inizio, ha visto il movimento femminista battersi con alterna fortuna, prima tra i sarcasmi e poi rispettato, per affermare il principio che l'uomo e la donna devono avere gli stessi diritti e doveri. Ma d'un tratto le donne ora dicono di no: vogliono stare sotto il dominio di Adamo. Con questa smania per la minigonna, accolta così prontamente quasi dappertutto nel mondo, le donne implicitamente proclamano che l'unica uguaglianza che a loro interessa è quella sessuale. Il che certamente non è indice di maturità.

C'è un'obiezione che alcuni potrebbero muoverci: ed è che noti inventori di mode stanno ora tentando il lancio di abiti che possono essere indossati indifferentemente dagli uomini e dalle donne. E' la moda denominata «unisesso»; secondo gli ideatori, sono vestiti che tengono conto delle tendenze androgine latenti nel nostro tempo e avvertibili nel fatto che i ragazzi si sentono sempre più attratti verso i capelli lunghi, i monili femminei e i colori vivacissimi delle stoffe. La conclusione è che, grazie all'«unisesso», la parità tra i due sessi potrebbe compiere domani un gran balzo in avanti.

L'obiezione tuttavia non ci persuade. Per un motivo molto semplice: la minigonna ha avuto subito un successo immenso, mondiale, e questo vuol dire che le donne anelavano ad adeguarsi al «lolitismo» maschile. In altre parole, esse si sono dette: «Gli uomini ci vogliono così? Ebbene, sia fatto il loro piacere». E' un atteggiamento rinunciatario, un arrendersi sia pure con entusiasmo alle intenzioni degli altri, degli «adulti».

Precisamente per questo stesso motivo siamo certi che l'«unisesso» non avrà fortuna. L'uomo vuole avere a sua disposizione donne-bambole, donne-bambine, donne-lolite, e di conseguenza le mode che lo riguardano porteranno ad accentuare sempre più le apparenze della sua mascolinità. E quanto ai ragazzi con i capelli lunghi, con collane e braccialetti, con tuniche variopinte, sono una piccola e risibile minoranza, le loro stravaganze sono più che altro esibizioni, suggerite dal tedio e dalla stupidità oppure da interessi commerciali, come nel caso di famosi canzonettisti.

In breve, la storia della minigonna ci dice che ancora una volta Adamo ha vinto. Se poi il vero interesse degli uomini consista nel tenersi accanto donne-bambole o bambine oppure al contrario compagne che li affiancano nelle lotte per la vita con matura coscienza delle proprie responsabilità, questo è tutto un altro discorso.

Nicola Adelfi

Il sarto Heim è ancora per le gonne sopra il ginocchio. Ecco un suo modello battezzato «orsacchiotto» presentato nella collezione invernale a Parigi (Tel. Ansa)

LE SFILATE D'ALTA MODA A PARIGI

Signore come soffici orsacchiotti il prossimo inverno per Jacques Heim

Il sarto della signora De Gaulle lancia un giacchetto di stoffa «a pelo lungo», che sembra pelliccia - Pierre Cardin sfida la maggioranza e rimane fedele alle gonne sopra al ginocchio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 luglio.

La controffensiva della gonna corta si è svolta oggi con le presentazioni di Jacques Heim e di Pierre Cardin i quali propongono abiti che scoprono le ginocchia: due centimetri sopra di esse, Jacques Heim; ed ancora più in su, Pierre Cardin. Per il resto, tuttavia, nulla di notevole.

Da Jacques Heim la vita è al suo posto, sottolineata dalla cintura, il busto è stretto, le maniche sono rigonfie. I «tailleurs» generalmente di «tweed», velluto a coste e anche di cuoio, sono corti sul doppio petto, con maniche a sbuffo. Alle volte l'insieme è completato da un mantellino, e il giacchetto è sostituito da un «tre quarti» di soffice stoffa a pelo lungo che sembra pelliccia, chiamata «orsacchiotto».

I soprabiti sono di lana spessa, e per la sera Jacques Heim propone vestiti lunghi, di mussola o di raso, eventualmente guarniti di ricami. Per il giorno la donna di Heim calza stivaletti che vanno sino al polpaccio, argentati o dorati, o di velluto nero. I colori delle stoffe sono autunnali, come cortecce di albero, foglia morta, ma non mancano il nero ed il bianco, spesso accoppiati.

Jacques Heim, che ha una clientela di vario genere, fra cui si trovano la signora De Gaulle e l'attrice Ursula Andress, si è sforzato di creare abiti per ogni tipo di donna, ma è convinto che la maggioranza di esse non rinuncerà facilmente a far vedere le gambe. Perciò ha allungato appena, rispetto all'anno scorso.

Più audace è stato Pierre Cardin, il quale sostiene che i creatori di moda non devono ascoltare i consigli di prudenza ma presentare modelli che facciano colpo, anche se non sembrano portabili. Egli vorrebbe ugualmente che le presentazioni si limitassero ad una all'anno, poiché la stessa tendenza può essere realizzata per gli abiti invernali come per gli estivi, e quel che cambia è soprattutto la stoffa. Inoltre presenta contemporaneamente la moda per uomo e per donna, ed una musica dodecafonica accompagna gli indossatori e le indossatrici mentre sfilano. La stoffa è la stessa per gli abiti maschili e femminili.

La donna di Pierre Cardin, vestita con abito cortissimo, è geometrica, con cappe e mantelli a rigoni, cappotti e pantaloni di velluto. Certi pantaloni corti sono accompagnati da una pelliccia dello stesso colore del tessuto. I mantelli a rigoni, aderenti o ampi hanno spesso motivi di sbieco, e molti «tailleurs» hanno sul davanti un'apertura centrale. Tra i colori prevalgono il viola, il nero, l'arancione, il rosso.

E' una donna stravagante, questa di Pierre Cardin, il quale sa tuttavia modificare i modelli presentati, in modo da renderli portabili per la cliente cui sono destinati. La maggioranza di esse, infatti, non possono avere la magrezza delle indossatrici alle quali il noto sarto ha affidato il successo della sua nuova collezione.

Meno noto dei due sarti di cui si è parlato, Philippe Venet ha tuttavia presentato una serie di modelli di sobria eleganza nei quali, però, non si notano trovate particolari, come non ce ne sono nella collezione del «captain» Molyneux che, fedele al suo passato, continua a vestire la parigina in modo che può dirsi classico.

l. m.

I «Beatles» criticati ai Comuni per le droghe

Londra, 28 luglio.

Un attacco contro uno dei «Beatles» è stato formulato alla Camera dei Comuni dal ministro di Stato agli Interni, signora Alice Bacon.

La Bacon ha menzionato un articolo apparso sulla rivista femminile inglese *Queen* in cui Paul Mccartney ed altri esprimono pareri anche sugli stupefacenti ed allucinogeni. Alcuni giorni fa il celebre quartetto aveva anche firmato un appello a favore della marijuana, apparso a pagamento, sul *Times*. «*Quale tipo di società vogliamo creare*», si è chiesta la Bacon, «*se tutti cercano di fuggire dalla realtà, verso un mondo di sogni? Per alcuni giovani gli stupefacenti esprimono un modo di vivere, senza cui sono attirati gli impressionabili, i frustrati ed i demoralizzati. Il governo deve fare qualcosa per frenare questa tendenza e deve cercare di fare capire ai giovani che anche gli stupefacenti "leggeri" (la marijuana) e gli allucinogeni sono pericolosi per la loro personalità e per la loro salute*».

Leggendo l'articolo, la Bacon ha detto di essere rimasta inorridita per le opinioni espresse da personaggi assai noti come il *beatle* Paul Mccartney ed altri. Nell'articolo, Mccartney aveva scritto: «*Credo che l'amore debba superare qualsiasi altra cosa e che sia la cosa più potente. Dio è tutto ed è nello spazio, sul tavolo di fronte a noi, dappertutto ed in ogni cosa. Mi sono reso conto di queste cose usando l'"acid"*». (Ansa)

Lascia precipitare l'auto per soccorrere un bimbo

Un commerciante a Giaveno - Ha visto una carrozzella col piccolo mettersi in movimento lungo una discesa

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 28 luglio.

(*c. d. a.*) Una carrozzella con sopra un bimbo di 13 mesi, lasciata davanti ad un negozio, s'è messa improvvisamente in movimento lungo una ripida discesa, rovesciandosi infine in un prato: il piccolo è rimasto illeso. Un automobilista è balzato dalla macchina per accorrere sul posto e la vettura, abbandonata lungo il pendio, è indietreggiata finendo in una scarpata.

L'episodio è avvenuto questo pomeriggio verso le 17. Il commerciante trentaquattrenne Luigi Casalis, di Nichelino, mentre al volante della sua «600» percorreva la strada che da Maddalena sale all'Alpe Colombino, scorgeva la carrozzella scendere verso di lui, all'altezza del bivio Viretta. Frenava bruscamente e balzava a terra, nel momento in cui la carrozzella finiva in un prato rovesciandosi.

Il Casalis si precipitava per rialzare il bimbo e non badava alla propria auto: La «600» indietreggiava, usciva di strada e infine piombava nella scarpata sottostante, trattenuta dopo qualche metro da un grosso castagno.

Il bimbo, Lilio Sardi, non ha riportato alcuna ferita. La madre, Rita, di 32 anni, in villeggiatura a Maddalena e abitante a Torino via Rovereto 61 bis, si era recata a fare acquisti in un negozio di alimentari all'angolo del bivio, lasciando il bambino nella carrozzella, frenata, fuori della porta. Forse il freno si è sbloccato a causa dei movimenti del piccolo Lilio e la carrozzina è partita lungo la strada in discesa. L'auto del Casalis è rimasta gravemente danneggiata.

Rapina una banca travestito da donna con audace minigonna

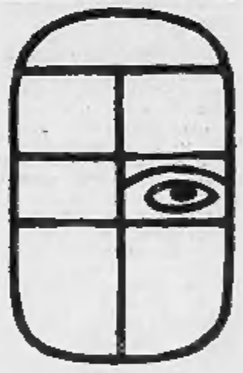
Los Angeles, 26 luglio.

Quella che sembrava una elegante e giovane signora in minigonna è entrata ieri in una banca, si è presentata a uno sportello, ha estratto una pistola e con voce profonda, dall'inconfondibile tono maschile, ha detto: «E' una rapina».

Dopo avere sparato un colpo di pistola contro il soffitto, evidentemente a scopo intimidatorio, il bandito in minigonna ha ordinato agli impiegati di riempire di denaro due federe di cuscino.

Dopo avere ricevuto il denaro, il bandito è fuggito a bordo di un'automobile in attesa e guidata, a quanto è parso ad alcuni testimoni oculari, da una giovane donna. A due isolati di distanza dalla banca, l'auto è stata fermata, probabilmente per un'infrazione stradale, dagli aiutanti dello sceriffo i quali hanno scoperto che uno dei due occupanti, pur essendo di sesso maschile, aveva un vistoso trucco femminile e indossava una minigonna.

Successivamente i due sono stati identificati per i rapinatori e arrestati. (*Ansa*)



Alfred Jarry
IL SUPER MASCHIO
"Un documento di genialità preveggente".
A. Rossetti - *Paese Sera*
Volume di 160 pagine - L. 700
IL PESANERVI
I capolavori della letteratura fantastica
BOMPIANI

35° all'ombra: pericoli e rimedi

Quanto devono essere scuri gli occhiali scuri? di che colore? di che tipo le lenti? E cosa consigliano gli esperti per ripararsi dai fulmini? l'antenna TV può servire e rappresenta un pericolo? I ventilatori e le correnti d'aria fanno davvero venire il raffreddore? meglio sventolarsi il viso o bagnarsi i polsi? quanto si può bere in una giornata di caldo? A queste, e a decine di altre domande di stagione risponde, con 3 articoli di consigli pratici, Selezione di agosto. Chiedetela in edicola.

Selezione dal Reader's Digest

SPETTACOLI

LA PRIMA NEL TEATRO ALL'APERTO DI PALAZZO REALE

«La pace» di Aristofane con Foà attore e regista

Divertente protagonista Aldo Fabrizi - Il testo classico è stato allestito con rispetto: poche le innovazioni ed i cambiamenti - Ma il ritmo dello spettacolo è spesso incerto e lento - La trama: un contadino, stanco della guerra, si reca sull'Olimpo per chiedere l'intervento degli dèi

Aldo Fabrizi, a sinistra, durante una scena molto vivace della «Pace» di Aristofane ieri sera a Palazzo Reale

Da che mondo è mondo, i poeti cantano la pace ma gli uomini, si sa, continuano a darsi botte da orbi. Anche per questo *La Pace* di Aristofane, allestita ieri sera nel teatro all'aperto di Palazzo Reale, conserva intatta la sua attualità a distanza di quasi ventiquattro secoli (a conferma, purtroppo, la scarsa efficacia del suo monito). Rappresentata poche settimane prima che stenlesi e spartani mettessero fine a una delle loro guerre con la pace di Nicia (421 a.C.), la commedia giottosamente anticipa una tregua che, evidentemente, era nell'aria. Sarebbe dovuta durare mezzo secolo, ma pochi anni dopo i greci erano daccapo.

La guerra, del resto, è un chiodo fisso per Aristofane: contro di essa ha già tuonato negli *Acarnesi*, ci tornerà sopra con *Gli uccelli* e con *Lisistrata*. E non soltanto perché è un convinto pacifista, ma soprattutto perché è attento agli umori del suo pubblico e pronto a farsene interprete. Anche nella *Pace* pare di sentire tutte le voci che correvano per Atene in quei tempi inquieti. Aristofane le raccoglie e le mette in bocca a Trigeo, un accorto bifolco che, stufo della guerra che gli impedisce di godere i frutti della sua vigna e dei suoi campi, inforca un gigantesco scarabeo e vola in Olimpo a chiedere l'intervento degli dei.

Ma i numi se ne sono andati, a custodire le loro carabattole è rimasto Ermes che, d'altronde, è una divinità poco rispettabile, protegge i ladri. Chi comanda lassù è ora Polemos, il dio della guerra, che ha preso la povera Pace, l'ha rinchiusa in una caverna e si prepara a triturare le città greche nel mortaio servendosi di due grossi pestelli: fuor di metafora, Cleone e Brasida che guidano rispettivamente gli Ateniesi e gli Spartani. Ma quei due sono già morti, e mentre Polemos s'arrabatta per procurarsi un altro pestello, Trigeo ne approfitta per liberare, con l'aiuto di tutti i greci, la dea Pace.

Ritornatosene ad Atene con Pomona, dea dell'abbondanza, e con Teoria, che presiede alle feste, Trigeo consegna questa ai magistrati e sposa quella, dopo aver reso grazie agli dei con un giocondo sacrificio. La festa nuziale porge il destro di beffare i fabbricanti d'armi e di esaltare la vita rustica. Qui la fantasia di Aristofane, che in questa seconda parte aveva dato non pochi segni di stanchezza, si risolleva con un colpo d'ala e, come già nello splendido coro della prima parte, canta le bellezze della campagna, implicitamente mandando al diavolo chi c'impedisce di goderne, e la canta con tanta sincerità e serenità che quasi verrebbe voglia di correre pel campi, sdraiarsi sotto un albero, magari gustare quel vino e quei frutti dei quali il poeta celebra le lodi.

Già, ma dove sono andati a finire gli aculeI di una satira che nelle *Nuvole* toglievano la pelle anche al buon Socrate? Restano le bonarie frecciate, le grossolane facezie, le triviali allusioni che non mancano anche nelle più temperate commedie aristofanesche e ne rinsaldano gli agganci con una realtà di ieri, ma anche di oggi. Si capisce perciò che possa essere allettante mettere in scena un testo come *La Pace* tenendo costantemente d'occhio l'attualità.

Ma in un'edizione che è sotto l'egida dell'Istituto del dramma antico e si vale della traduzione di un grecista insigne, Raffaele Cantarella, non si poteva scantonare troppo. E infatti Arnoldo Foà, che ne ha curato la regia oltre ad interpretare con arguzia il personaggio di Ermes, ha contenuto gli interventi sul testo a qualche aggiunta e a non moltissime interpolazioni dividendo poi, giustamente, le battute del coro tra gli attori che lo compongono. In più, in un lungo preambolo, ha fatto raccontare due favole di Esopo, si è sbizzarrito in qualche azione mimica, ha introdotto la figura dello stesso Aristofane (l'attore Carlo Castellani) imprestandogli le battute di uno dei cori.

Allestito piuttosto alla buona (scene e costumi di Franco Laurenti), lo spettacolo ha tuttavia qualche azzeccata invenzione come la macchina che porta Trigeo sull'Olimpo o come Polemos, ribattezzato chi se perché «Guerra», che è raffigurato da un colossale spaventapasseri. Per il resto, essendo abbastanza labile la regia di Foà, si affida alla recitazione vociante di Aldo Fabrizi che strappa molte risate al pubblico ma non contribuisce davvero a mantenere un ritmo già alquanto incerto, specialmente nella seconda parte, che è anche quella dove l'azione ristagna, o addirittura manca.

Non è venuto meno, in ogni modo, il successo. Gli spettatori si sono chiaramente divertiti, e hanno ricompensato con molti applausi, anche a scena aperta, i numerosi interpreti. Ricordiamo alla rinfusa Fulvia Gasser, Corrado Annicelli, il Merli, il Bandini e, silenziose ma avvenenti dee, la Pilaric, la Zollia e la Finzi. Si replica soltanto stasera e domani.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Sangue sull'asfalto

I gialli ammonitori della serie «Triangolo rosso» - L'altra Cina - Stasera la rivista e il celebre film «L'uomo di Aran»

Confermiamo, dopo la seconda puntata, le doti di onestà e accurata realizzazione della serie italiana «Triangolo rosso».

Anche il «giallo» di ieri sera era condotto con dignità. Dall'incidente automobilistico si sviluppavano indagini che rispettavano la logica, che rimanevano nell'ambito, per così dire, di una normale amministrazione ma che egualmente riuscivano a creare un clima di suspense. Una nota positiva, già rilevata nell'esordio, è stata la ricostruzione credibile dell'ambiente della Polizia stradale: un ambiente senza eroismi e senza grinte da Fbi, gente che lavora e che corre, pile di scartoffie e interrogatori alla buona, niente cappelli sulla nuca, niente lampade da terzo grado o piedi sul tavolo. Un'aria molto italiana, un po' burocratica, un po' scanzonata e un po' familiare. Bravi i tre protagonisti fissi — Sernas che è il tenente, Pandolfi e Garrone che sono i brigadieri — cui ieri si sono affiancati il giovane Santo Versace, nella riuscita caratterizzazione di un «bravaccio» del volante, il Biagetti, la Savelli e altri attori non conosciuti ma equilibrati e disinvolti.

Non diciamo che questi telefilm siano eccezionali: sono tuttavia un buon prodotto medio e per lo scopo che si prefiggono ci sembrano più che a posto. Lo scopo è dichiaratamente educativo, ammonitore, persino didascalico. Col sangue che ripa ogni giorno l'asfalto le raccomandazioni alla prudenza, alla disciplina e alla civiltà non sono mai troppe e ben vengano quelle elargite al pubblico sotto forma di spettacolo attraente.

Solo che a questo punto ci sembra che la Tv abbia sbagliato la programmazione. Un ciclo con finalità tanto importanti (e urgenti e attuali: siamo d'estate) non doveva essere collocato al posto d'onore sul canale nazionale cui si dà essere visto e meditato da tutti.

* *

In apertura del «nazionale» c'era un interessante reportage di Enzo Biagi sulla «piccola Cina» di Formosa. L'intervista a Ciang Kai-scek è sembrata l'intervista ad un fantasma, pallido e irreale. Colorite e violente invece le immagini della Cina nazionalista in gran parte americanizzata: canzoni occidentali, ragazze in minigonna, calze nere e tacchi a spillo, nugoli di soldati armati sino ai denti, un'atmosfera di attesa per qualcosa che probabilmente non avverrà mai.

«Zoom» poggiava su due servizi assai validi (e ci spiace, per ragioni di spazio, di non poterne riferire adeguatamente): uno sulla crisi del cinema giapponese e l'altro sul «Marat-Sade» di Peter Weiss, autore tedesco di cui i telespettatori hanno visto di recente il dramma agghiacciante «L'istruttoria», tremendo atto d'accusa contro il male e la violenza del nazismo.

* *

Stasera sul canale nazionale seconda puntata della rivista «Eccetera eccetera» con Bramieri e Marisa Del Frate il cui debutto, sabato scorso, è da considerarsi tutto sommato gradevole, specie tenendo conto che si tratta di uno spettacolo di varietà estivo. Seguirà alle 22 la cronaca da Taormina dell'assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello» con il consueto intervento (almeno si spera) di dive e grandi registi. Alle 22,30 circa andrà in onda «Linea contro linea», una rubrica di gastronomia e di moda che la settimana scorsa ha esordito con amabilità.

Grosso avvenimento artistico e culturale sul «secondo»: potremo vedere o rivedere uno dei film più celebrati che esistano. «L'uomo di Aran» (1934) di Robert Flaherty, racconto semplice e potente, duro e poetico, di poveri isolani che sostengono giorno per giorno una lotta accanita per vivere e tirare avanti. Chi è appassionato di cinema e non conosca ancora «L'uomo di Aran», non si lasci sfuggire la rara occasione.

Indi, alle 22 e 25, replica di un giallo di Maigret-Cervi.

* *

Si stanno girando sull'altopiano di Asiago Storie di montagna e di caccia di *Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich, con la regia di Eriprando Visconti. Il primo episodio, «Il bracconiere», sarà interpretato da Giulio Brogi, Carla Gravina, Renzo Giovampietro e da una folla di comparse prelevate dagli abitanti di Asiago.* **u. bz.**

Il Festival del cinema

Liz Taylor e Burton arrivati a Taormina

Taormina, 28 luglio.

Per il Festival di Taormina oggi sono arrivati Liz Taylor e Richard Burton, Tognazzi con il figlio e alcune stelline. Non è arrivato, invece, Sean Connery e la sua presenza per la serata conclusiva di domani appare ormai poco probabile.

Questa sera, prima della proiezione del film di Vittorio De Sica *Sette volte donna* è stata consegnata a Katia Moguy l'«Arancia d'oro» per l'interpretazione di *Don Giovanni in Sicilia*. (Ansa)

La Scala riapre in settembre con la stagione dei balletti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 luglio.

La Scala si riaprirà il 1° settembre per la tradizionale stagione di balletti: il programma della serata inaugurale comprende il *Ritratto di Don Chisciotte*, di Petrassi, coreografo Mario Pistoni, scenografo Lucio Fontana e *Il lago dei cigni* di Ciaikovski, coreografia di Nicholas Beriozoff, scene e costumi di Alessandro Benois.

Lo spettacolo sarà replicato il 2 e il settembre. Il 4 andranno in scena *Giselle* di Adam, coreografia di Giovanni Corallì, scene e costumi di Alessandro Benois, e *Spirituals per orchestra* di Morton Gould, coreografia di Mario Pistoni, scena e costumi di Alberto Burri, che si replicheranno il 5 e il 7. Il terzo programma, che sarà dato il 9, l'11 e il 12, è formato da *Serenade* di Ciaikovski, coreografia di George Balanchine, costumi di Karinska, *Le loup* di Dutilleux, coreografia di Roland Petit, scena e costumi di Jean Carzou e *Il tricorno* di De Falla, coreografia di Leonide Massine, scena e costumi di Pablo Picasso.

I tre spettacoli saranno realizzati dal corpo di ballo della Scala.

Per tre sere, il 14, 15 e 16, sarà ospite del teatro il balletto spagnolo di Antonio che presenterà *Sonatas* di Antonio Soler, *Le pas de quatre* di Sorozobal, *Eterna Castilla* di Moreno Buendia e *L'amour brujo* di De Falla, tutti con coreografia di Antonio.

g. m.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti presso La Stampa via Roma, 80 - *Telefono* 53.51.23

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «La Pace» di Aristofane.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
Sino al 30 luglio, ore 21,30
LA PACE
di ARISTOFANE
Biglietti Agenzie Teatrali e botteghino del Teatro (tel. 538.201)
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Ippodromo di Vinovo stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Avv. Carlo Marangoni - L. 8.400.000.

Al Bastello, Cavoretto 2, t. 678.978 Gli Edoardiani. Locale freschissimo. Al Fiorile (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franz. Blechenduell Lutrarino ore 21 orchestra Rythm and Blues Crotta. Chalet Valentino: 21 Leo Bruni. Club 84: ore 21 I Grisbi. Il Patio (t. 833.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri. Gordon Deanza (capol. 53 aberrato): ore 21 Compl. I Diamanti. Gay Estivo: ore 21 I Poveri. Giardino e terrazzo coperto. Giardino Bella Arti: 21 I Melodici. Hollywood: 18-21 I Fersoni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. West End Club: Red Hot Band.

Caprice, Sacchi 16, aria cond.: 16-21. Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Piscina dal Bulo Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.668. Villa Gay Discoteca (Corso Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

Danze CLUB 84
Stasera e domani ore 16-21 partecipazione di
NIKY
e I GRISBI

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581
Orch. THE MOONLIGHT

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): 100 anni di Pittura italiana.
La Bussola (v. Po 9): Arte contemporanea. - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 31/8 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 13,30; dalle 16 alle 20. Serali martedì, venerdì, sabato ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Ore: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sherif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, technicolor. Corso (locale refrigerato): «7 Winchester per un massacro» Edd Birtes, L. Barrett, colori. Vietato anni 14. Cristallo: chiuso per ferie. Ideal: chiuso per ferie. Luxi «Agente speciale LK» Roy Danton, Baba Loncar, techn. scope. Nazionale: chiusura estiva. Reposi: chiuso per ferie. Romano (aria condizionata): «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power, M. Ferrer. (Inizio films: 15; 17,30; 20; 22,30. Vittoria (locale refrigerato): «Frontiera a Nord-Ovest» K. Moro, L. Bacall, H. Lom, scope, eastmancolor.

Alfieri: «Il mio amore con Samantha» Paul Newman, J. Woodward; regia M. Ritt, technicolor. Ariston: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, scope, techn. Vietato minori di anni 16. Arlecchino: chiuso per ferie. Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, J. Collins, techn. Ult. 22. Capitol: «Ad un passo dall'inferno» con M. Thompson, technicolor. Metropol: chiuso per ferie. Torino (aria condiz.): «A qualcuno piace caldo» J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Apertura ore 10.

Alexandra: «L'uomo dal pugno d'oro» scope, techn., G. Cobos, E. Blank. Faro: «L'uomo dal pugno d'oro» scope, techn., G. Cobos, E. Blank. Fiamma: «L'amore della vita» scope, techn., Elizabeth Taylor, M. Clift. Gioiello: «I piaceri della notte» N. Bengell, G. Tinti. Vietato anni 18. Hollywood: «Il grande colpo di Surcouf» G. Barray, F. Sancho, col. sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,45. La Perla: «Omicidio per appuntamento» G. Ardisson, E. Karin. Vietato 14 (aria condizionata). Massimo: «Agente K2 chiede aiuto» David Janssen, E. Parker. Orione: chiusura estiva. Principe (aria cond.): «I Comancheros» John Wayne, Lee Marvin, col. Rialto: «Agente K2 chiede aiuto» David Janssen, E. Parker.

Adriano: «Rancho bravo» techn., James Stewart, Maureen O'Hara. Algi: «Kiss kiss, bang bang» Giuliano Gemma, L. De Luca, col., sc. Regina: «7 pistole per un massacro» C. Hill, technicolor. Vietato 14.

Centrale: chiuso per ferie. Milano: «Là dove scende il sole» col., S. Granger; «Ceniglano erano senza patria» col., G. Scott. A. 10. Poi: «Per 1000 dollari al giorno» tec. P. Nuovo: chiuso per rinnovo locali. S. Secondo: «Sam il selvaggio» S. Keith, M. Kristen; seg. cart. animati.

Agnelli: «I tre spietati» colori, Richard Harrison, Fernando Sancho. Delle Rose: «Legge del più forte» col., scope, G. Ford, S. MacLaine. Miralfiori: «Killer calibro 32» con Kirk Comer (aria condizionata). S. Ritter «Il pirata piccolissimo» techn., Dean Martin, Jerry Lewis. Vittoglio: «Hombre» scope, techn., Paul Newman, Fredric March

America: «7 uomini d'oro» scope, techn., Philippe Leroy, R. Podestà. Araldo: «La capanna dello zio Tom» techn., O. W. Fisher, E. R. Drago. Ellisse: «7 pistole per un massacro» Craig Hill, E. Vargas. Vietato 14. Oratorio: «Tormento e l'estasi». S. Paolo: «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow.

Artisti: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope. Belgio: «Se sei vivo spara» techn. Corallo: «M5 codice diamanti» col., M. Marcouri, S. Dee, J. Garner. Eldorado: «Tecnica per un massacro» scope, col., G. Cobos, M. Mahar. La Salle: «Il mio amore scritto sul vento» tec., S. Montiel, M. Girotti.

Astra: «Non per soldi ma per denaro» tec., J. Lemmon, W. Matthau. Bernini: «Il tormento e l'estasi» tec., C. Heston, R. Harrison, T. Milian. Cibrario: chiuso per ferie. Eliseo: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.

ECHI DI CRONACA

Mostra Etrusca

Le suggestive opere d'arte e i documenti presentati dalla «Mostra dell'arte e della civiltà degli Etruschi» hanno costituito una attrattiva particolare anche per i forestieri in transito da Torino. La mostra allestita nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze ha avuto fin qui 32.000 visitatori e rimarrà aperta sino alla fine d'agosto. Orario: tutti i giorni festivi compresi dalle 9,30 alle 12,30; dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì 21-23.

Abel confezioni
Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Conflti, Forest, Jaguar, Lebole, Aresio, Genya, Romi, Valstar. Telef. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
817.575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subalpino riparazioni in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Per le vostre vacanze
e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209.

Se il TV è guasto
Telesoccorso è una sola
Chiamate t 69.466 - 651.957. Servizio domiciliio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un cospicuo assortimento ai prezzi più convenienti.

Vendita rateale
senza firmare cambiali
Confezioni uomo, signora, ragazzo. Tessuti lana, seta, cotone. Maglieria intima ed esterna. Calzature passeggio e sport. Fart, piazza Adriano 15.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Da Bolzano: Meeting internazionale di tuffi.
17 —: Da Lanciano: campionati italiani assoluti di ciclismo su pista.
18,15: La tv dei ragazzi: «Corallina e la pratellina», programma con i pupazzi di Ennio di Majo; «Fort Alamo», canzoni e storie del vecchio West con Giorgio Gaber.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: Estrazioni del Lotto.
19,45: Tempo dello spirito, conversazione religiosa di Padre Carlo Cremona.
19,55: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Eccetera eccetera», spettacolo musicale con Gino Bramieri e Marisa Del Frate, presentato da Pippo Baudo.
22 —: Da Taormina: assegnazione dei premi cinematografici David di Donatello.
22,30: Linea contro linea, settimanale di moda e cose varie.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «L'uomo di Aran», film di Robert Flaherty.
22,25: «Non si uccidono i poveri diavoli», seconda puntata, per la serie «Le nuove inchieste del commissario Maigret».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: «L'Africa feticista», documentario di viaggio; 20,45: Tv Sport; 21: «Eva allo specchio»; 21,40: «La vera storia di Jesse il bandito», film di Nicholas Ray con Robert Wagner ed Hope Lange.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 10: Giornale radio; 10,05: La via della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio di Sergio Giubilo; 14,30: Parole e musica; 15: Giornale radio; 15,15: Lelio Luttazzi presenta: Hit parade; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17,20: L'ambo della settimana; 18,15: Trattenimento in musica; 19,25: Le Borse in Italia e all'estero; 19,30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20,15: La voce di Marie Laforêt; 20,20: Abbiamo trasmesso; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Ippica dall'ippodromo di Vinovo di Torino, radiocronaca del Premio Marangoni di trotto.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del giornale radio; 7,15: L'hobby del giorno; 7,30: Notizie del giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Notizie del giornale radio; 10: Jazz tradizionale; 10,15: Vetrina di un disco per l'estate; 10,30: Notizie del giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Notizie del giornale radio; 12,45: Passaporto; 13,30: Giornale radio; 13,50: Un motivo al giorno; 14,30: Giornale radio; 15,15: Grandi direttori: Clemens Krauss; 16,30: Notizie del giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17,40: Bandiera gialla; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Radiosera; 20: Dal Festival internazionale del jazz di Praga 1966; Jazz concerto; 21: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di G. F. Haendel. 10,45: Musiche di F. Mario Torrefa; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di A. Roussel e A. Honegger; 13: Musiche di Johann Sebastian Bach; 14,30: Recital del duo pianistico Aloys e A. Kontarsky; 15,30: «La Bohème», musica di Giacomo Puccini, direttore Thomas Schippers; 17,15: Musica di C. Franck; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: La grande platea, a cura di Paroletti e Fiorelli; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,25: Concerto sinfonico diretto da Hans Swarowsky; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Orsa Minore: Se stesso, un film di Ottiero Ottieri.

CORSO
OGGI
Un nuovo travolgente western
TOO BYENES
7 WINCHESTER PER UN MASSACRO

LOUISE BARRETT
ENZO GIROLAMI (THOMAS MOORES
Regia di E.G. ROWLAND
Vietato minori 14 anni

LO STREPITOSO RITORNO
AL NUOVO ROMANO
DI UNO DEI PIU' GRANDI FILM DI TUTTI I TEMPI
IL SOLE SORGERA' ANCORA
ANN GARDNER - MEL FERRER
TYRONE POWER - ERROL FLYNN
Cinemascope - Colore De Luxe

Lazzi
Per GENOVA RAPALLO VARAZZE
rivolgersi: Torino - CIT - Via Bucchi 10

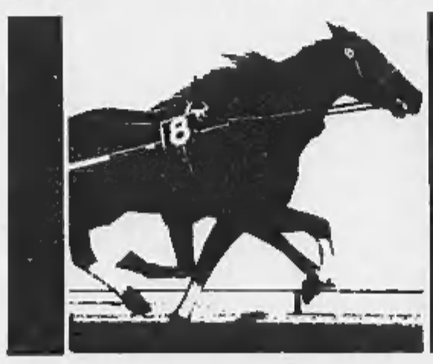
INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Sede esercizio. Via Emanuele Filiberto 181, tel. 511.024

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 518.341
Pizzi, ricami per vestiti esclusivi e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e taleria da ricamo. Garvini lav. e lb. lavor. a mano.

Per esigenze di programmazione del Cinema CORSO da OGGI proseguono le repliche dell'ultimo grande film di
GARY COOPER al CINEMA
ASTOR
GARY COOPER · RITA HAYWORTH · VAN HEFLIN · TAB HUNTER
in WILLIAM GOETZ
CORDURA
con RICHARD CONTE · MICHAEL CALLAN · DICK YORK
TECHNICOLOR · CINEMASCOPE

OGGI - ARISTON - OGGI
RIAPERTURA
L'ATTORE E IL FILM DIVENUTI IL SIMBOLO DI UNA GENERAZIONE
JAMES DEAN - NATALIE WOOD
IN
GIOVENTU' BRUCIATA
CINEMASCOPE - TECNICOLOR — VIETATO MINORI 18 ANNI

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al Cinema TORINO
A QUALCUNO PIACE CALDO
MARILYN MONROE - TONY CURTIS - JACK LEMMON
ARIA CONDIZIONATA


VINOVO
PREMIO MARANGONI
L. 8.400.000

Stasera una corsa ormai "classica" per i trottatori di tre anni. I migliori cavalli indigeni saranno in pista per dar vita a una gara combattuta fino all'ultimo. Vinovo vi aspetta a pochi minuti da Torino.
Inizio corse ore 21

Il film sullo scrittore libertino al Festival di Locarno

De Sade sogna per l'uomo un'impossibile felicità dei sensi

Perplessità sulla pellicola dell'inglese Peter Brook "Marat-Sade", tratta dall'opera teatrale di Weiss Questo il motivo del dramma (che si svolge in manicomio): Marat spera nella rivoluzione sociale, nel futuro del popolo; il marchese crede solo nell'individuo e nella lieta libertà del divertimento

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, luglio.

Abbiamo trascorso iersera alcune ore tra le sbarre (sbarre carcerarie, sbarre di gabbia manicomiale) in compagnia del marchese de Sade, l'aristocratico libertino vissuto tra la fine del '700 e l'inizio dell'800 del quale un poeta, Guillaume Apollinaire, settant'anni or sono, scrisse: *« Quest'uomo parve non contar nulla per tutto il secolo XIX, ma potrebbe dominare il secolo XX »*.

Profezia che si è avverata: il marchese de Sade, le cui opere, in vita, uscirono tutte clandestine, gode di un'imponente fioritura di traduzioni, di studi critici e di riedizioni, alcune delle quali invadono persino le edicole. E anche il teatro, anche il cinema si uniscono nell'omaggio allo scrittore irreducibile, condannato dal re di Francia, dai giacobini della Rivoluzione francese e infine dallo stesso Napoleone per le sue tesi pessimistiche sull'uomo e distruttive sulla virtù. La prima parte dello spettacolo offerto iersera dal festival di Locarno era costituito da un cortometraggio francese, *Un prisonnier exemplaire*, che guida lo spettatore attraverso i luoghi (carceri, castelli ora ridotti in rovina, vecchi manicomi) tra le cui mura il marchese per trent'anni condusse randagia la sua vita disperata. Ma il fulcro della serata era nel film di Peter Brook intitolato *Marat-Sade*, e avente per sottotitolo *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat interpretati dagli ospiti dell'asilo di Charenton sotto la direzione del marchese de Sade*.

Il film è tratto dall'opera teatrale di Peter Weiss (l'autore de *L'istruttoria*) messa in scena in Inghilterra e portata anche negli Stati Uniti con successo dalla « Royal Shakespeare Company », sotto la guida del regista Brook. Prima di iniziare le riprese di quest'opera, il regista ha visitato numerose cliniche psichiatriche a Londra e a Parigi. In effetti il realismo con cui è resa la situazione della follia permanente e immanente sulla vicenda è il primo carattere che va sottolineato in quest'opera singolare. S'immagina che il marchese de Sade, dannato a consumare i suoi giorni tra paranoici e prostitute dell'asilo di Charenton, li abbia istruiti a recitare una commedia, o un dramma, di cui il protagonista è Jean-Paul Marat, il rivoluzionario più acceso, il giacobino più intemerato e — oggi si direbbe così — il « più duro » di tutta la vicenda rivoluzionaria. Marat è animato da una grande fede nei destini della società: per lui, il popolo deve vincere, costi quel che costi, per incidere nei destini dell'umanità e per cambiare il corso della vita e della natura stessa.

Ma il popolo vuole tutti i suoi diritti, e li vuole subito, e li vuole in modo anarchico: e se per un certo tempo segue con entusiasmo Marat, s'abbandona poi ad altre chimere: s'impietosisce per la morte del re, lacrima per le molte vittime che la Rivoluzione esige e che ogni giorno manda spietatamente alla ghigliottina.

Marat è già morto, quando sorge l'astro napoleonico, ma il film *Marat-Sade* (e naturalmente anche l'opera del Weiss di cui è la fedele trasposizione cinematografica) non tien conto di quest'importante circostanza. Marat, infatti, incarna semplicemente un simbolo: la cieca e disinteressata fiducia nella rivoluzione eterna, e, accanto a lui, il marchese de Sade rappresenta la contestazione vivente di quei principi. *« Io credo in me soltanto »*, dice Sade. E Marat: *« Io nella rivoluzione, io grido il mio disaccordo con la società, io voglio cambiare il mondo e vedere le cose con occhi nuovi! »*.

Per il rivoluzionario, sarà lo Stato il supremo guaritore dei mali dell'uomo: medicine, ospizi, scuole, benessere per tutti. Per il marchese, che pure ha partecipato delle grandi speranze della Rivoluzione francese, agli inizi, tutto si riduce a nulla se il prezzo è la sparizione dell'individuo e la fine della libertà. Tra tutte le libertà, suprema è quella di godere: *« Senza di che* — ammonisce il marchese libertino — *la rivoluzione non è che un ammutinamento nell'interno di una prigione »*.

In realtà, tutto il significato dell'opera sembra consistere in questo richiamo alla prigione e alla follia degli umani. Dietro i due dialoganti (Marat è vestito in un pigiama manicomiale) si agita la folla orrenda degli ospiti di Charenton.

Per tre volte il dramma si avvicina alla soluzione, e sempre il marchese trattiene la mano di Charlotte Corday proprio per consentire allo sventurato Marat di assistere alla dimostrazione completa che tutte le sue speranze rivoluzionarie sono fallite. Carlotta infine immerge il pugnale *(« Svegliati, Carlotta, prendi il coltello del destino »)* eseguendo una vendetta che storicamente la sarebbe imposta dalla folla medesima che, anni prima aveva acclamato Marat. Nel dialogare drammatico dei due protagonisti, Carlotta s'inserisce quindi come l'elemento risolutivo della storia: lo scrittore tedesco Peter Weiss, che l'ha immaginata e descritta per le scene, ha voluto lasciare libero lo spettatore di decidere se abbia ragione il rivoluzionario oppure il raffinato e perverso marchese razionante. Ma si avverte in tutto il dramma una confusa indicazione verso temi che sono attuali nella sociologia dei nostri giorni: verso quali destini s'è incamminata l'umanità? Non sarà necessario restituire all'uomo le sue responsabilità, nel bene e nel male, piuttosto che cercare di correggerlo per meglio guidarlo, come un automa, verso traguardi impossibili di felicità collettiva?

Il film ha ottenuto un applauso finale: di cortesia, di consenso? E' difficile interpretare un battimano a Locarno, la platea è tra le più guardinghe e autocontrollate del mondo. Ma finita la proiezione si sono subito accesi i dibattiti intorno al significato dell'opera, tra gli amatori si disputava se fosse *« un indimenticabile esperimento drammatico »* (così il *Marat-Sade* fu salutato dalla critica a New York), oppure un ennesimo esperimento di teatro filmato. Non è possibile nessuna risposta a questi quesiti, e tuttavia, cinema o teatro, è apparsa un'opera vivida d'idee, provocante nelle tesi esposte, animata nelle sue forme espressive da un'interpretazione efficace e da una regia estrosa, fervida e tesa.

Gigi Ghirotti

Movimento di questori deciso dall'on. Taviani

Il vice-questore di Alessandria, dott. Giacomo Pastorino Olmi, promosso questore e trasferito a Cremona

Roma, 28 luglio.

Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha presieduto il Consiglio di amministrazione del personale della Pubblica Sicurezza che nella seduta odierna ha deciso la promozione a questore dei seguenti vicequestori: dottor Virgilio Dudine, dott. Domenico Chinni, dott. Giacomo Pastorino Olmi, dott. Antonino Li Donni, dott. Renato Giabbanelli, dott. Antonio Troisi, dott. Mario Nardone, dott. Enrico Maselli, dott. Ferdinando Stagni, dott. Emilio Santillo, dottor Aldo Morlacchi, dott. Vincenzo Politi, dottor Domenico Rocco.

Taviani ha anche disposto il seguente movimento di questori: dott. Giacomo Pastorino Olmi, da Alessandria a Cremona; ispettore generale capo dott. Michele Cappelli da Napoli al ministero; ispettore generale capo dott. Raffaele Allanello da Bari a Napoli; dott. Girolamo Lacquaniti da Ancona a Bari; dott. Francesco Inturrisi da Palermo ad Ancona; dott. Paolo Zamparelli da Reggio Calabria a Palermo; dott. Emilio Santillo da Roma a Reggio Calabria; dott. Umberto Ferrante da Taranto a Pisa; dott. Nicola De Rubertis da Pisa a Firenze; ispettore generale capo dott. Michele Savastano da Firenze al ministero; dott. Giuseppe Capitano da Cosenza a Taranto; dott. Ferdinando Stagni da Pistoia a Cosenza; dott. Tommaso Di Giorgi da Siracusa al ministero con funzioni di ispettore generale; dott. Vincenzo Politi da Messina a Siracusa; dott. Paolo Panzera da Brindisi al ministero con funzioni di ispettore generale; dott. Antonino Li Donni da Ravenna a Brindisi; dott. Giovanni Naccarato da Varese al ministero con funzioni di ispettore generale; dottor Gennaro Ciampa da Rovigo a Varese; dott. Aldo Morlacchi da Roma a Rovigo; dott. Alfredo Magliozzi da Grosseto al ministero con funzioni di ispettore generale; dott. Enrico Maselli da Bari a Grosseto; dott. Enrico Biancorosso da Cremona al ministero con funzioni di ispettore generale.

(Ansa)

Dopo una drammatica notte di lavoro e di angoscia

Domato l'incendio sulle colline di Spotorno davanti alle cinque colonie con 2000 bimbi

La lotta contro i focolai è durata quaranta ore ininterrotte: il sindaco e parecchi uomini sono rimasti ustionati, altri feriti - Su 814 ettari di bosco comunale, la metà sono andati distrutti - I dirigenti degli istituti (di Bergamo, Milano, Casale, Genova) hanno vegliato sui piccoli ospiti, che dormivano tranquilli, pronti a portarli in salvo

I vigili del fuoco spengono gli ultimi focolai dell'incendio sulle colline tra Spotorno e Torre del Mare

(Dal nostro inviato speciale)

Spotorno, 28 luglio.

L'incubo è finalmente finito. Il fuoco che è divampato per una quarantina d'ore sui monti di Spotorno e ha tenuto col fiato sospeso per tutta la scorsa notte i dirigenti e il personale di alcune colonie piene di bambini, è domato.

I danni sono ingenti: una valutazione precisa non è ancora stata effettuata, ma siamo nell'ordine delle centinaia di milioni. Sugli 814 ettari dell'intero territorio comunale, 450 sono stati devastati dal fuoco. I boschi di proprietà del Comune, che si trovano nella parte alta della collina, distanti dal paese, sono andati perduti quasi al cento per cento. I boschi dei privati hanno avuto una distruzione valutabile intorno al quaranta per cento. Fortunatamente il paesaggio immediatamente dietro le spalle di Spotorno non è stato deturpato dallo squallore dell'incenerimento.

La situazione è stata drammatica per tutta la notte e soprattutto all'alba, per le colonie che si trovano nella zona oltre la ferrovia, tra Spotorno e Torre del Mare, alla base del Monte Mao. Il fuoco aveva fatto la sua comparsa sulla sommità del monte alle 21 e in breve tempo poteva scendere per il ripido pendio che finisce dietro i grossi edifici. La « Charitas Ambrosiana » ospita 200 bambini, che erano arrivati proprio ieri per iniziare il turno; il « Soggiorno Ponte S. Pietro » di Bergamo ne ha 500, l'« Istituto delle Suore Orsoline », pure di Bergamo, 100; il « Soggiorno Mazza » dell'Onarmo di Casale, che funziona come colonia e pensione, ospita 120 bambini e 100 adulti; infine l'Istituto « Merello » di Genova ha 500 fanciulli.

Gli uomini — pompieri, carabinieri, personale del municipio e volontari, complessivamente circa 200 — sono usciti da questa nottata abbrutiti dalla stanchezza, parecchi con le mani ustionate e tagliuzzate, un giovane con una vasta ferita da accetta a un piede. E' merito di questa gente se i bambini delle colonie hanno potuto continuare a dormire ignari di quanto stava accadendo.

Attraverso la radio di una camionetta dei vigili, che sostava davanti alla sede della « Charitas Ambrosiana », si potevano seguire l'andamento delle operazioni, le mosse dei pompieri e degli altri soccorritori per arginare le fiamme. Più volte è stato necessario intervenire con i « controfuochi »: cioè creare, con un incendio voluto e controllato, uno spiazzo ampio e sufficiente per arrestare l'avanzata del rogo. Direttori di colonie, suore, assistenti hanno trascorso tutta la notte intorno a questa camionetta, con l'animo sospeso tra la speranza e la paura di dover affrontare l'evacuazione degli stabili. Un'eventualità, questa, che spaventava per l'elevato numero dei bambini da svegliare, vestire e portar in salvo sulla spiaggia.

Il pericolo maggiore si è corso tra le 5 e le 6: il fuoco è riuscito ad avere il sopravvento sulla pendice del Monte Mao, che scende verso le prime ville di Torre del Mare. Qui erano direttamente minacciati il « Soggiorno Mazza » e l'« Istituto Merello ». I vigili del fuoco, ai comando del dott. Caccamo, sono intervenuti anche con getti di idranti per bagnare la vegetazione immediatamente alle spalle delle due case. L'Enel, in considerazione del pericolo, ha provveduto a togliere la corrente. Tuttavia anche qui non sono stati svegliati i bambini, mentre è stata lasciata la facoltà ai pensionati del « Merello » di abbandonare le stanze; parecchie donne sono scese con le loro valige sulla fascia di asfalto che è a lato della ferrovia.

Alle 9, in questo settore, ogni pericolo era praticamente scongiurato. L'opera di spegnimento è continuata sino alle 12 mentre nella valle di Vado i pompieri hanno dovuto rimanere fin nel tardo pomeriggio perché una lingua di fuoco continuava a minacciare la fabbrica « P.M.S. »

Nella notte il custode della « P.M.S. » aveva salvato quattro famiglie che abitano in una palazzina di case vicine dando l'allarme quando le fiamme stavano avvicinandosi paurosamente.

Nel pomeriggio di oggi abbiamo accompagnato il sindaco di Spotorno, Domenico Abrate, in un giro di perlustrazione attraverso le zone devastate dall'incendio. Il sindaco, in queste quaranta ore, si è battuto con accanimento nella lotta contro il fuoco alla testa delle squadre di soccorso, ha le mani ustionate in più parti, non ha dormito dalla notte precedente l'incendio, si è soltanto preso alcune ore di interruzione per andare a lavorare come cuoco nel suo albergo.

Davanti a tanta distruzione Domenico Abrate era affranto: « Ci vorranno anni — diceva — prima di tornare ad avere il bosco che c'era prima. Questi incendi, che si ripetono con sempre maggiore frequenza, creano un problema che va affrontato. Un tempo, sino all'immediato dopoguerra, l'entroterra era ancora coltivato intensamente, c'erano i contadini che tenevano pulito il sottobosco. Ora non c'è quasi più nessuno che lavori questi terreni, gli uomini sono tutti andati in fabbrica e qui crescono le erbacce e sterpaglie che formano, in periodo estivo di tempo secco, un fondo infiammabilissimo. Bastano un fiammifero o una cicca, lasciati cadere inavvertitamente, perché il fuoco corra e, attraverso il sottobosco arrivi alle piante di alto fusto ».

Secondo il sindaco di Spotorno, per ovviare al ripetersi di tanti e così disastrosi incendi, è necessario allargare molto le carrarecce, le mulattiere, i sentieri che attraversano la montagna, tagliando la vegetazione in due fasce laterali in modo da formare degli spazi abbastanza larghi per sbarrare il fuoco.

Remo Lugli

Doloso il rogo che è divampato sul promontorio di Portofino?

Il fuoco (ora domato) ha devastato 50 ettari di bellissima pineta: disposto un servizio di sorveglianza - Un incendio anche sulle alture di Bonassola

(Dal nostro corrispondente)

Portofino, 28 luglio.

(a. b.) L'incendio che ha devastato 50 ettari della pineta del promontorio di Portofino, è stato domato dagli uomini che per 24 ore avevano lottato contro le fiamme. I 100 vigili del fuoco di Genova, i militari del 157° reggimento fanteria, 50 carabinieri della Legione ed il personale del comune di Camogli e dell'Ente Autonomo Monte di Portofino, sono potuti stamane rientrare alle loro sedi, dopo avere spento ogni minimo focolaio. I danni sono ingenti.

Le cause che possono aver originato il rogo si ha motivo di ritenere che non debbano attribuirsi ad un fenomeno di autocombustione: c'è chi pensa infatti ad un gesto doloso.

Una rilevante estensione del promontorio, ch'è sottoposto alla speciale tutela dell'Ente Autonomo del Monte di Portofino, è stata acquistata di recente da privati e da società immobiliari che, pur conoscendo la non edificabilità della zona, non hanno esitato ad investirvi centinaia di milioni: ora la popolazione è convinta che la distruzione del verde sia opera di speculatori dell'edilizia.

I dirigenti dell'Ente autonomo del Monte di Portofino, tenuto conto di tale eventualità, hanno appostato, in diversi punti del promontorio, gruppi di sorveglianti.

Stasera una squadra di vigili del fuoco di Santa Margherita Ligure è dovuta intervenire per domare un piccolo incendio di sterpaglie, divampato nella zona soprastante l'Hotel Splendido di Portofino.

Genova, 28 luglio.

(f. d.) Un incendio boschivo è divampato nella notte scorsa sulle alture di Bonassola: le fiamme — che si erano andate allargando su una vasta zona — sono state estinte dopo dieci ore di lavoro.

Estate Assistenza Vacanze FIAT/ACI

Nel periodo delle vacanze, da giugno a tutto settembre, sulle autostrade italiane é in funzione il servizio "Assistenza Vacanze" FIAT-ACI.

Espressamente attrezzato con numerosi furgoni Fiat 600T, per un servizio mobile, in continuo movimento sulle autostrade italiane per assistere tutti gli automobilisti.

Un servizio che quest'anno la Fiat ha esteso anche su strade di grande importanza e di grande traffico.

1966: 36 autofurgoni 35.000 veicoli assistiti 1.700.000 km percorsi.

1967: 53 autofurgoni assicurano un servizio ancora più intenso.

Ogni autofurgone pattuglia continuamente per 10 ore al giorno un tratto di 60 km.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Pattarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltre che presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 1500 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche ma il sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di quelle Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 300 per parola

DISPONENDO Esagamma semirimorchio esaminerei proposte trasporti. Telefonare 643-081 ore pasti.

DISPONGO tegole piane chiassili terra ricupero. Corso Massimo d'Azeglio 54. A73343

DUE serbatoi cilindrici nuovi per lavoriterra interamente zincati pcaletta interna esterna diametro mt. 3,50 h. int. 6,50 capacità mq. 60 vendo 550.000 caduno. Ghierra & C., via Piossasco 34, Orbassano.

FABBRICA reti metalliche recinsione zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefonare 471-632.

GREDER Caterpillar 12 E recentissimo come nuovo munito libretto circolazione stradale, Pala Caterpillar 933 F ottime condizioni vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ». A73110

MARMO botticino per pavimenti, partita metri quadrati 2000 anche frazionabili L. 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia. Telef. 60-870.

OFFICINA meccanica assumerebbe lavori conto terzi cromatura e riporto. Presse 100-10 tonnellate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ».

POMPE per tutti i liquidi. Petr, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

PUNTE elicoidali originali « Falck » inoghi e filiera originali « Gamo » assortimento completo. Sittar, Via Nizza 32, telef. 651-227. O292

SERBATOI CARRI FERROVIARI VENDIONSI CAPACITA' 16 - 18 - 19 METRI CUBI. TELEF. 574-762 GENOVA. CASSETTA 1485 T HP, GENOVA. 25009

STRAOCCASIONE vendo tornio Lepetit due motori elettrici pompa elettrica con motore HP 2. Telefonare 284-187. A72229

ARTIGIANATO L. 300 per parola

ABILE capomastro affrancatissima conveniente mente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 688.178.

DECORATORE impresa tinteggiature tappezzeria riparazioni appartamenti reschiatura pochetti. Tel. 878-615.

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi 11.000 camera: tempera, idropittura; facilitazione tappezzerie. Telefonare 851-133.

DECORAZIONI tappezzeria stucchi a prezzi modici si eseguono. Telefono 351-246. A72495

IL CLARENO unica impresa specializzata per la manutenzione parchi e giardini. Telefonare 325-000.

S. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 8 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 538-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati e proprietari auto (anche ipotecate) comunque tergiln. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 778-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

A. AFIA, Piazza Milca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti cessi, appartamenti, autoveicoli. O312

ALASSIO. Cedesi grande avviatissima torrefazione drogheria centralissima, 7 vetrine. Telefonare Alassio 40-852, Torino 541-856.

AUTORIMESSA da avviare licenza 600 mq. piano unico cedesi 750.000. Telefonare 502-514. O33

AVVIATISSIMA officina autoriparazioni primaria casa nazionale con licenza rimessa, centralissima cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ».

AVVIATO negozio abbigliamento per bambini taglie Bestri Levante. Cassetta Errezeta, Pubblicità 66/Z 40126 Bologna. 25014

BAR avviatissimo centrale molto redditizio in Carmagnola cedesi. Telefonare 97-385. A73433

BAR barriera Milano biliardo calcio balilla parcheggio juke-box e flipper cedesi. Telefonare 853-547.

BAR 40.000 giornaliere 35 anni attività unico proprietario, cedesi 2 milioni avviamento 6.500.000 totale. Telefonare 502-542. O33

BARBIERE moderno cedesi Moncalieri alloggio prezzo mite cedesi. Telefonare 641-831.

CAUSA operazione privata cede avvialissimo commestibile, vera fortuna famiglia. Telefonare 783-343.

CAUSA salute cedesi metrotaxaggio secco minima pretesa. Telef. 855-584

CAUSA salute cedesi subito bar tavola calda sul mare occasione. Agenzia Colombo Pietra Ligure.

CAUSA trasferimento vendesi avviatissima ed attrezzatissima officina e carrozzeria auto. Telefonare 670-232.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O758

CEDESI attivissimo negozio frutta e verdura in Pietrasigure. Rivolgersi Agenzia Spisa. Telef. 65-815 Losano.

CEDESI avviatissimo colorificio Torino. Telefonare 483-407.

CEDESI convenientemente negozio articoli per cantina, ottima posizione. Telefonare 770-669.

CEDESI negozio alimentare zona Francia causa vecchiaia. Tel. 788-831.

LEGO mobile mq. 85 centralissimo, vetrine, cantine. Agenzia Galileri 11.

CERCASI collaboratore per finanziamento e realizzo ordine di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A72564

COOPERATIVA di Nole Canavese cerca gerente o affittuario. Telefonare 553-280 ore ufficio.

CREMERIA bar superattrezzato possibilità ristorante grandioso moderno angolare adatto nucleo familiare cedesi impossibilità conduzione facilitazioni pagamento, offerone. Telefonare 737-179. A71783

DIETETICA sanitari bimbi ottima occasione possibilità sviluppo vendesi. Telefonare 642-459. A73188

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico manutenzione direttiva con apporto capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ».

LAVASECCO 500.000 mensili attività decennale unico proprietario svendesi 3.500.000 ottocento 800.000. Telefonare 502-514. O33

LOANO rinomata avvialissima lavasecco cedesi eventuale insegnamento. La Torinese, Aurelia 412. 2001

MACELLERIA avvialissima cede 40 Km. Torino. Telefonare 682-051.

MACELLERIA compero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ». A73832

MANOMETRICO cercasi in affitto. Rilevasi eventuale licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ».

MERCERIA biancheria maglieria, buona clientela decennale. Statuto, 1 persona, cedesi. Telef. 517-936.

MERCERIE, biancheria, maglieria zona Crocetta cedesi motivi vecchiaia. Telefonare 690-115 ore ufficio. A72462

PANETTERIA pasticceria su corso Vercelli cedesi. Telefonare 851-174.

PANIFICIO 3 km negozio più rivendita, forno nuito alloggio cedesi disdannando. Troglia, corso Regina 168.

PER cessazione con trasferimento km 6 da Biella (VC) cedesi garanzia con brigata, preferibilmente piccola famiglia esperta in conduzione albergo. Scrivere: Pubblimen, casella 116/I, Biella. 25009

PER ritiro commercio cedesi avviata merceria centrale. Esclusi mediatori. Telefonare 60-418. 1001

PRESTITI per vacanze estive concedonsi a chiunque improtestato. Telefonare 534-267 A72397

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

PROPRIETARIO autorimessa cerca socio con 5.000.000 disposto collaborare per l'apertura nuovo autosalone. Redditio elevato. Dettagliare professione attuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». O511

RIVENDITA pane kg 150 giornaliere, barriere Milano, ottimo avviamento cedesi 6.600.000. Quirico, Cervignasco 3.

TABACCHERIA alimentari cartoleria S. Margherita Ligure cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Genova ».

TABACCHERIA levata settimanale 2 milioni alto reddito cedesi adeguatamente. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ».

TABACCHERIA 1.300.000 levata cedesi 16.500.000 totale anticipo 7 milioni altre 1.500.000 levata centralissima offresi in gerenza. Telefonare 502-542. O33

TORREFAZIONE centrale chiusura serale 30.000 giornaliere 2 Kg. caffè cedesi 5.000.000. Tel. 502-514.

VENDESI occasione licenza radio, televisione antenne, ingrosso. Telefonare Amministrazioni 355-344.

VENDO negozio parrucchiere uomo e donne. Telef. 850-044.

VENDO negozio nuovo su corso 1.200.000 cella frigorifera capacità 20 capi adatta per grossiste. Telefono 775-005. A72549

VENDO pescheria guadagno settimanale medio L. 100.000 per L. 3 milioni. Tel. 725-722 oppure 724-604.

VENDO rivendita pane zona Crocetta. Telefonare 586-825. A72125

VOLPIANO, albergo-ristorante caratteristico 150 coperti giornalieri redditi eccezionale dimostrabile, cedesi. Telefonare 882-441.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino, alloggi-cassette. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 524-673. O192

A. AFFARONE: impresa vende alloggi nuovi, bellissimi liberi, affittati, ottimo investimento, facilitazioni. Telefonare 293-735.

A. AFFARONE: impresa vende negozi con alloggi in zone grande sviluppo. Telefonare 293-735.

AL Valentino: Appartamenti signorili mq. 160 bisservizi. Affici bellissimi. Visite in cantiere: Via Ormea angolo Via Silvio Pellico. telefono 547-502. O75

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 36, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30 12,30; 16-20. TELEF. 683-291.

A 500 metri ingresso casello autostrada livrea vendesi fabbricato rurale cintato con tettoie stalle fienili grande cortile. Telefonare 547-108.

A. PORTA Palazzo vendesi eccezionale conseguimento alloggi nuovi tre camere, Telef. 558-556. O586

ACQUISTA privato alloggetto 2-3 camere servizi. Telefonare 555-362.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ALLOGGIO libero subito (Regio Parco, ang. Bologna) 2 camere, cucina, termobagno 5.200.000. Torincase 515-318. O192

ALLOGGIO negozio redditizio Grugliasco cambio con terreno Torino progetto approvato. Tel. 757-826.

ALLOGGIO nuovo Venchi Unica due camere tinello vendesi 5.200.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 531-046 Boero. O483

ALLOGGIO spazioso (Bevera 43, 1° piano) 2 camere cucina, termobagno, 5.700.000, sufficienti 2 milioni. Torincase 517-249

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinina servizi terrazzo vendesi S. Emilia 6, mutuo 5. Paolo. Facilitazioni pagamento. A72824

ALLOGGIO 1959: vicinanze Porta Palazzo, 2 grandissime camere, cucina, termobagno, 5.600.000, sufficienti 2.000.000. Torincase 517-249.

APPARTAMENTI corso Lecce, 1-2 camere salone cucina servizi vendo prezzo eccezionale, lunghe dilazioni. Telefonare 547-476. A72936

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18. Talucchi 34, telefono 535-501. O357

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto, 3-4 camere cucina salone bisservizi Via Monginevro 180. Telef 383-753.

APPARTAMENTO centrale vendo, corso Re Umberto, reddito 420.000 annue, mq. 120. Salone, 2 camere, cucina, 6.000.000. Tel. 753-041

APPARTAMENTO come nuovo 3 camere cucina terrazzo centrale vendo 8.500.000. Telefonare 555-383.

APPARTAMENTO signorile in montagna altitudine 1200, completamente ammobiliato e nuovo, soggiorno, caminetto bar, due camere letto, cucina, bagno, terme centrale, esenzione, vendesi 14.000.000 oppure permutasi con alloggi Torino. Telefono 537-420. O522

AUTORIMESSA mq. costruzione mq. 1600 reddito 8% vendo corso Toscana 10/5 Visite 17-19

BARRIERA Francia vendo negozi due occupati uno libero. Telefonare 770-678. A72470

ASSICURAZIONE capitali reddito garantito 6,50% acquisiamo appartamenti palazzine attualmente signorile zona Fiat Mirafiori. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.600.000. Mutuo 1.800.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio, tribalconi 5.600.000. Mutuo 2 milioni. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi 5.800.000 Mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044

ATTICO incomparabile vista verso collina, 4 camere, salone, tripli servizi, grande terrazzo vendo « Orsa Maggiore ». Telefonare 538-151.

BORDIGHERA villino tricamere nuova costruzione, giardino 800 m., cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi Lire 15.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25054

CANTALUPA privato vende lotti terreno, prezzi modici, convenienti. Telefonare 0121-5580.

CASA solida (altitudine 1300) località cure termali, Bagni di Vinadio) dodici locali, cantina, ampio solaio, vasto garage con sovrastante bel terrazzo, orto giardino intercalate completamente ammobiliate, adatta per pensione, famiglie numerose, colonia, comunità, Valle Stura (Cuneo) Bagni di Vinadio informazioni labaccalo locale.

CAUSA espatrio vendo villa Pietra Ligure 7 vani zona incantevole ai alloggio Moncalieri 2 camere cameretta tinello cucinino. Tel. 520-474.

CENTRALISSIMI uffici appartamenti vicinanze municipio tribunale rispettivamente dal rumori vendonsi Stampatori 9. A72833

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi Rossini 21, mutuo 5. Paolo.

CHALET dintorni Cesana soggiorno estivo, tutti comfort, vendo Telefonare 661 735 ore ufficio.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi rimasti prezzo convenientissimo facilitazioni pagamento, mutuo 5, Paolo, Telefonare 60-816. O584

COMPERO terreno casetta Lanzo Grugliasco Francia. Scrivere Elmi, Mombasiglio 44. A72595

COMPRO casetta 3-4 camere servizi giardino oppure lotto terreno, massimo km. 10 Torino. Telef. 622-780.

CORSO Spezia alloggio 3 camere cucina servizi vendo libero. Telefonare 502-366. O323

CORSO Unione Sovietica 91 vendesi appartamento salone 4 camere doppi servizi. Telef. ore ufficio 781-551.

COSTRUTTORE VENDE, MIRAFIORI, BARBERA 35, 2-3 CAMERE TINELLO CUCINOTTO, BOX, MAGAZZINI ABITABILI SETTEMBRE. 30% CONTANTI RIMANENZA RATEAZIONI. A72699

IMPRESA cerca terreno semicentro costruibili 100 camere circa pagamento contanti. Tel. 531-046.

IMPIEGO capitale sito reddito immediato Appartamenti semicentrali, signorilissimi via San Marino 112. Salancino, due camere, cucinotta, ingresso, bagno 6.800.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende in casa signorile zona commerciale semicentrale muri negozi garantendo alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ». A72415

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 24520

OCCASIONISSIMA! privato, vende casa in Grugliasco, 15 camere servizi. Telef. 783-856.

ORBASSANO alloggio nuovo tre camere cucina vendo mitì pretese dilazioni. Telefonare 0121/54-16.

PALAZZI SEMPIONE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-160.

RIVOLI Cascina Vica via Omegna ang. via Cumiana vendesi alloggio due camere tinello cucinino box, ottime condizioni. Telefon. 799-004 - 791-692. 2001

OTTO, mila per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in case nuova centralissima, esenzione. Telefonare ufficio 519-204.

PRIVATAMENTE vendo casetta Canavese. Telef. dopo ore 20 778-187.

S. PAOLO, signorile palazzotto costruttore vende 1° piano: tre camere cucinetta bellissimo terrazzo; due camere cucinetta; ampio negozio adatto studio medico, mutuo. V. Cotiglione 12. A72927

SANREMO in condominio signorile a pochissimi Sanremo con piscina, parco, gioco bocce, vendiamo appartamenti due camere servizi, terrazzo, vista mare. Lire 10.000.000. Mutuo bancario. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25054

SESTRIERE vendo alloggetto arredato cinque posti letto 5.500.000 lunga ratealone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ».

SESTRIERE vendonsi alloggi da lire 4.300.000 a L. 15.000.000 con mutuo. Telefonare 589-651.

SOPRAELEVAZIONE mq. 14 camere cerco impresa disposta seguirla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». O1024

SPOTORNO via Lajolo, palazzetti prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Barchiella, tel. 75-657.

SPOTORNO 6.800.000 vendo appartamento centrale vicinissimo spiaggia, 2° piano, 3 camere servizi, circa mq. 90. Informazioni scrivere: Pubbliman casella 100/E 28100 Novara.

STABILE INDUSTRIALE ENTRO FUORI DAZIO ACQUISTEREBBE MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA. TELEFONO 283.177. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7211 — TORINO ». A72465

TERRENO a Pino Torinese bellissima posizione progetto 1967. Telefonare 881-185 Bosticco.

TERRENO cintato fronte stabile Moncalieri mq. 1950 vendesi. Telefonare 595-580. 1001

TERRENO mq. 650 collinare panoramico progetto approvato per costruzione villetta vendonsi in Piossasco. Telefonare 751-817 dalle 19,30 alle 20,30. A73129

TERRENO zona Guido Reni, 28-84 camere progetto approvato, vendesi. Telefonare 502-312. A73149

TROFARELLO centro vendonsi alloggi 2-3 vani, servizi. Tel. 647-159 pomeriggio. A71262

VAL San Martino inferiore posizione magnifica vista su Torino vendesi lotto terreno per costruzione villetta. Telefonare 539-967. O520

VENDESI casa campagna, acqua luce tre vani superiori più due L. 1 milione 100.000. Auda, via Bassarda 9, Ottiglio (Alessandria). 2001

VENDESI casinetta, casa seminuova, comoda, libera, vicinanze Asti, trasformabile terreno fabbricabile. Telefonare 51-412 Asti, ore pasti.

VENDESI casetta con terreno zona Lanzo. Telefonare 388-107.

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini villa da 4 e 8 camere finite o in costruzione. Telefonare 60-764. A73622

VENDESI terreno per costruzione villa mq. 10.000, frazionabile in tre lotti 6000 mq Moncalieri. Telefonare ore pasti 688.782. A67518

VENDESI 3 camere servizi. Corso Casere 261. 25218

VENDO alloggio con giardino zona villeggiatura 20 Km. Torino. Telefonare 251-973. 1001

VENDO basso Canavese 4 giornate pioppeto. Telefonare 781-814.

VENDO casa adatta pensione albergo o colonia zona villeggiatura 40 Km. Torino. Telefonare 251-973.

VENDO casetta nuova panoramica 1000 metri terreno, 18 km. Torino 4.000.000. Tel. 769-784.

VENDO San Paolo terreno progetto 16 camere 14.500.000. Telefonare 770-679. A72470

VENDO terreni Mille comodità L. 600 mq. Telefonare 584-021.

VENDO terreno posizione unica progetto approvato corso Torino 11, stazione Rivoli. A71453

VENDO villa vista panoramica km. 18 Torino. Telefonare 984-021.

VIA Bardonecchia vendo due camere tinello stufa rialzato. Tel. 652-873.

VILLA nuova costruzione strada Revigliasco 131, 2 alloggi 3 camere, pranzo, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, giardino vendesi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 644-764.

VILLETTA Bruino nuova costruzione garage frutteto orto vendesi. Telefonare 580-614. 2001

VILLETTA villeggiatura nuova panoramicissima San Raffaele Alto quattro camere garage due servizi. Telefonare 676-781. 1001

ZONA depressa grossi Palazzine vendonsi 13.000 mq. terreno industriale, 30.000.000. Ragioniere Fattorello, Piazza Lagrange, Torino.

ZONA villeggiatura: S. Bernardino (Trana) grandissimo alloggio rimodernato immobegno, terrazzo, 5 milioni 900.000. Torincase 515-318.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO, UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 78. TEL. 664-997 APERTO ANCHE FESTIVI. O382

6% reddito lussuosi appartamenti corso Bernardino Telesio 28: quattro camere, cucinotta, entrata, bisservizi, ripostiglio 6.700.000 Mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

100.000 contanti, restante rateazioni modeste, mantiene ovunque utilizi. Telefonare 534-267.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, anche ammobiliato. Telefonare 772-538. O1009

A APPITTERREBBE alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AMMOBILIATO vuoto 1-4 camere cerco. Tel. 517-803, 538-284

ANNUALITA' anticipate offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Telefonare 215-300 ore pasti. O412

CERCASI alloggio signorile tre camere più servizi, via Cibrario e limitrofi. Scrivere: Bailla, via Cibrario 61. A72493

CERCASI cintura Torino locale 500 mq abitanti seminterrato fronte strada provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ».

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

CERCO villetta 4 camere e servizi garage per 2 macchine per collina o dintorni. Telefonare 682-507.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi cerco alloggetto libero subito zona S. Vittoria M. Campagna. Telefono 286-151.

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere, servizi. Telefonare 751-898 ore pasti.

ISTITUTO scolastico cerca locali centrali liberi subito per scuola diurna minimo mq 400. Scrivere: « Pubblicità Stampa 138 — Torino ».

PENSIONATO solo cerca piccolo alloggio zona Fiocchetto e vicinanze Moncalieri. Telefonare 669-542.

REFERENZIATI coniugi cercano camera tinello cucinino zona Sempeolo. Telefonare 868-980. 2001

SPOSI torinesi cercano, libero subito, 1 camera più servizi zona Madonna Campagna e Borgata Vittoria. Tel. 892-741. A73462

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A72583

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 33. Telef. 538-994.

AFFITTASI alloggetto 2 camere servizi. Arsenale 42, telefono 548-439.

ADIACENZE Borgo affittansi primo piano quattro camere più servizi. Telefonare 530-048 ore ufficio.

ADIACENZE piazza Castello negozio arredato ampi locali, seminterrato comunicante, affitto interessante libero ottobre causa trasloco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ».

ADIACENZE Santa Rita affittasi attico 2 camere, ampio soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostigli, pareti nuovi, terrazze, box, libera settembre-ottobre. Telefonare 351-132.

AFFITTANSI bellissimi locali uso ufficio. Telefonare 578-888 ufficio, pasti 531-269. A73209

AFFITTANSI bellissimi locali uso ufficio. Telefonare ufficio 578-888, pasti 531-269. A71692

AFFITTANSI o vendonsi direttamente magazzini centrali mq 150 - 240 e alloggio - ufficio 3 camere cucina e servizi liberi subito. Tel. 534-141.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera servizi. Telefonare 366-995. A68142

AFFITTASI azienda agraria Riviera ponente Costarainera su Via Aurelia km. 26 parzialmente attrezzata con serre, fabbricati colonici, abbondanza di acqua. Informazioni: Azienda Agraria Inps, Costarainera, telef. 59-055. Offerte in busta chiusa al Direttore Sede Inps Imperia, via Siffredi 10.

AFFITTASI basso fabbricato vicino piazza Massaua mq. 300, laboratorio, uffici, ingresso indipendente. Telefonare 472-267 ore pasti.

AFFITTASI centralissimo uso negozio ufficio. Telef. 570-141.

AFFITTASI laboratorio-magazzino mq. 50, semisotto, luminoso, S. Paolo. Telefonare 334-857. 1001

AFFITTASI mq. 40, mezzo magazzino, laboratorio attanzioso Telefonare 382-378. A72573

AFFITTASI locale mq. 40 per uso artigianale o deposito. Tel. 732-857.

AFFITTASI professionisti 2-3-4 camere capolinea tram 19 alloggi eleganti 12.500 camera. Tel. 293-735.

AFFITTASI seminterrato luminoso 700 mc 150 metri fuori dazio piazza Bengasi Telefonare 580-777

AFFITTASI seminterrato 65 mq. zona piazza Bengasi. Tel. 677-006 ore 19-21. A72555

AFFITTASI urgentemente bellissimo alloggio superammobiliato due, cucina terrazzo. Telefonare 588-239.

AFFITTASI via Palatino 17 due locali uso negozio o altro. Telefono 232-224. A72566

AFFITTASI villetta quattro camere, soffitto laboratorio 250 mq. passaggio carraio. Telefonare 335-550 pomeriggio. 2001

AFFITTO in villa S. Mauro alloggetto due camere servizi a coniugi referenziati libero primo ottobre. Telefonare 510-911, oppure scrivere: Artecasa, c. Statuto 1.

AFFITTO locale seminterrato mq. 700 circa via Stampar, telefonare 547-128, Angelo Mazzo.

ALLOGGETTO moderno affittasi S Rita. Rivolgersi Remar, corso Napoli 2. O412

ALLOGGI tre camere cucine abitabili pronti settembre, negozio con ampio magazzino. Tel. 513-115 pomeriggio. A73841

APPARTAMENTO signorile via Roma, decorato, con salone, cinque camere, cucina, tripli servizi due ingressi, affittasi direttamente Telefonare 553-873. A72601

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imballiti operai specializzati. Telefonare 635-571 (Ditta Quarante).

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi, autofurgoni imballiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 864-931 (Ditta Casella). O618

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte Italie moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati assicurazione garanzia preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imballiti. Telefonare 657-051 Montalto. R68028

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405. A71372

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000-5000 camera, Torino, dintorni, Telefonare 754-903 (Meglio).

CAMERETTA indipendente servizi separati affittasi. Telefonare 894-367, 892-873. A72049

CRIMEA palazzina affitta alloggio salone tre camere cucina doppi servizi terrazzo. Telefonare 685-854.

FABBRICATO luminosissimo mq 170 uso laboratorio, magazzino, via Nocco 3. Telefonare 274-715.

IMPERIA, viale Matteotti, alloggio centrale mq 150 1° piano doppi servizi riscaldamento particolare grande balconata vista mare, adatto abitazione, deposito merci, od ufficio L. 35.000 mensili. Agenzia Mondiel 78-118. 2001

LOCALE magazzino seminterrato luminoso borgo Vittoria mq. 550 affittasi. Telefonare 687-910.

LOCALE nuovo luminoso semicentrale mq 750 due piani, entrata carrale cortile, affittasi. Tel. 884-367, 882-873. A72049

MAGAZZINO mq. 1200 adiacente piazza Bengasi unito diritto deposito ed officina con binario per carro ponte 60 t. affittasi. Tel. 657-145.

PIAZZA Vittorio Veneto 1 affitto grandi magazzino uso laboratorio esposizione con cortile. Rivolgersi portineria. A73201

PIAZZA Vittorio Veneto 1 affitto grandioso negozio retro. Rivolgersi portineria. A73201

PROPRIETARIO affitta via Cibrario alloggio 1° piano 5 camere doppia entrata doppi servizi adatto abitazione, studio. Telefonare 767-426, 925-363. O261

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-894.

TRASLOCHI Italia furgoni assicurazione già pagata per vol. Torino telefono 263-293. Milano telefono 692-455. A70974

TRASLOCHI 5000 e camera operai specializzati. Tel. 889-988 Franco

UFFICIO quattro camere, servizi, completamente rinnovato, decorato, davanti Anagrafe, 1° piano, termocentrale, ascensore. Affittasi direttamente. Telefonare 533-873.

ZONA Statuto alloggio 4 camere cucina bagno servizi ogni conforto. Telef. 544-439, 759-092.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALA di Stura 4 camere ammobiliate stagione 110.000. Albergo Sassenese.

ALASSIO affittasi settembre vicinissimo mare confortevole moderno alloggio. Telefonare 546-108.

BARDONECCHIA affittansi alloggi vuoti e ammobiliati. Telef. 635-101.

BERGEGGI (prossimità Torre del Mare) vendesi - affittasi appartamento nuovo, arredato, sei posti letto, panoramico, sul mare, tutti confort. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 R, Savona. 25060

BORGHETTO Impresa Cappellaro vende alloggi vicino spiaggia, mutuo 75%. Telefonare 293-529 Torino dopo 18. A71300

BORGHETTO Imperia Molier complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq., parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

CAMERA, cucina, ammobiliate, 10 mila, comodità, collina Astigiana. Telefonare 853-593. A74105

CASETTA giardino valli Lanzo affittasi agosto settembre. T

Nuovi tumulti in tutta l'America

Johnson ordina un'inchiesta sulle cause della rivolta dei negri

Creata una speciale commissione di cui fanno parte il governatore dell'Illinois, il sindaco di New York e due «leaders» di colore - Si insedia oggi e dovrà indicare una soluzione del «problema negro» Disordini a Detroit, Newark, San Francisco, Sacramento; a Filadelfia proclamato lo «stato d'emergenza»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 luglio.

Il presidente Johnson in un discorso alla televisione ha annunciato la nomina di una Commissione speciale incaricata di studiare le cause delle rivolte nei ghetti negri e di indicare una soluzione. Della Commissione, che si riunirà domani per la sua prima seduta, fanno parte personalità di primo piano: il governatore dell'Illinois, Otto Kerner, il sindaco di New York, Lindsay, e due *leaders* del movimento per i diritti civili, Roy Wilkins e Martin Luther King.

Intanto le sommosse continuano. A Detroit c'è sempre in giro qualche isolato cecchino. Vi sono state sparatorie anche stanotte e il numero dei morti è salito a trentotto. A Newark, dove l'altra settimana c'è stata una rivolta grave come a Detroit, bande di ragazzi negri hanno preso a sassate autobus, vetrine di negozi e automobili. A Filadelfia resta in vigore lo «stato d'emergenza» proclamato dalla polizia. Incidenti vengono segnalati da varie altre città: San Francisco, Albany, Sacramento, Seattle, Springfield, Lima, Toledo, Cambridge.

A Washington, Rapp Brown, uno dei *leaders* estremisti negri ha assicurato i suoi seguaci che la rivolta dei negri negli Stati Uniti farà apparire tra qualche tempo i «guerriglieri del Vietcong» come dilettanti. All'Avana un altro *leader* delle stesse tendenze, Stokely Carmichael, ha chiesto che i movimenti castristi di guerriglieri nell'America Latina coordinino la loro lotta con quella dei ghetti negri. Cosa sta accadendo nei ghetti negri? Si tratta di esplosioni di collera destinate a svanire senza lasciare tracce durature oppure si è alla vigilia di una vera e propria guerra di razza negli Stati Uniti?

A quest'ultima ipotesi nessuno dà un credito eccessivo. Resta vero tuttavia che la Commissione nominata da Johnson ha essenzialmente lo scopo di elaborare un programma per migliorare le condizioni di vita dei negri ed evitare quindi che il problema si incancrenisca. E' questa del resto la tesi di Martin Luther King che ha dichiarato oggi a Washington: «*E' urgente che il Congresso adotti un programma massiccio d'interventi per eliminare la miseria nelle città*».

Secondo King, la situazione dei negri in questo momento ricorda quella della grande depressione del '29, una depressione di tipo diverso, tuttavia, nel mezzo della prosperità generale. «*I negri* — ha spiegato — *stanno morendo di fame in un'isola nel mezzo di un oceano di prosperità*». La rivoluzione tecnologica che sta trasformando la fisionomia dell'industria americana provoca un aumento costante della disoccupazione tra la mano d'opera non qualificata che è per l'appunto — eredità, questa, della discriminazione — formata prevalentemente da negri.

Johnson nel suo discorso ha sottolineato che non bisogna confondere il movimento per i diritti civili con la violenza degli ultimi giorni. Questa violenza, ha detto il Presidente, è criminale e quindi va stroncata senza esitazioni. «*Comunque* — ha aggiunto — *condanniamo i pochi violenti ma ricordiamoci che sono le famiglie negre che rispettano la legge a soffrire maggiormente della violenza*». L'atteggiamento del Presidente in questa crisi è stato criticato oggi dai repubblicani che lo hanno accusato di «indecisione» per aver tardato alcune ore prima d'inviare le truppe federali a Detroit.

Nicola Caracciolo

Quattro condanne in Germania a un processo per strage di ebrei

Ad un imputato l'ergastolo

Bonn, 28 luglio.

Il processo contro i responsabili della strage della popolazione ebraica a Kolomea, in Galizia, durante l'ultima guerra si è concluso alla Corte d'assise di Darmstadt.

L'ex SS Gerhard Goede, di 63 anni, è stato condannato all'ergastolo per omicidio e per concorso in omicidio in più 7000 casi.

Erwin Gay di 53 anni dovrà invece scontare otto anni e sei mesi di carcere per concorso in omicidio in più di 10 000 casi.

Anche per Friedrich Knaekendoeffel di 61 anni, era stato chiesto l'ergastolo, per aver ucciso dodici orfani ebrei ed una donna. Egli è stato invece condannato a sette anni di carcere per concorso in omicidio.

La sentenza contro l'ex SS Werner Schwenker, di 52 anni, è stata di tre anni di carcere per concorso in omicidio in 500 casi.

Mosca preme su Nasser perché riapra il Canale di Suez

Ogni anno passano per la via d'acqua 1800 mercantili russi

Mosca, 28 luglio.

In ambienti diplomatici di Mosca si apprende che il governo dell'Urss starebbe facendo pressioni sul presidente della Rau, Nasser, affinché questi decida di riaprire quanto prima il canale di Suez, bloccato in seguito ai danni subiti durante il recente conflitto con Israele. Si ritiene che il presidente della Rau sia desideroso anch'egli di affrettare la ripresa della navigazione, ma esiterebbe per motivi di prestigio.

L'Urss sarebbe preoccupata per il persistente blocco della navigazione lungo il canale. Basti pensare che in periodi normali transitano per il canale di Suez in media, ogni anno, 1800 mercantili russi. Attualmente, l'Urss è costretta a sostenere spese maggiori di quelle consuete dovendo avviare le proprie navi (dirette nei porti asiatici e dell'Africa orientale), attraverso il Mediterraneo e poi lungo la rotta del Capo di Buona Speranza. *(Ansa)*

Le indagini sulla tragica fine di Italo Alaimo

Il calciatore a Novara fu ucciso da una «dispersione di corrente»

I risultati ufficiali dell'inchiesta saranno noti fra tre mesi - Da indiscrezioni sembra che la mortale scarica elettrica sia partita da una delle cucine dell'ospedale e (convogliata dai tubi del riscaldamento) sia potuta giungere al laboratorio - L'Associazione Calcio «Novara» sostiene di non essere tenuta a versare i 30 milioni per l'acquisto del giocatore

(Da nostro corrispondente)
Novara, 28 luglio.

Oggi s'è conclusa all'Ospedale Maggiore di Novara la perizia tecnica ordinata dalla magistratura per accertare le cause della tragica morte del calciatore Italo Alaimo, di 29 anni, avvenuta il 12 luglio scorso durante un esame clinico nel laboratorio del reparto medicina del lavoro. I periti avevano impiegato la giornata di venerdì scorso nel controllo e lo smontaggio dell'elettrocardiografo e del «cicloergometro» dell'ambulatorio: lì appunto morì l'Alaimo mentre veniva sottoposto a un elettrocardiogramma. L'indagine si estese poi alle attrezzature di altri reparti fino a giungere alle cucine della casa di cura annessa all'ospedale. Nel reparto della medicina del lavoro i tecnici avevano quindi installato voltometri e avvisatori acustici e luminosi, che per otto giorni sono stati controllati, ventiquattro ore su ventiquattro, senza interruzione, da tre agenti della Mobile.

Ufficialmente i risultati dell'inchiesta saranno noti fra novanta giorni.

Ai dott. Alessio i giornalisti hanno invano chiesto oggi qualche anticipazione, soprattutto per tranquillizzare l'opinione pubblica scossa dalla tragica fine di Alaimo al punto da disertare quasi completamente i laboratori tecnici di diagnostica.

Il magistrato si è limitato a dichiarare: «*Prescindendo da qualunque intempestiva valutazione giuridica e tecnica e al solo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica posso dire che la dinamica della vicenda nella quale ha trovato la morte il calciatore Italo Alaimo è stata perfettamente e completamente ricostruita. Le diverse e concomitanti circostanze che l'hanno provocata sono state identificate e non sono ripetibili. Nessuna apprensione quindi deve incombere sui cittadini*».

Non sono trapelate indiscrezioni; tuttavia sembra assodato che la folgorazione di Alaimo non sia stata provocata dall'elettrocardiografo (la sua corrente elettrica, a bassissimo voltaggio, è insufficiente a cagionare la morte) né dal «cicloergometro» (che non ha corrente elettrica e il suo magnete è azionato dai pedali).

Dalle dichiarazioni del Sostituto Procuratore della Repubblica si rileva che alla folgorazione del calciatore hanno «*concorso diverse circostanze del tutto eccezionali*», vale a dire una serie di fenomeni concomitanti. Si è trattato, forse, di una dispersione di corrente che, partita dalla cucina della casa di cura, ha raggiunto inspiegabilmente l'ambulatorio del reparto medicina del lavoro, sito al terzo piano di un edificio separato da quello della casa di cura da un giardino.

Lo sconcertante fenomeno lo conferma il fatto che ogni volta — in questi ultimi otto giorni — veniva accesa in cucina una piastra elettrica, nell'ambulatorio sotto controllo si accendevano le spie e squillavano i campanelli collegati, pare a un termosifone. Cosa abbia potuto fare da cavo conduttore non si sa ma c'è da pensare che siano stati i tubi metallici dell'impianto termico. Se, come sembra, il cavo di «messa a terra» dell'elettrocardiografo era collegato al termosifone o a uno qualsiasi dei tubi che ad esso confluiscono, si spiega come, eccezionalmente, un fattore, per così dire esterno, abbia potuto raggiungere il calciatore.

Queste circostanze eccezionalissime non sarebbero state sufficienti a uccidere un uomo se, naturalmente, non vi avessero concorso altri fattori: uno, per esempio, potrebbe essere l'imperfetto isolamento del paziente sottoposto all'esame. Nella sua dichiarazione il Sostituto Procuratore dice che queste circostanze «*sono state identificate e non sono ripetibili*», che vi è già stato posto rimedio e non esiste più alcun pericolo.

La questione economico-giuridica concernente il passaggio di Alaimo dalla «Reggina» al «Novara» — e per il quale era stata pattuita la somma di 30 milioni — è ancora controversa. Il punto di vista dell'«A. C. Novara» è che, non essendo stata portata a termine la visita medica — condizione essenziale per la validità del contratto —, il «Novara» non è tenuto a versare i 30 milioni.

I dirigenti della «Reggina», sulla scorta di un analogo precedente e della conclusione della vertenza che sorse e fu a loro favorevole, sostengono che la formalità della visita medica non era essenziale.

Piero Barbè

IMPROVVISO LIETO FINE DELLA TORMENTATA VICENDA

Patrizia Bona si è sposata in Svizzera stanotte è giunta col marito a Carignano

Le autorità elvetiche hanno accolto un nuovo ricorso dei legali della coppia - La cerimonia civile alle 14,40 in una saletta del municipio, testimoni gli avvocati - Subito dopo, i coniugi sono partiti in viaggio di nozze: hanno fatto tappa a Lugano e poi si sono diretti in Italia - Commosso incontro col padre di Gian Enzo Sperone - Introvabile l'industriale Valerio Bona

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 28 luglio.

Clamoroso colpo di scena nella vicenda dei fidanzati di Carignano: Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone si sono sposati oggi pomeriggio davanti all'ufficiale di stato civile del municipio di Locarno. Quando ormai tutte le speranze dei due giovani sembravano tramontate, è giunta improvvisa la notizia che il dott. Galfetti, direttore del servizio di vigilanza dello Stato Civile della direzione cantonale (una carica paragonabile in Italia a quella del Procuratore della Repubblica) aveva accordato l'autorizzazione alle nozze.

Il merito di questa felice conclusione della tormentata storia spetta ai legali della coppia, avv. Antonio Forchino e Giorgio Nuvolone. Rientrati a Torino ieri sera, stamane, dopo una brevissima sosta, sono ripartiti per Locarno con Gian Enzo Sperone. Il giovane li ha seguiti quasi con riluttanza: le alterne vicende degli ultimi giorni lo avevano prostrato, era sfiduciato, stanco.

Da Locarno, dopo un breve colloquio con Patrizia, i legali sono andati a Bellinzona dove, alle 9, hanno consegnato al dott. Galfetti un nuovo ricorso scritto. In sostanza gli avvocati hanno fatto appello al concetto che la convenzione del 1899 fra la Confederazione Elvetica e lo Stato italiano non si poteva applicare al caso in questione perché regola soltanto i matrimoni misti fra un cittadino italiano ed uno svizzero. Per quanto riguarda i matrimoni fra italiani in Svizzera — hanno ribadito i legali — vale la legge del Paese d'origine, ovvero dello Stato italiano.

Affermato questo principio, le nozze di Patrizia e Gian Enzo potevano essere celebrate perché, per la legge del nostro paese, non esisteva alcun ostacolo legale. Il funzionario elvetico ha chiesto alcune ore di tempo per consultarsi con i suoi collaboratori. Alle 12,30 la sua decisione: il matrimonio poteva essere celebrato. E' incominciata allora una corsa col tempo. Con una telefonata i due legali hanno avvertito l'ufficiale di Stato Civile del municipio di Locarno, poi sono tornati in questa città col certificato rilasciato dal direttore del servizio di vigilanza.

Dimostrando grande comprensione e simpatia, l'ufficiale di Stato Civile, pur essendo già chiusi gli uffici, ha subito iniziato le pratiche. Ancora incredulo, frastornato, Gian Enzo è corso ad avvertire Patrizia, che si trovava negli uffici del Dipartimento Opere Sociali, dall'altra parte della piazza del municipio. La giovane, che è stata sospesa dal servizio ma continua ancora a prestare la sua opera per sbrigare alcuni lavori, è rimasta di stucco. «Non riuscivo a crederci — ha detto — ieri sembrava che tutto fosse definitivamente rinviato e la notizia che potevamo sposarci subito mi ha sconvolta».

I due fidanzati sono scesi di corsa, la mano nella mano, felici. Patrizia non riusciva a trattenere le lacrime: rideva e piangeva, ha abbracciato gli avvocati, esultante. Dalle finestre del suo ufficio i colleghi guardavano incuriositi: hanno intuito che stava per avvenire qualcosa di inatteso. E allora l'entusiasmo della coppia ha contagiato anche loro.

Alle 14,40, in una saletta del municipio, Patrizia e Gian Enzo hanno pronunciato il «sì». Alle loro spalle, commossi, gli avvocati, Giorgio Nuvolone testimone per la sposa, Antonio Forchino per Gian Enzo. Al termine della breve cerimonia, gli sposi sono usciti da una porta secondaria, per sottrarsi alla curiosità.

La vicenda di Patrizia Bona e di Gian Enzo Sperone è stata seguita con trepidazione in Svizzera: alle redazioni dei giornali, nei giorni scorsi, sono arrivate parecchie lettere di simpatia per i due giovani e la gente radunata nella piazza voleva manifestare il proprio entusiasmo alla coppia. Ma gli sposi, ormai stanchi di tutta questa pubblicità, hanno preferito allontanarsi in sordina. Patrizia è corsa a casa, ha preparato in fretta e furia una valigia; poi — in tutta segretezza — ha raggiunto Gian Enzo con la propria «Mini Morris».

La coppia è partita poco dopo alla volta di Lugano; qui i colleghi di Patrizia e gli amici artisti di Gian Enzo avevano preparato addirittura un pranzo di nozze e lo «champagne». E' stato uno spuntino, con molti brindisi e tantissimi auguri: non sono mancati i regali.

Infine, salutati gli invitati, Patrizia e Gian Enzo Sperone hanno telefonato a Carignano. Il mercante d'arte ha parlato col padre, il bidello delle scuole del paese, e gli ha dato la clamorosa notizia: «Papà, sono felice. Oggi ci siamo sposati. Ti spiegherò tutto fra poco, perché veniamo a farti visita». In automobile, gli sposi si sono subito diretti in Italia.

I giovani Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone ieri sera a Carignano dopo essersi sposati a Locarno

In serata i legali sono ripartiti per Torino, dove il 4 agosto si terrà l'udienza del Tribunale sull'opposizione presentata dal comm. Bona alle nozze della figlia. Ma ormai tutto questo non interessa più Patrizia e Gian Enzo, che sono riusciti finalmente a raggiungere il sospirato traguardo.

Francesco Fornari

L'arrivo a Carignano nella casa del bidello

(Dal nostro corrispondente)
Carignano, 28 luglio.

(g. r.) Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone sono arrivati a Carignano stasera alle 22,40 e si sono subito recati, in auto, in via Vittone 14, dove abita il padre del giovane mercante d'arte, Antonio Sperone, che da un trentennio è bidello delle scuole elementari. L'incontro è stato commovente. Il signor Sperone ha abbracciato e baciato la nuora ed il figlio: «*Sono proprio felice di vedervi* — ha detto il bidello —. *Quando mi avete telefonato dalla Svizzera sono rimasto senza fiato*».

Poi la giovane coppia ha dovuto mettersi a tavola perché, nell'attesa del suo arrivo, il padre di Gian Enzo aveva fatto preparare un pranzo di nozze. Il figlio e la nuora si sono trattenuti a lungo a conversare con lui ed hanno mostrato al signor Sperone i regali ricevuti dai loro amici svizzeri.

Non si sa se Patrizia Bona abbia cercato di mettersi in contatto con la propria famiglia. Il padre, l'industriale comm. Valerio Bona, presidente dei «Lanifici Riuniti», è introvabile: a quanto sembra, appena ha appreso tramite il proprio legale che Patrizia si era sposata a Locarno ed era subito partita alla volta dell'Italia, l'industriale aveva lasciato Carignano assieme ad un amico.

Domani mattina gli sposi si recheranno a Torino e poi partiranno per la Scandinavia, meta del loro viaggio di nozze. Il padre di Gian Enzo Sperone ha detto: «*Sono felice per il mio ragazzo. Eppure mi dispiace che ci sia un'altra famiglia che non lo è e che la notizia di questo matrimonio sia stata per loro un dolore*».

Il comm. Valerio Bona che ha tentato invano di opporsi al matrimonio della figlia Patrizia in Svizzera

Professore novantenne si toglie la vita gettandosi dal sesto piano a Roma

E' l'archeologo Annibale Breccia - Ordinario di storia greca all'Università di Pisa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 luglio.

Un anziano e stimato professore di archeologia, Annibale Evaristo Breccia di novantun anni, si è ucciso stamani all'alba gettandosi dalla terrazza del sesto piano del suo appartamento di via San Quintino 47. La moglie, signora Paolina Saluzzi di novant'anni, non si è accorta di nulla. Stava dormendo ed il marito, alzandosi dal letto, aveva fatto in modo che non si svegliasse. Più tardi l'hanno informata con ogni precauzione dell'accaduto.

Evaristo Breccia era socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Lucca e Gottinga. Era anche socio dell'Istituto Archeologico tedesco e dell'Istituto Italiano di Archeologia e Storia dell'Arte. Ordinario, e successivamente professore emerito, di storia greca e romana all'Università di Pisa.

Nel 1903 era andato in Egitto ed aveva preso parte agli scavi presso la piramide di Giseh; quindi aveva diretto le ricerche di papiri negli scavi di Hermopolis. Per alcuni anni aveva diretto il Museo greco-romano e la Società Archeologica di Alessandria d'Egitto.

Malgrado fosse riuscito a non far trasparire nulla, la sua mente in questi ultimi tempi doveva essere sconvolta. Ieri sera aveva cenato, come sempre, insieme alla moglie. Quindi verso le undici i due coniugi erano andati a letto.

Stamani verso le 5,30 il professore si è alzato, ha scritto alcune lettere, poi, andato in terrazza, si è gettato nel vuoto dall'altezza del sesto piano decedendo sul colpo. In una lettera egli aveva scritto: «Qui bisogna mettersi in salvo. Nella casa tutto minaccia rovina. Dallo scaldabagno pericolosamente guasto ai rubinetti dell'acqua, alle luci elettriche...». *In un'altra è scritto:* «Sono stato un incosciente e un mentecatto fin dalla nascita e tale finisco. Il mio tragico destino non avrà mai fine. Se questa è la volontà di Dio, sia pure così...».

g. fr.

In ESTATE

evitate

I purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo

preferite il

RIM

il dolce purgante

a base di frutta

che regola e rinfresca l'intestino senza dare disturbi

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

Aut. n. 55/60 del 4-7-60

CRONACHE DELLO SPORT

Il presidente esamina i problemi del club

Ultimatum di Pianelli ai «tifosi» del Torino

«Ancora per una stagione — ha detto — farò tutti i sacrifici necessari a garantire una buona squadra. Poi, se non aumenteranno gli incassi, venderò i migliori giocatori cominciando da Meroni»

A quasi 15 giorni dalla chiusura della campagna sui trasferimenti e a una settimana dal raduno dei giocatori granata in vista della preparazione pre-campionato, il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, ha tracciato ieri un bilancio della situazione della società, parlando sia delle risultanze del «mercato» dei calciatori sia dei programmi per la prossima stagione.

Il comm. Pianelli, dopo aver premesso di non essere rimpianti sulla conduzione delle trattative per acquisti e cessioni («Come sempre — ha detto — ho agito in piena coscienza nell'interesse del Torino»), riferendosi alla conferma di Meroni e dei migliori elementi granata, ha affermato: «Ho voluto mettere ancora una volta alla prova gli sportivi torinesi. Ma è l'ultima. Se essi non daranno un valido apporto al Torino, abbonandosi e recandosi con maggior frequenza allo stadio, prenderò senz'altro decisioni in altro senso dopo il 30 giugno '68. Fino a quella data intendo rispettare tutti gli impegni che mi sono assunto con la società. Poi, se gli incassi della stagione 1967-68 non saranno stati soddisfacenti, non solo venderò Meroni, ma accetterò le offerte che mi venissero fatte per altri titolari di valore. Quindi me ne andrò dal Torino. Lasciando il calcio mi dedicherò ad un altro sport che non è altrettanto popolare ma mi ha dato molte soddisfazioni: le bocce!».

Le dichiarazioni del massimo esponente granata — dovute alla sempre più sensibile differenza fra le forti spese stagionali di una società calcistica e gli esigui incassi — sono un autentico «ultimatum» ai tifosi, e non mancheranno di suscitare discussioni. Pianelli, comunque, ha completato il suo pensiero dicendo: «Non è giusto che soltanto io ed i miei collaboratori dobbiamo sottoporci continuamente a sacrifici. Tocca anche ai nostri sostenitori aiutarci. Per essi, ancora una volta, abbiamo fatto del nostro meglio: la squadra non solo non è stata "smobilitata", ma è rimasta immutata l'ossatura base, e sono stati richiamati elementi giovani che erano stati ceduti in prestito. Al ludo a Balsi, Carelli, Corni e Agroppi, i quali erano richiesti da diversi clubs.

«Non è possibile — ha continuato Pianelli in tono deluso — che una città come Torino, di oltre un milione di abitanti, ci abbia fruttato, nella scorsa stagione, 64 milioni e 9 mila lire in abbonamenti (comprese le quote dei soci) mentre il Brescia ha incassato 203 milioni e 500 mila lire, la Lazio e il Foggia quasi il doppio di noi. Per non parlare del Napoli che ha realizzato un miliardo, 120 milioni e 172 mila lire! In questa situazione è difficile pretendere dal Torino maggiori sacrifici. A partire da mercoledì prossimo, con due mesi di anticipo, apriremo la campagna abbonamenti lasciando invariati i prezzi rispetto alla scorsa stagione. Vedremo quale sarà il risultato. I nostri sostenitori non potranno dire che non avranno avuto il tempo di prenotare le tessere».

Sempre a riguardo della campagna trasferimenti, Pianelli ha poi spiegato le ragioni per le quali non ha ceduto Meroni. «Ho ritenuto di fare uno sforzo, per un anno, e sono molto contento che Meroni sia rimasto con noi. Non è assolutamente vero, comunque, che non l'ho venduto perché non è passato alla Juventus e che qualcuno me lo abbia proibito. A certe condizioni lo avrei trasferito ai campioni d'Italia: sarei stato lieto di darlo ai bianconeri in quanto come sportivo e appassionato di foot-ball avrei avuto la possibilità di ammirarlo spesso. Non per nulla feci un grosso sacrificio tre anni fa quando lo acquistai per 280 milioni dal Genoa. Proprio in quella occasione dimostrai di avere piena fiducia nelle qualità dell'estroso attaccante comasco».

Circa la delicata questione della «moralizzazione» del calcio italiano, auspicata da molti, Pianelli ha detto di esserne uno dei fautori e di poterlo dimostrare. «Tutti i contratti per i reingaggi, tranne cinque riguardanti Vieri, Meroni, Fossati, Ferrini e il neo acquisto Merighi, sono firmati. Diciassette granata, in soli due giorni, hanno regolarizzato la loro posizione accettando le mie proposte e la riduzione del 30 per cento sulle cifre dello scorso anno. Non ho mai dato premi sottobanco. Mi preme ricordare che, quando cinque anni fa ho assunto la presidenza del Torino, c'erano giocatori che percepivano un ingaggio di 16 milioni. Oggi questi milioni sono ridotti a 12 per i medesimi giocatori. La mia contabilità è chiara».

Parlando della squadra e dei progetti, Pianelli è apparso ottimista: «Gli atleti hanno promesso che s'impegneranno al massimo. In quanto al trainer, ho sempre avuto fiducia in lui. Fabbri godeva della mia stima prima ancora che guidasse la Nazionale, e la sfortunata gara con la Corea ai mondiali non mi ha certo fatto cambiare opinione».

Bruno Bernardi

Il presidente Orfeo Pianelli stringe la mano a Combin; dietro, Gigi Meroni

Il nuotatore statunitense Ken Walsh è il più veloce del mondo sui 100 metri

Il ventiduenne atleta ha realizzato ieri a Winnipeg il tempo di 52" e 6 decimi sui 100 metri stile libero - Il precedente limite, di 52"9, era dell'americano Clark e del francese Gottvallès
Cinque records mondiali battuti complessivamente nelle prime giornate dei Giochi Panamericani

(Nostro servizio particolare)

Winnipeg, 28 luglio.

A Winnipeg, in Canada, continua nei Giochi Panamericani il crollo dei primati mondiali di nuoto. Dopo i due record di ieri, realizzati da Mark Spitz (2'6"4 nei 200 metri a farfalla) e da Elaine Tanner (2'24"5 nei 200 m dorso), oggi sono stati stabiliti altri tre primati, ad opera del ventiduenne studente americano Ken Walsh (100 m stile libero in 52"6), della connazionale Debby Meier, di 14 anni (400 m stile libero in 4'32"6), e ancora della sedicenne canadese Tanner (100 m dorso in 1'07"3).

L'impresa più clamorosa è stata compiuta da Walsh, che ha ottenuto al cronometraggio elettrico il tempo di 52"58, «ritoccato» poi dai giudici di gara a 52"6, limite che risulta inferiore di tre decimi al precedente record stabilito dal francese Alain Gottvallès a Budapest nel 1964 e successivamente eguagliato alle Olimpiadi di Tokio, nello stesso anno, dallo statunitense Steve Clark. Walsh ha realizzato il suo splendido «exploit» nella prima frazione della staffetta 4 x 100 degli Stati Uniti, che ha così stabilito con il tempo di 3'34"8 il nuovo primato dei «Giochi».

Walsh appartiene a quella schiera di atleti che, una volta battuto il primato del mondo, sentono il dovere di ritirarsi dalle competizioni perché si considerano già «anziani» ed anche perché sono troppo presi dalla famiglia e dai propri obblighi professionali. Il biondo e atletico studente dell'Università del Michigan (altezza m 1,88, peso kg 82) ha chiaramente detto che dopo questi Giochi Panamericani si ritirerà. Parteciperà ancora alla staffetta 4 x 100 metri quattro stili, e poi addio allo sport.

«Ho 22 anni, sono sposato e padre di una bambina di venti mesi e devo terminare gli studi in lettere alla "Michigan State University". All'inizio del nuovo anno scolastico — ha precisato Walsh — insegnerò psicologia alla "Robinson High School" presso Tampa, in Florida.

Campioni del nuoto Usa a Winnipeg: da sinistra, i protagonisti della staffetta 4 x 100 m stile libero Schollander, Spitz, Fitzmaurice e, indicato dalla freccia, Ken Walsh, che in prima frazione ha battuto il record dei 100 m

Debby Meier, una biondina «sale e pepe» di Sacramento, in California, ha polverizzato il record del mondo dei 400 m stile libero. Il suo tempo — 4'32"6 — è inferiore di 3"8 al limite precedente, detenuto da un'altra nuotatrice americana, Pamela Kruse.

Quanto alla piccola Elaine Tanner, beniamina del pubblico canadese per essere di Vancouver, dopo aver migliorato ieri il record dei 200 metri dorso ha battuto con 1'07"3 anche quello dei 100 metri, che apparteneva alla sudafricana Ann Fairlie (1'07"4). Malgrado l'impresa, la giovane studentessa sostiene che i 100 metri dorso non sono la sua migliore specialità.

Nel nuoto, gli altri vincitori, tutti con ottimi tempi pur senza aver battuto altri primati mondiali, sono stati: Charles Hickox (Usa) nei 100 m dorso in 1'01"2, Douglas Russel (Usa) nei 200 metri quattro stili maschili in 2' 13"3 e la squadra degli Stati Uniti nella staffetta 4 x 100 metri in 3'34"8.

r. s.

★ **Corsa Tris** — Iuliano (n. 14) ha battuto ieri sera, all'ippodromo di Montecatini, Merlo (1) e Grignone (13) nel Premio Tara, «corsa Tris» della settimana; agli scommettitori che hanno indicato la combinazione 14-1-13 andranno 065 mila lire.

★ **Il Rallye motociclistico «Madonnina dei Centauri»** si svolgerà domani sul percorso Alessandria-Castellazzo Bormida (e ritorno) con la partecipazione di piloti italiani e stranieri; quelli provenienti da Argentina, Brasile, Stati Uniti, Venezuela, Marocco, Tunisia, Est-Africa, Kenia, Uganda. Oggi ad Alessandria il sindaco l'ambasciatore e il ricevimento in Comune; stasera a Castellazzo Bormida verrà celebrata una Messa in suffragio dei motociclisti caduti.

Il calciatore svedese rientrato in Italia

Hamrin: "Non mi aspettavo il trasferimento al Milan,,

Il presidente della Fiorentina gli aveva assicurato la conferma da parte del club viola
Il giocatore aveva così acquistato un nuovo alloggio a Firenze - Il «caso» Amarildo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 luglio.

Kurt Hamrin, che è stato ceduto dalla Fiorentina al Milan in cambio di Amarildo, è arrivato ieri notte all'aeroporto di Linate proveniente dalla Svezia, dove ha trascorso il primo e più lungo periodo di vacanze. Hamrin, accompagnato dalla consorte e dai quattro figli, è apparso in smaglianti condizioni fisiche, e stamane si è sottoposto alle consuete visite mediche, che hanno dato esito positivo. In serata il giocatore con la famiglia ha proseguito per Firenze, dove domani intende sistemare alcune faccende di carattere privato. Domenica, infine, si sposterà a Grado, dove s'incontrerà con l'allenatore Rocco e con Sormani e dove si concederà un supplemento di vacanze fino al 7 agosto, data del raduno rossonero.

Hamrin, in linea di massima, si è dichiarato soddisfatto del trasferimento, che gli consente di ritornare sotto la guida tecnica di Rocco, il quale nel campionato 1957 '58 lo valorizzò nel Padova, dopo che nella stagione precedente, nelle file della Juventus, non aveva avuto eccessiva fortuna.

«Comunque — ha aggiunto il calciatore — la notizia del trasferimento al Milan, datami per telefono il 12 luglio, mi ha colto di sorpresa. Prima di partire per le vacanze, il presidente Baglini mi aveva assicurato che non sarei stato assolutamente ceduto e, lo confesso, dopo nove anni di attività nella Fiorentina la dichiarazione mi aveva fatto piacere e mi aveva tranquillizzato al tempo stesso».

«D'accordo con mia moglie, prima di lasciare Firenze per le vacanze avevo acquistato un appartamento e mi ero assicurato la direzione di una agenzia assicurativa. Quindi ritengo che sia stato logico, a tutta prima, il mio risentimento quando ho saputo che avrei dovuto fare le valige per trasferirmi al Milan. Ad ogni modo — ha proseguito Hamrin — sono un professionista e mi auguro di poter ben figurare anche tra i rossoneri».

Intanto, il segretario del Milan Passalacqua si è recato oggi a Firenze per perfezionare le ultime pratiche sul trasferimento di Amarildo alla squadra viola. Sarà esaminata anche la questione relativa alle richieste fatte dal giocatore brasiliano al Milan.

Nicea Tavares De Silveira, sorella di Amarildo, ha preceduto infatti nei giorni scorsi il giocatore a Milano, dove ha avuto un colloquio con il presidente della società rossonera, Franco Carraro. Amarildo ha chiesto al Milan 30 milioni di lire quale percentuale sulla somma versata dalla Fiorentina per il suo acquisto. In caso contrario, Amarildo non intenderebbe tornare in Italia. Secondo il calciatore, la percentuale sarebbe stata pattuita con l'ex presidente Riva nel 1963 quando fu trasferito al Milan dal Brasile.

Giorgio Bellani

Ora è in Germania Ovest

Jurgen May aveva già tentato la fuga ai «Giochi» di Tokio

Bonn, 28 luglio.

Si sono appresi oggi alcuni particolari sulla fuga, annunciata ieri, dalla Germania Est alla Germania Ovest dell'atleta Jurgen May, il quattrocentista primatista mondiale dei 1000 metri di corsa (tempo 2'18"3).

L'atleta si trova ora ad Hochstadt, presso Hanau, ospite di amici. Al suo arrivo nella Repubblica federale, May (in maniche di camicia e senza bagaglio) ha dichiarato di desiderare immediatamente di poter riprendere la sua attività. «Dopo otto settimane di allenamento sarò di nuovo in forma — ha detto — il mio obiettivo sono le Olimpiadi del Messico nel 1968». Egli ha aggiunto che già alle Olimpiadi di Tokio del 1964 aveva un piano di fuga in Occidente, ma che era stato tradito da un compagno di fuga.

May era considerato nella Germania orientale come un elemento «politicamente poco sicuro», dati i suoi buoni rapporti con ambienti sportivi della Repubblica federale. Era stato squalificato a vita per avere ricevuto, durante i campionati europei del '66 a Budapest, denaro da una fabbrica di articoli sportivi tedesco-occidentale allorché faceva pubblicità per le loro calzature. Egli aveva però restituito la somma ricevuta, ma ciò non era bastato ad evitargli la dura sanzione.

Cenisia: l'assemblea per venerdì 4 agosto

La difficile situazione del Cenisia, uno dei più antichi sodalizi sportivi cittadini, come testimonia la data di nascita del 1919, verrà esaminata dai soci venerdì 4 agosto.

Il presidente rag. Motto, ex giocatore granata e pure dirigente del Torino, ha precisato ieri che il bilancio del club è in perfetta parità, in quanto il deficit annuale, che si aggira sugli 8 milioni, viene completamente «coperto» dagli esborsi dei soci più attaccati al sodalizio.

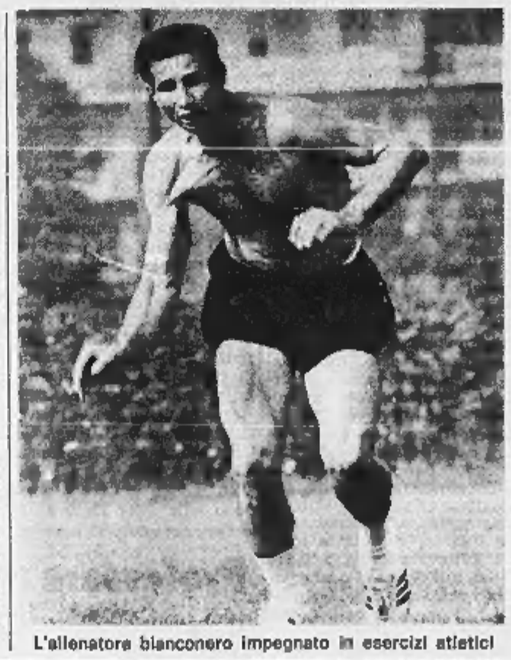
E' proprio la difficoltà della conduzione annuale del club (il Cenisia incassa in media in casa, nel campionato dilettanti di 2ª categoria, 15 mila lire per gara e ne deve corrispondere 15 alla compagine ospitata) a far sorgere nell'attuale presidente il proposito di lasciare la carica. Le dimissioni del rag. Motto — il quale è confortato dal fatto di avere alle spalle un bilancio in parità — dovrebbero essere presentate nell'assemblea del 4 agosto.

Heriberto Herrera da ieri in campo

Heriberto Herrera continua ad allenarsi in attesa del rientro dei giocatori della Juventus dalle vacanze, previsto per mercoledì prossimo. Il giorno dopo vecchi e nuovi bianconeri si trasferiranno a Villar Perosa.

Intanto si è appreso che l'Olympiakos del Pireo, avversario dei juventini nel primo turno della Coppa dei Campioni, ha chiesto alla Uefa di variare la data dell'incontro di ritorno fissato a Torino mercoledì 4 ottobre poiché, nello stesso giorno, ad Atene, la Grecia giocherà contro l'Austria. Pare che i selezionatori della rappresentativa ellenica intendano convocare alcuni elementi dell'Olympiakos.

In quanto al Torino continuano gli arrivi in sede dei giocatori granata. A Fossati, già da qualche giorno in città, si è unito Combin, rientrato ieri da Torino. Il centravanti argentino intende iniziare domani, in anticipo rispetto ai compagni, gli allenamenti per eliminare il peso superfluo e recuperare il tempo perso a fine stagione.



L'allenatore bianconero impegnato in esercizi atletici

Gimondi risponde alle accuse di Anquetil sul Giro d'Italia

Il corridore rientrato ieri dalla Francia, ha detto: "Avrei vinto il Giro anche se Jacques avesse trovato i due milioni per pagare gli spagnoli" - Domani gareggerà in Toscana

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 luglio.

(g. bell.) Felice Gimondi, rientrato oggi a Milano dalla Francia, ha proseguito per Sedrina con il fermo proposito di trascorrere qualche ora in assoluto riposo e in tutta tranquillità. Domani l'asso italiano lascerà il paese natale per raggiungere i compagni di squadra con i quali domenica affronterà il Giro della Toscana, prova unica valevole per il campionato italiano su strada.

«Ho interrotto la *tournée* post-Tour in Francia perché ho la ferma intenzione di conquistare la maglia tricolore — ha dichiarato Gimondi —. Mi sento in forma e le riunioni che ho disputato dopo la conclusione del Tour mi hanno consentito di mantenere una brillante condizione».

«Mi rendo perfettamente conto che domenica sarò il bersaglio preferito dei miei rivali, a cominciare da Motta — ha continuato Gimondi —, tuttavia ritengo di poter vincere. Il percorso è molto severo e sicuramente provocherà una netta selezione. Il fatto che i miei avversari si coalizzeranno per "marcarmi" non potrà che favorirmi perché, a causa della prova unica, nessun caposquadra concederà tanto facilmente la via libera ai propri gregari, tenendoli piuttosto vicini per il caso di incidenti».

«Non credo che sia possibile un arrivo in volata — ha concluso Felice Gimondi —, penso invece che si assisterà a un arrivo frazionato, con in testa un solo corridore o al massimo tre. Se è vero che Motta è in gran forma, lo indico come mio favorito, ma fin d'ora lo avverto che dovrà fare i conti con me».

A proposito delle recenti dichiarazioni polemiche di Anquetil, dichiarazioni che riguardano anche Gimondi, il nostro campione si è astenuto dal fare commenti. «Non so per quali motivi Anquetil abbia voluto far credere alla gente che le corse a tappe sono una specie di burletta, manifestazioni i cui esiti sono legati alla compra-vendita di determinati corridori — ha detto Gimondi —. Per quanto mi riguarda posso soltanto dichiarare che il Giro d'Italia l'avrei vinto anche se Anquetil avesse trovato i due milioni che, secondo lui, erano necessari per ottenere la collaborazione degli spagnoli».

★ **L'Unione Sovietica ha battuto ieri la Polonia per 1-0** a Varsavia in una partita di calcio valida per la fase eliminatoria del torneo olimpico.

Mescaleros, nuovo asso del trotto impegnato questa sera a Vinovo

Nel Premio Marangoni - Otto milioni in palio - Altre sette corse in programma

Una delle più importanti prove della stagione torinese di trotto è in programma stasera all'ippodromo: si corre il Premio Mem. Carlo Marangoni, in corsa dedicata al nome del mecenate che volle la realizzazione dei grandi, moderni impianti ippici di Vinovo. Sono in palio otto milioni e 400 mila lire sulla distanza di 2100 metri; la gara è riservata ai cavalli di tre anni, le giovani leve del trotto. Sei campioni saranno in pista e non è improbabile che il record della generazione segnato a Milano da Mescaleros possa essere migliorato.

Mescaleros, appunto, sarà il grande richiamo per stasera; questo figlio di Nike Hanover (un vincitore del Grand Prix d'Amérique) è oggi il migliore della generazione 1964. Ma non soltanto per la sua classe vai la pena di andare all'ippodromo a vederlo: Mescaleros è certo uno dei cavalli più belli che mai siano apparsi sugli ippodromi, un cavallo che affascina ed entusiasma.

Alla partenza della corsa si presenteranno: Actalia (D. Benedetti), Palladio (G. Krueger), Durante (V. Scatolini), Mabel (M. Barbetta), Cabral (G. C. Baldi), Mescaleros (L. Bergamt). Mescaleros dunque sarà il favorito: Cabral è il suo avversario più pericoloso, che già lo ha seguito al traguardo a Milano nel Premio Nazionale. Durante, terzo in quell'occasione, divide con Palladio il ruolo di possibile sorpresa. Più difficile pensare ad un'affermazione di Actalia o addirittura di Mabel.

Un'altra buona corsa della serata è il Premio Rifugi (lire 1.050.000, m. 1600) con Fraser, Mirage, Petra ed Udine. Le corse cominceranno alle 21. I favoriti: Premio Cioccolatte: Mérimée-Rugby; Premio Gastaldi: Zarusca - Richard; Premio Elisabetta: Tallone Galeone; Premio dei Rifugi: Petra-Fraser; Premio Rey: Altpranda-Dool; Premio Marangoni: Mescaleros-Cabral; Premio Jervis: Scarez-Sandalo; Premio Q. Sella: Crepuscolo-Chibon.

c. r.

LA FACIT
VIA NIZZA 368 angolo Via Belnette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Trabaldo
CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDE VENDITA
DELLE RIMANENZE PRIMAVERILI ED ESTIVE SALVATE DALL'INCENDIO DELLO SCORSO ANNO
MIGLIAIA DI CONFEZIONI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZI
TESSUTI - TENDAGGI - PLAIDS - TAPPETI
CON SCONTI DAL 50 ALL'80 PER CENTO
PANTALONI fresco lana extra . . da L. 2.500
ABITO FRESCO puriss. lana uomo da » 9.900
TAILLEURS estivi signora . . . da » 1.000
TAILLEURS eleganti estivi . . . da » 4.500
ABITI cotone signora a partire da » 900
TUTTI GLI ARTICOLI DI QUALITA' E DELLE MIGLIORI MARCHE DEI QUALI DIAMO LE MASSIME GARANZIE
NUOVI FORTI RIBASSI SU TUTTE LE CONFEZIONI

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIALI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

oggi andiamo da
PROFUMI VIA RODI
Servetti

Su invito del Presidente del Consiglio maltese

Fanfani in visita a Malta accolto con grande simpatia

E' il primo rappresentante di governo estero che si reca nell'isola dopo la proclamata indipendenza del 1964 Il nuovo Stato è composto da Malta, Gozo e Comino con una superficie di 316 kmq e 320 mila abitanti Quand'era alle dipendenze dell'Inghilterra traeva il maggior gettito dalla flotta inglese che vi aveva una base fortificata - Ora si propone di raggiungere l'autonomia economica - Fanfani ha firmato accordi commerciali

(Nostro servizio particolare)

La Valletta, 28 luglio.

Il ministro degli Esteri italiano Fanfani è giunto a Malta in aereo alle 11,02 per una visita ufficiale, su invito del primo ministro e ministro degli Esteri Giorgio Borg Olivier.

La visita di Fanfani al giovane Stato indipendente (e alla antichissima nazione maltese) non è soltanto la prima di un ministro degli Esteri italiano, ma è la prima di un rappresentante ufficiale del governo di un Paese straniero.

Il ministro degli Esteri italiano è stato ricevuto dallo stesso primo ministro Borg Olivier. Lo scambio di saluti è stato cordialissimo ed i due statisti si sono ripetutamente stretta la mano, manifestando reciproca soddisfazione per l'incontro. In una delle salette del cerimoniale dell'aeroporto, si sono intrattenuti da soli, in un primo colloquio durato circa venti minuti. Poi Fanfani ha raggiunto la residenza del governatore generale, sir Maurice Dorma al San Anton, del quale è ospite, a colazione.

Malta sta vivendo un periodo particolarmente intenso di iniziative e di programmi di sviluppo. La collaborazione dell'Italia appare ai maltesi come un felice auspicio di possibili sviluppi in alcuni settori-chiave della sua programmazione.

Nel pomeriggio Fanfani, accompagnato dall'ambasciatore Dazzi, si è recato a deporre una corona al monumento ai Caduti maltesi. Successivamente, al ministero degli Esteri vi è stata la cerimonia della firma di quattro accordi stipulati fra i due Paesi.

Il primo accordo è quello commerciale: il documento determina le regole che verranno applicate negli scambi e nei pagamenti tra i due Paesi, secondo la clausola della « nazione più favorita ».

La bilancia commerciale tra Malta e l'Italia è fortemente passiva per l'isola. Nel gennaio 1966 di fronte a 221 milioni di importazioni, le nostre esportazioni avevano raggiunto un miliardo e 161 milioni; nel febbraio di quest'anno il divario si è ancora accentuato: 155 milioni di lire è stato il valore dei prodotti importati; un miliardo e 713 milioni quello delle merci esportate.

Del resto il rapporto tra importazioni ed esportazioni non riguarda soltanto gli scambi di Malta con l'Italia. La bilancia commerciale maltese nel suo complesso è fortemente passiva: l'isola nel 1966 ha importato per oltre 35 milioni di sterline ed ha esportato per meno di sei milioni. L'economia di Malta è sempre stata basata sulla posizione che l'isola ha avuto nel passato come base navale britannica, situata a metà strada tra l'estremo est e l'estremo ovest del Mediterraneo. Già nel 1914 le importazioni erano dieci volte le esportazioni; fonti principali di occupazione per la popolazione maltese furono l'esercito e la marina britannica.

La superficie dello Stato (che comprende le isole di Malta, Gozo e Comino, è di 315 kmq.; gli abitanti sono 320 mila). In questo quadro storico ed economico l'accordo commerciale con l'Italia — il paese più vicino non solo geograficamente all'isola — può costituire un elemento incoraggiante e positivo per più equilibrati scambi.

Il secondo accordo firmato oggi è quello per la cooperazione economica (in particolare per l'industria e il turismo) e la protezione degli investimenti. Il terzo e quarto sono di carattere culturale e scientifico.

Le relazioni culturali tra l'Italia e Malta hanno già, del resto, una tradizione che in questi ultimi anni si è andata rafforzando. Nel maggio scorso, presente il ministro Gui, è stato inaugurato un monumento a Dante, risultato di un'iniziativa della locale sezione della « Dante Alighieri ». Con il prossimo anno accademico, all'Università della Valletta, inizierà i suoi corsi di lingua e letteratura italiana il prof. Franco Lanza, vincitore del concorso per la cattedra. Nel settore archeologico, da anni svolge un'intensa attività il prof. Sabatino Moscati dell'Università di Roma.

La firma degli accordi è avvenuta in un'atmosfera di grande cordialità e amicizia.

f. a.

Il primo ministro Olivier, a destra, riceve l'on. Fanfani a Malta (Telefoto A. P.)

Valdoni rinvia il controllo ai 10 malati del dott. Vieri

A settembre la commissione di esperti esaminerà la prima fase della cura contro il cancro

Roma, 28 luglio.

(g. fr.) La commissione ministeriale incaricata di seguire il ciclo di cure praticate dal dott. Vieri ad alcuni malati di cancro, ha deciso di rinviare a settembre la visita ai dieci degenti.

Gli esperti, guidati dal professor Valdoni, dopo avere preso visione della casistica e delle cartelle cliniche presentate dal dott. Vieri, ha rilevato la necessità di far passare un maggior periodo di tempo tra la fine della prima fase di cura e la visita di controllo.

Il prof. Valdoni ed i clinici dovranno pronunciarsi sul metodo di cura adottato dal dott. Vieri dopo il 31 dicembre di quest'anno.

Negli altri reparti dell'istituto « Regina Elena » prosegue intensamente l'attività per la prevenzione dei tumori. Dal 6 marzo al 31 maggio 1967 — informa un comunicato — sono stati sottoposti agli esami 1976 cittadini, dei quali 856 uomini e 1122 donne.

I controlli — prosegue il documento — sono stati eseguiti su 231 uomini e 383 donne fra i 20 ed i 50 anni; 156 uomini e 383 donne fra i 30 ed i 40; 140 uomini e 230 donne, fra i 50 e i 60. In 58 persone (53 uomini e 87 donne) sono state individuate cellule atipiche o displastiche ma non maligne, per le quali si sono compiute analisi più approfondite e consigliate le cure più appropriate al fine di una rapida guarigione.

Per quanto riguarda la gastroenterologia — aggiunge il comunicato — sono stati eseguiti 1.365 esami per accertare l'acidità gastrica. Il servizio di gastroenterologia sta, inoltre, conducendo un vasto piano di ricerche sulle gastriti croniche con apparecchiature di elevato livello tecnico: minuscole radiotrasmittenti (della dimensione di una capsula di antibiotici) vengono fatte ingerire al paziente e trasmettono ad un particolare radioricevitore i dati sull'acidità gastrica. Il favore incontrato dall'iniziativa è dimostrato dall'affluenza al centro: vi sono prenotazioni fino al gennaio 1968.

I banchieri della «Sutto & Gaino» incriminati per bancarotta fraudolenta

Il provvedimento emesso dal procuratore della Repubblica di Acqui dopo cinque anni e mezzo dal dissesto della banca - I tre imputati Alberto Gaino, il figlio Tommaso e Giovanni Sutto sono in carcere - Il processo previsto per fine anno

(Nostro servizio particolare)

Acqui Terme, 28 luglio.

Il procuratore della Repubblica del tribunale di Acqui Terme, dott. Capozio, ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta del comm. Alberto Gaino, di 72 anni, e del quarantaduenne Giovanni Sutto, titolari della fallita banca Sutto e Gaino, e dell'ing. Tommaso Gaino, di 45 anni, procuratore legale dello stesso istituto di credito e figlio del commendatore. I due Gaino erano anche accusati di ricorso abusivo al credito, ma per questo reato il P. M. ha chiesto di non doversi procedere per amnistia.

Cinque anni e mezzo dopo il grave dissesto che travolse l'istituto privato di credito di Acqui, l'istruttoria sta avviandosi alla conclusione: entro il prossimo autunno si dovrebbe avere la sentenza del giudice istruttore, dott. Marchisone, e quindi prima della fine dell'anno, probabilmente, potrà essere celebrato il processo.

L'accusa di bancarotta fraudolenta nei riguardi dei due titolari e del procuratore legale della banca si riferirebbe ad alcune centinaia di milioni — la cifra contestata dovrebbe raggiungere seicento milioni — andati persi causa le errate e imprudenti speculazioni intraprese dai tre banchieri.

La « Sutto e Gaino » fu fondata nel 1934 con un capitale di trentamila lire dal comm. Alberto Gaino e dal padre di Giovanni Sutto, Tommaso, poi deceduto, e si sviluppò sino ad acquistare un notevole prestigio nell'Acquese, nell'Ovadese e nel Monferrato: piccole industrie, artigiani e commercianti trovarono nella banca privata la possibilità di fidi e finanziamenti che altri istituti di credito non avrebbero loro concesso.

Nel gennaio del 1962 ebbe inizio la crisi: i titolari per qualche giorno fecero fronte con i propri fondi alle richieste sempre più pressanti dei risparmiatori che ritiravano i loro depositi alle prime voci di dissesto. Successivamente, nell'impossibilità di fronteggiare ulteriormente la situazione, chiesero l'intervento della Banca d'Italia.

Gli amministratori della « Sutto e Gaino » vennero sospesi da ogni attività e fu nominato commissario straordinario il dott. Panza, di Alessandria; alla sua morte improvvisa gli successe il prof. Cerri, di Torino, mentre la banca venne posta in liquidazione coatta.

L'istituto di credito era rilevato dalla Cassa di Risparmio di Torino, che colmando il « deficit » di un miliardo e 750 milioni con il contributo dell'istituto « S. Paolo » e della Banca di Novara, provvide al risarcimento di tutti i creditori. Nel frattempo l'autorità giudiziaria iniziava un'istruttoria nei confronti dei due titolari e del procuratore legale.

Nel corso delle prime indagini veniva disposto il mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore l'8 ottobre 1962, contro i tre per bancarotta fraudolenta, ma non poteva essere eseguito essendo, i due Gaino ed il Sutto, riusciti a fuggire poche ore prima del provvedimento. La latitanza si protraeva per quattro anni e soltanto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre del 1966 Alberto e Tommaso Gaino e Giovanni Sutto si costituivano alle carceri di Acqui dove sono tuttora detenuti.

f. m.

Tommaso Gaino, a sinistra, e Giovanni Sutto rinviati a giudizio ad Acqui per bancarotta fraudolenta

«Sono lumache» dice agli agenti ma nel sacco aveva 50 kg di tritolo

Un motociclista cinquantenne a Cagliari - Arrestato - Avrebbe ricevuto in consegna l'esplosivo da uno sconosciuto

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 28 luglio.

(s. p.) Al bivio di Fertilia una pattuglia della polizia stradale ha fermato stamane, per un normale controllo dei documenti di circolazione, il motociclista Efisio Salis di 50 anni: l'uomo, trovato in possesso di 50 chili di tritolo, è stato arrestato.

Il Salis, agli agenti che gli chiedevano che cosa trasportasse dentro un sacco di juta posto sul sellino posteriore della motocicletta, ha risposto: « lumache ». I poliziotti però hanno chiesto di controllare il sacchetto. Il Salis con calma ha aperto l'involucro di juta nel quale invece di lumache c'erano 390 candelotti di tritolo.

Il Salis ha affermato di non sapersi spiegare in che modo quei 50 chili di tritolo fossero finiti sulla sua motoretta ed ha aggiunto che uno sconosciuto poco prima gli aveva affidato il sacco di juta assicurandogli che dentro vi erano le lumache.

Sette denunce a Genova per contrabbando di cacao

(Dal nostro corrispondente)

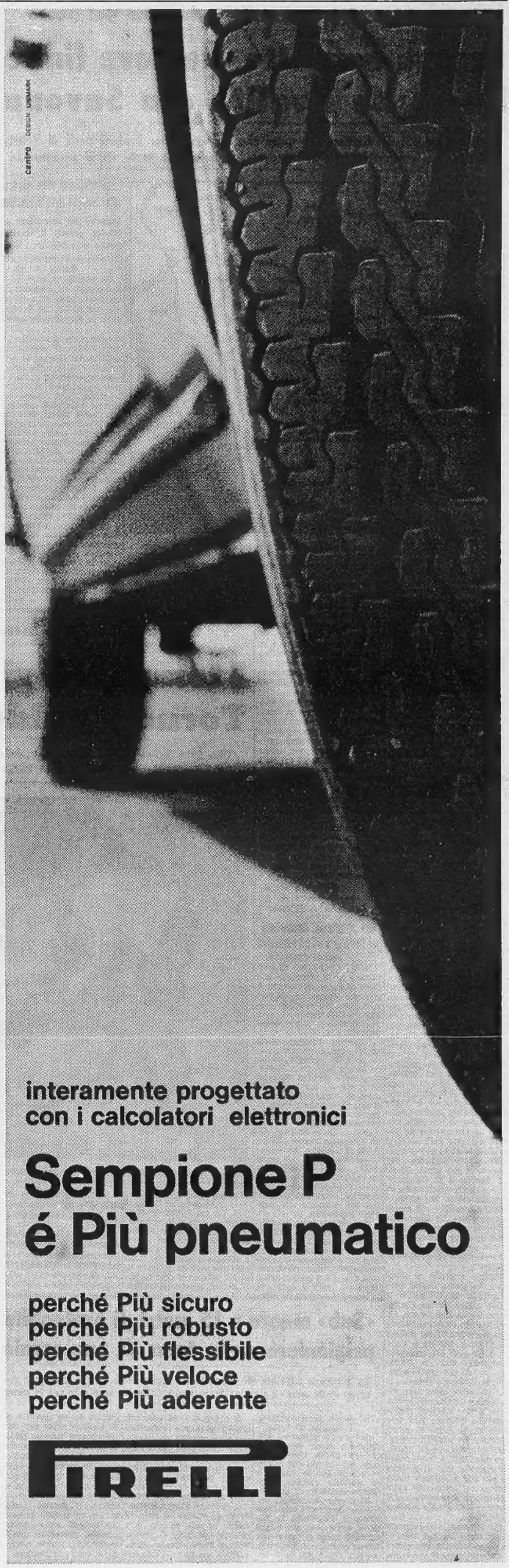
Genova, 28 luglio.

(e. d.) Sette persone sono state denunciate dal nucleo regionale di polizia tributaria alla magistratura per contrabbando di cacao.

Finora non sono stati rivelati i nomi dei denunciati, essendo ancora in corso gli accertamenti della singole responsabilità. S'è appreso che l'inchiesta viene svolta nei confronti di una ditta di Voltri.

Secondo la denuncia della tributaria, la società acquistava cacao greggio in « temporanea esportazione » (quindi non soggetto al pagamento dell'Ige né dei diritti doganali, essendo il prodotto destinato alla lavorazione nel nostro territorio e quindi alla riesportazione) ma all'estero, anziché i « pani » di burro fatti di fior di cacao, andavano « pani » composti dalle scorze dei chicchi finemente tritati. Il fior di cacao, invece, sarebbe stato immesso illegalmente sul mercato nazionale.

Secondo l'inchiesta della tributaria, la frode fiscale durava da sei anni, con un danno per l'erario valutabile nell'ordine di 250 milioni.



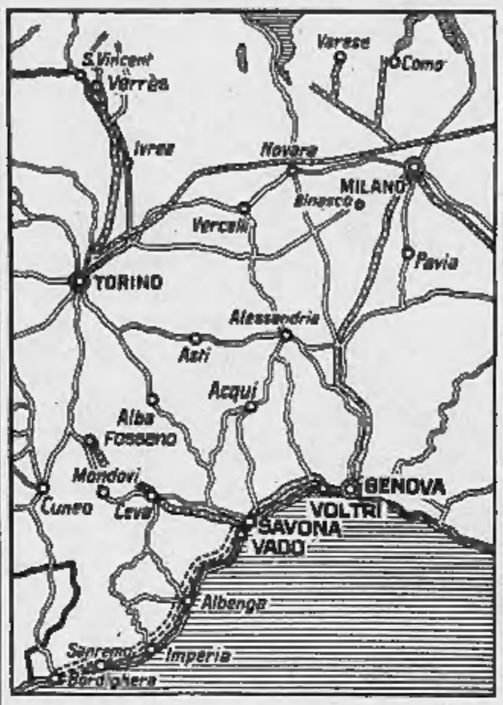
L'assemblea del Consorzio autonomo del porto

Genova ammette che deve finire l'assurda rivalità con Savona

Il vice-presidente del Consorzio propone che i progetti per i nuovi porti di Voltri e Vado siano realizzati di comune accordo, mettendo da parte sterili antagonismi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 luglio.

L'espansione dei porti di Genova e di Savona è stata ritardata sia dalla scarsità di mezzi finanziari adeguati sia da sterili antagonismi. Soltanto oggi, per la prima volta, si è esplicitamente parlato di integrazione dei due porti liguri, al servizio di un progresso che interessa tutto il Paese e in modo speciale il Nord Italia. L'assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova, riunita stamane a palazzo San Giorgio, ha offerto l'occasione al vice presidente generale Luigi Gatti (la presidenza è da sette mesi in attesa del successore del dimissionario dott. Francesco Manzitti) di accennare all'assurda rivalità fra Genova e Savona (il nuovo porto di Voltri contro il nuovo porto di Vado) per giungere ad una chiara conclusione: i progetti dei due porti devono essere realizzati di buon accordo, per un sistema unico che soddisfi le esigenze dell'hinterland lombardo e piemontese.



Le previsioni sullo sviluppo futuro dei traffici marittimi (300 milioni di tonnellate nel 1970) accentrati nella misura del 40 per cento nei porti liguri, hanno finito col convincere i dubbiosi che siano indispensabili e il nuovo porto di Voltri (il progetto prevede una spesa di 140 miliardi) e quello di Vado (che comporta una spesa ben più modesta dovendosi attrezzare un porto naturale con 15 metri di fondale, 7 milioni di metri quadrati di aree disponibili alle spalle). L'interesse nazionale, è stato ripetuto da più parti, impone la collaborazione fra i due porti, anche al fine di ottenere l'adeguamento delle comunicazioni con l'entroterra (nuova autostrada Voltri-Alessandria ed oltre) e di impostare una trattativa internazionale che assicuri ai trafori alpini uno sbocco verso il cuore dell'Europa. I porti liguri potranno diventare la porta naturale dei traffici tra il Mezzogiorno e i paesi al di là delle Alpi, e anche dei traffici fra questi paesi e l'Africa e l'Asia, se gli svizzeri costruiranno un collegamento fra il traforo del San Bernardo e l'autostrada da Losanna a Berna, con diramazioni verso la valle del Reno e Stoccarda. Altrettanto va detto per i francesi: mancano i legami fra il traforo del Bianco e Ginevra, fra il traforo del Fréjus e Lione, caposaldo del sistema autostradale francese per il Nord.

All'assemblea di stamane non si sono avuti veri e propri confronti di idee, ma sono stati registrati con interesse umori e atteggiamenti degli intervenuti, che si sono unanimemente pronunciati a favore d'un dialogo con Savona. Assenti i rappresentanti di Milano, unica voce «forestiera» è stata quella dell'ing. Mario Catella, rappresentante della Camera di Commercio di Torino. «*Questo ente* — egli ha detto — *si è sempre astenuto dal partecipare alle polemiche sui porti liguri, ma Torino e il Piemonte guardano soprattutto ad una cordiale intesa fra Genova e Savona, mentre attendono che da parte del Consorzio del porto di Genova vengano presi concreti provvedimenti per venire incontro alle esigenze degli utenti dell'entroterra*».

Questa esigenza è stata avvertita dallo stesso vice presidente del Consorzio il quale, nella relazione che ha preceduto la discussione, ha sottolineato l'opportunità di ricreare una maggior fiducia tra Genova, Milano e Torino, i tre poli del triangolo economico dell'Alta Italia. «*L'idea, da più parti suggerita, di istituire a Milano e a Torino uffici consortili distaccati, è quanto mai fondata e merita d'essere realizzata con urgenza. Tali uffici dovranno essere in grado di assicurare contatti e stringere relazioni con gli operatori lombardi e piemontesi ed essere a loro disposizione per una opportuna informativa sui reali costi delle operazioni commerciali del nostro porto e sulle relative tecniche*».

La relazione del generale Luigi Gatti ha poi offerto all'assemblea un panorama della situazione portuale genovese, in rapporto alle aumentate esigenze del traffico marittimo. Entro agosto verranno appaltati lavori di escavazione dei fondali che consentiranno al porto petroli di Multedo di ospitare navi-cisterna superiori alle 100 mila tonnellate di portata lorda; nel prossimo anno saranno predisposti i lavori per un accosto destinato al traffico dei «containers» che potrà entrare in esercizio entro il novembre 1968.

Deprimente, invece, il quadro delle industrie portuali, cioè delle officine di riparazione e di manutenzione delle navi (le giornate lavorative diminuiscono, scendendo sotto i livelli del 1957, tanto che la maggioranza degli operai è occupata per 18 giorni al mese, non più).

Queste amare constatazioni hanno indotto il generale ad invocare provvedimenti a favore del porto, primi fra tutti quello di dotare lo scalo genovese di un superbacino di carenaggio (9 miliardi) e di una stazione di degassificazione.

Filiberto Dani

I sindacati non sono contrari ad estendere la teleselezione

Daranno una valutazione più precisa quando il comitato tecnico avrà concluso i lavori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 luglio.

Un giudizio positivo è stato espresso dai sindacati dei lavoratori telefonici sulle prime conclusioni cui è pervenuta la commissione incaricata dal ministro del Bilancio Pieraccini di accertare, in sede tecnica, le possibilità della rapida estensione della teleselezione in tutta Italia.

Pur riservandosi di fare, al termine dei lavori della commissione, una valutazione globale delle varie questioni, i sindacati hanno affermato che lo sviluppo della teleselezione può essere realizzato entro breve tempo lasciando immutate le attuali competenze del traffico. Hanno inoltre sottolineato come sia stata accertata la possibilità, da essi sempre sostenuta, di estendere subito il servizio teleselettivo ad un'altra aliquota del traffico misto (ossia il traffico tra un capoluogo e le località non capoluogo appartenenti ad altri compartimenti), portando così il livello di automazione dall'attuale 15 al 30 per cento. Entro il 1968, tale livello potrà addirittura raggiungere l'80 per cento circa.

g. f.

Belle ragazze al mare

La giovane Elisabetta Vassallo, seduta in basso, eletta «Miss Lido» a Genova. La bella ragazza è fotografata con le damigelle d'onore sulla spiaggia di Albaro (Tel.)

Le spiagge libere sorvegliate da abusivi come i parcheggi?

Secondo un'interrogazione parlamentare, alcuni episodi registrati sul litorale da Napoli a Caserta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 luglio.

(g. f.) Un gruppo di «mafiosi» sorveglia le spiagge libere sul litorale da Napoli a Caserta e costringe i bagnanti al pagamento di «taglie» per poter accedere al mare: gli abusivi si comporterebbero come alcuni posteggiatori di vetture che pur essendo sprovvisti di autorizzazione obbligano gli automobilisti a versare una somma per il parcheggio.

I deputati Iaccazzi, Abenante e Raucci hanno presentato sull'argomento una interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, dell'Interno e della Marina mercantile. Essi chiedono di conoscere: «*Quali urgenti e severi interventi si intendono effettuare per porre fine alla situazione paradossale che si è creata lungo la via Domiziana ed in particolare nella zona di Ischitella (Napoli - Caserta), dove un gruppo di "mafiosi" impone ai cittadini che si recano sulle spiagge libere pedaggi esosi, assumendo di aver avuto dalla Capitaneria del porto di Napoli e dal Comando della forestale di Salerno l'autorizzazione a far ciò*».

I parlamentari aggiungono che le strade di accesso alle spiagge sono state chiuse con catene e sbarre. Il fatto prosegue l'interrogazione «*ha provocato vivo fermento soprattutto tra le masse dei cittadini della zona di Aversa (Caserta) che si vedono negato un loro sacrosanto diritto, del quale possono godere soltanto pagando migliaia di lire, perché tutti gli accessi alle spiagge libere sono chiusi*».

Ricerche sul Monte Bianco dei resti dell'aereo indiano

Aosta, 28 luglio.

(l. v.) Le guide di Courmayeur, con l'aiuto di elicotteri militari, cominceranno nei prossimi giorni, sul Monte Bianco, le ricerche degli apparati di bordo del «Boeing 707» dell'«Air India», precipitato il 24 gennaio 1966 con 117 passeggeri a bordo.

Le ricerche — che si protrarranno per alcuni giorni — tendono a recuperare il registratore di bordo del velivolo, dall'esame del quale si potrebbero trarre indicazioni per accertare le cause che determinarono la sciagura.

Il giovane di Cossato spera che l'ex fidanzata lo sposi

La ragazza è fermamente intenzionata a rifiutare le nozze «riparatrici»

Biella, 28 luglio.

Rocco Mariano, il muratore ventitreenne da Ruoti (Potenza) arrestato per aver rapito in una strada di Cossato la giovanissima ex fidanzata per indurla a sposarlo, spera ancora che la ragazza, Giuseppina Sileo, di sedici anni, si decida ad acconsentire alle nozze.

Per la legge il matrimonio estinguerebbe infatti i gravi reati di cui il giovane è accusato insieme con i tre complici. Sono ritenuti corresponsabili nel rapimento, com'è noto, il padre del muratore, Francesco Mariano, di 58 anni, ed i cognati Vito Nardiello, di 33 anni, e Giovanni Potenza, di 30, padre di tre bambini.

Il giovane è convinto di ottenere presto la libertà con il consenso alle nozze da parte della sua vittima. «Le voglio bene — continua a ripetere il Mariano — e non potrà dirmi di no». Giuseppina Sileo, invece, non ne vuol sapere. L'aveva già lasciato alcuni mesi fa per la sua insopportabile gelosia e la convivenza imposta dal Mariano dopo il ratto (sono rimasti insieme una settimana) ha suscitato in lei addirittura un senso di repulsione nei suoi confronti. I familiari del giovane hanno chiesto scusa ai genitori della vittima, ma nemmeno questo passo, a quel che risulta, ha modificato la situazione.

Il Mariano ha avuto oggi il primo colloquio con il suo difensore, l'avv. Squillario, al quale è stata affiancata anche la difesa del Potenza. Il padre si è rivolto all'avv. Bertola e il Nardiello all'avv. Muries. I quattro accusati sostengono che non si può parlare di rapimento e nemmeno di violenza, perché, a loro dire, Giuseppina Sileo sarebbe stata consenziente. Ci sono però cinque persone, già interrogate dai carabinieri, che li smentiscono.

p. m.

Forse avremo canicola per le grandi ferie d'agosto

I temporali si spostano verso il Meridione Torna il caldo in Piemonte e Val d'Aosta

Oltre 30° a Genova e in quasi tutti i centri della Riviera ligure - La temperatura risale anche ad Aosta e nella bassa Valle - In provincia di Alessandria 30° - Eccezionale magra del Po presso Rovigo - Migliaia di passeri uccisi dalla grandine nel Modenese - A Roma e in Sicilia l'aria è più respirabile

Una rinfrescata alla Fontana di Trevi è sempre gradita anche ieri a Roma il caldo era meno intenso (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 luglio.

(t. d.) Un temporale si è abbattuto oggi pomeriggio su Genova: è piovuto a dirotto per dieci minuti, poi le nuvole si sono dissolte e il sole è tornato a splendere. L'acquazzone non ha mitigato la calura, che anche oggi ha fatto salire il termometro a punte di 29-30 gradi (e il dato vale, con leggere variazioni, per tutti gli angoli delle due Riviere).

Il mare è sempre calmo, è cessato il leggero vento di tramontana che ieri aveva contribuito a rinfrescare l'aria. Il numero degli ospiti sulla costa ligure è in continuo aumento: si parla di trecentomila «presenze».

Aosta, 28 luglio.

(l. v.) In Valle d'Aosta il cielo è stato oggi prevalentemente sereno. Il caldo si è fatto sentire ancora, soprattutto nel capoluogo e nei centri della bassa valle. Il termometro ha segnato 25° ad Aosta, 22° a Courmayeur, 26° a Cogne, Gressoney, Champoluc, 26° a St-Vincent, e ha superato nuovamente lo zero in alta montagna.

Alessandria, 28 luglio.

(l. m.) Il bel tempo è tornato su tutta la provincia di Alessandria dopo i temporali dei giorni scorsi. Con il ritorno del sereno è ripreso a salire anche il termometro, riportando la temperatura a punte superiori ai 30°. Oggi l'Osservatorio meteorologico del campo d'aviazione di Alessandria ha registrato la massima di 29,5°; nelle prime ore della mattinata la minima era stata di 17°.

Milano, 28 luglio.

(g. m.) Dopo la giornata di tregua di ieri, il caldo è tornato oggi a Milano. La temperatura alle 15 è arrivata ai 30 gradi, l'umidità dell'aria è stata di circa il 70 per cento, il che ha reso più insopportabile l'afa.

Vigevano, 28 luglio.

(r.) In Lomellina la temperatura ha ripreso a salire; dopo i temporali di ieri, e il conseguente refrigerio, il termometro ha superato oggi pomeriggio i 31 gradi.

Rovigo, 28 luglio.

(b. f.) Dopo giorni di afa e di caldo, un po' di pioggia è scesa nella notte anche nel Polesine, ed i temporali abbattutisi nella regione hanno mitigato un poco la temperatura.

Il termometro è sceso oggi a Rovigo a 31° all'ombra: la minima è stata di 17°.

Il Po continua a mantenersi in eccezionale magra, a 5,66 metri dal segnale di guardia all'idrometro di Castelmassa. La navigazione fluviale è quasi impossibile.

Modena, 28 luglio.

(a. s.) Nelle campagne di Mirandola, migliaia di passeri sono stati uccisi da una violenta grandinata, che ha anche recato gravi danni alle colture agricole. I passeri, raccolti a chili dai contadini, sono finiti oggi sulle mense di numerose famiglie della zona.

Roma, 28 luglio.

(r. s.) Oggi a Roma la temperatura si è mantenuta in limiti più sopportabili. I nubifragi abbattutisi sul Nord nei giorni scorsi hanno posto termine, almeno per il momento, al periodo della canicola opprimente concedendo così un certo sollievo a coloro che ancora non hanno potuto andare in vacanza.

Il termometro non ha superato i 33 gradi. Due o tre giorni fa le massime oscillavano attorno ai 38-40 gradi. Secondo gli esperti il periodo del caldo non è finito.

Palermo, 28 luglio.

(g. d.) L'ondata di caldo tende a diminuire. Dopo qualche piovasco, il termometro ha segnato oggi un lieve ribasso rispetto ai massimi stagionali in tutti i centri dell'isola. Il primato di città più calda della Sicilia tocca anche oggi a Catania, dove la colonnina di mercurio ha raggiunto i 38 gradi.

Il tempo che farà

Al nord e al centro nuvolosità variabile, che nelle ore pomeridiane e serali sarà più intensa e potrà essere accompagnata da locali manifestazioni temporalesche. Al sud nuvolosità con temporali specie su regioni adriatiche e joniche. Sulle isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione ovunque. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: bacini meridionali da poco mossi a localmente mossi; gli altri mari poco mossi.

Cesenatico: temp. 23, cielo coperto, mare quasi calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 25, cielo coperto, mare leggermente mosso, brezza.

Cattolica: temp. 25, cielo coperto, mare poco mosso, vento leggero.

Viareggio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Alghero: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

La temperature minima e massima di ieri:

Torino	17	29	L'Aquila	17	27
Bolzano	15	33	Pescara	18	26
Trento	18	28	Roma	17	33
Verona	18	29	Campob.	14	25
Trieste	21	31	Bari	21	37
Venezia	18	29	Napoli	20	30
Milano	18	29	Potenza	17	34
Genova	22	29	Catanz.	22	28
Bologna	18	29	R. Cal.	23	32
Firenze	15	27	Messina	26	31
Pisa	16	28	Palermo	24	31
Ancona	19	24	Catania	21	35
Perugia	15	27	Cagliari	21	34

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	30
Londra	17	22
Berlino	15	30
Amsterdam	15	24
Bruxelles	13	23
Madrid	21	33
Mosca	18	25
New York	22	29
San Francisco	12	20
Tokio	26	32
Città di Messico	10	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

«Sub» muore a 15 metri di profondità prigioniero nella tana di una cernia

La sciagura all'isola di Stromboli - La vittima è uno studente romano di 21 anni - La salma trovata con il busto incastrato tra le rocce

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 28 luglio.

(s. l. p.) Un pescatore subacqueo è morto prigioniero in una grotta sottomarina dove era entrato per cacciare una cernia. La vittima è lo studente romano Carlo Onesto Baldocci, di 21 anni.

La sciagura è accaduta nello specchio d'acqua antistante l'isola di Stromboli. Il Baldocci, dopo aver detto agli amici di avere avvistato una grossa cernia, si è gettato in acqua e non è più riemerso.

Il corpo è stato ritrovato dopo una ricerca protrattasi per circa quindici ore ed alla quale hanno preso parte sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri, oltre a numerosi pescatori subacquei, che in questi giorni trascorrono le vacanze nelle Eolie.

Il cadavere è stato avvistato su un fondale di circa 15 metri, in una piccola cala orientale dell'isola di Stromboli, a breve distanza dalla «Sciara del fuoco». Giaceva piegato su un fianco e con la testa e parte del busto nell'anfratto formato da uno scoglio e la roccia della costa.

Con tutta probabilità il giovane universitario ha seguito la cernia sin quando il pesce è scomparso dentro la sua tana. Forse fidando nella sua abilità, il giovane avrebbe tentato di colpire la cernia con il fucile e per questo si sarebbe introdotto parzialmente nell'anfratto roccioso, rimanendovi prigioniero.

In Assise a Bolzano

Due altoatesini condannati per furto di armi ed esplosivo

Bolzano, 28 luglio.

(e. p.) Poco prima di mezzanotte si è concluso alla Corte d'Assise di Bolzano il processo contro tre giovani sudtirolesi che si erano guadagnati l'appellativo di «ragazzi-dinamite» e «aspiranti terroristi».

I giovani, dall'aprile dello scorso anno, avevano compiuto furti di esplosivi presso polveriere della zona dell'Oltreadige e stazioni di razzi antigrandine, per preparare attentati dinamitardi contro il monumento alla Vittoria di Bolzano e contro tralicci dell'energia elettrica.

Oggi la Corte d'Assise, dopo cinque ore e mezzo di camera di consiglio, ha deciso di assolverli dalla più grave accusa, quella di cospirazione politica mediante associazione, degradandola in quella di furto e detenzione di esplosivi per attentare alla pubblica incolumità.

Il principale imputato, Othmar Albenberger, 25 anni, da Cornaiano, che il P.M. aveva definito un elemento pericoloso per il suo basso quoziente mentale, è stato condannato a 4 anni e 3 mesi di reclusione dei quali 2 anni e 4 mesi condonati. Il suo complice, Luis Kerschbaumer, è stato condannato a 3 anni e 8 mesi, con il condono di un anno e due mesi; il terzo imputato, Hans Romen, è stato assolto con formula piena.

SETTIMANA DELLE CONFEZIONI
Marzotto
PER UOMO E RAGAZZO
CENTRO MODA
FUSODORO
VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1
facilità di parcheggio
ABITO UOMO ESTIVO
PETTINATO PURA LANA
PULLMAN
L. 22.000 L. 25.000
FUSO D'ORO
L. 28.000 L. 34.000
RAGAZZO
L. 13.700 L. 16.900

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.852
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. 35.000

CRONACHE DELLA SCIENZA

UN GRANDE PROGRESSO NELLA TECNOLOGIA

I magneti a superconduzione

Non [illegible] quasi corrente elettrica e permettono di ottenere campi di grande intensità a basso costo - I primi macchinari di questo tipo sono stati costruiti dagli americani, che hanno perfezionato e tradotto in pratica le osservazioni di un fisico russo morto nelle carceri staliniane e poi riabilitato - Ricerche in corso a Frascati

La possibilità di creare un magnete superconduttore si profilò a Kammerlingh Onnes, un geniale scienziato olandese, nel 1911. Il fisico era riuscito a liquefare l'elio, e studiava a Leida i fenomeni di corrente elettrica in conduttori a temperature dell'ordine di 270 gradi sotto zero. Egli osservò, così, l'inatteso fatto che dei fili di piombo, al di sotto di una certa temperatura, diventano superconduttori, vale a dire non offrono alcuna resistenza al passaggio della corrente. L'esempio della lampadina è molto utile per osservare quanto succede ad un filo attraversato dalla corrente: si scalda e può addirittura arroventarsi sino ad emettere luce bianca. Così facendo, consuma energia elettrica ed in cambio dà luce e calore.

A temperature molto basse il fenomeno si modifica profondamente; non c'è perdita di energia elettrica, la corrente che circola in un anelletto di piombo — come poté osservare Kammerlingh Onnes — può continuare a farlo per un tempo infinito lungo. In ciò — ripetiamo — consiste la superconduzione.

Onnes si rese subito conto che questa strana proprietà non era tipica del piombo; altre sostanze mostravano identico comportamento al di sotto di una temperatura critica particolare di ognuna di esse. Pensò presto alla possibilità di trarre profitto dal fenomeno per ottenere un magnete superconduttore.

Un secolo prima, poco avanti il 1820, il danese Oersted aveva osservato un altro fatto. Passando delle cariche attraverso un filo, nelle vicinanze si genera qualcosa che è capace di modificare l'orientamento dell'ago di una bussola magnetica. Una corrente elettrica, si suole dire, produce attorno a sé un campo magnetico, analogamente a una calamita.

Potendosi mandare in un filo corrente, di intensità anche molto elevata, si producono campi magnetici assai più intensi di quelli ottenibili con le calamite. Il limite è imposto dalla necessità del raffreddamento del filo attraversato dalla corrente.

Un centro di ricerca di importante industria americana, per esempio, dispone di un magnete di parecchie tonnellate, capace di produrre un campo magnetico centinaia di migliaia di volte più grande di quello terrestre. Per alimentarlo si ha bisogno di una potenza elettrica di 1.600 chilowatt.

La scoperta di K. Onnes apriva la strada alla produzione di elettrocalamite eccezionalmente potenti, di disegno semplificato, di costo abbordabile. I tentativi fatti negli anni Trenta, tuttavia, fallirono. Si scoperse che quando in una lega superconduttrice passa una elevata corrente elettrica il fenomeno scompare; al di sopra di un certo valore del campo magnetico, si perdono le proprietà di superconduzione. L'effetto è notato in Germania da Meissner e sembrò paralizzare le speranze; portò comunque alla ridimensione dell'impegno di studio.

L'effetto Meissner è questo: fintantoché una sostanza è superconduttrice non si lascia penetrare dal campo magnetico; si può dire che perde ogni proprietà magnetica. In quel periodo si osservò pure che certe leghe presentavano un aspetto un po' diverso; benché il campo magnetico riuscisse a penetrare all'interno dei fili, la superconduttività non veniva meno.

Questo insieme di fenomeni strani non portò ad applicazioni di alcuni magneti si vanno moltiplicando. Le apparecchiature di rivelazione delle particelle di alta energia ormai ne vengono dotate dato che ai vantaggi di costo di assommano quelli del minor ingombro e di una migliore definizione del campo magnetico prodotto. Anche nelle macchine acceleratrici l'uso si va diffondendo. L'ente spaziale americano da qualche tempo se ne interessa.

La ragione per cui queste ricerche stanno imponendosi nei centri nucleari e spaziali, è dovuta al fatto che si lavora parecchio con la tecnologia dell'elio e le basse temperature. Come si è visto, bisogna portare sostanza almeno 260 gradi sotto zero perché le proprietà superconduttrici si manifestino.

Ora la nuova tecnologia dà i suoi frutti. I gruppi di ricerca che hanno a lungo studiato il fenomeno sono stati olandesi all'inizio, tedeschi, russi, inglesi negli anni Trenta. I magneti superconduttori li hanno però creati (e venduti) gli americani, i quali sono stati i più abili a trasferire sul piano industriale le nuova conoscenze scientifiche.

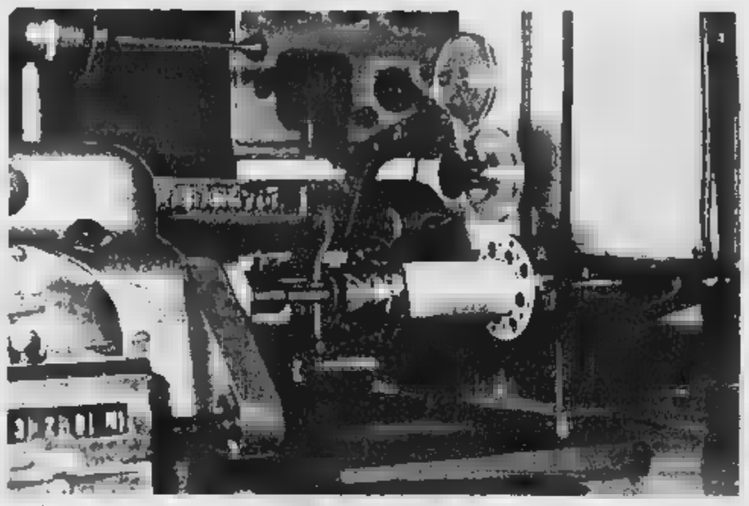
Oggi in America si contano a centinaia i ricercatori qualificati che si occupano della superconduzione nei centri della Bell Telephone, Rca, Westinghouse, General Electric, dell'Avco, del National Research Corporation. Ci se ne interessa anche in Europa, ma in modo più modesto.

In Italia un gruppetto di ricercatori di Frascati — in numero di tredici — se ne occupa a tempo ridotto sotto la direzione del prof. Sacerdoti.

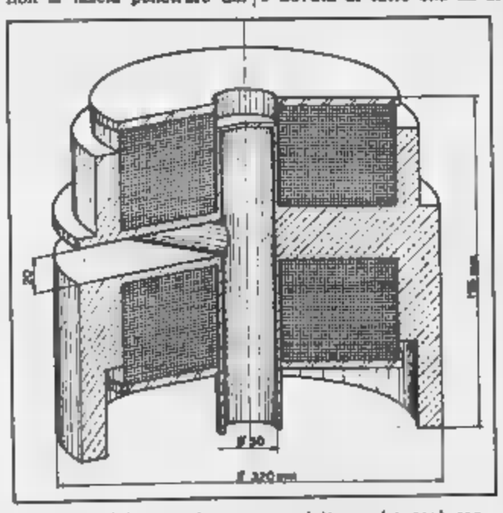
I frascatani ne hanno messo a punto uno al niobio-stagno (Nb_3Sn) di 77 mila gauss con zona utile di 1,3 centimetri di diametro per dieci metri di lunghezza. Ne hanno prepa. anche altri di prestazioni inferiori; ne hanno in progetto uno più avanzato di 80 mila gauss con diametro utile di tre centimetri e lungo venti. Quest'ultimo servirà per esperienze sul ferromagnetismo che verranno condotte al Centro di ricerca nucleare della Casaccia.

Il filo è stato fornito dalla Rca a caro prezzo. Il gruppo di Frascati chiede che gli venga offerta la opportunità di affrontare il lavoro di sviluppo per mettersi in grado di prepararselo da sé. Per giungere a tanto occorre che venga adeguatamente rinforzato e che i finanziamenti vengano portati dagli attuali due-tre milioni annui a [illegible]. Si tratta di un bel salto; si ritiene che la spesa sia bene affrontarla, in vista delle applicazioni che i magneti avranno prossimamente in più di una branca della tecnologia avanzata e della scienza.

dott. [illegible] Speciale



Il [illegible] niobio-stagno viene avvolto attorno al rocchetto che fa da supporto del magnete. Questa operazione è stata delicata essendo il filo estremamente fragile



Schema del magnete superconduttore che sarà realizzato a Frascati: in quadrettato, gli avvolgimenti

Le infinite meraviglie della natura vivente

Un pesce parassita che insidia anche l'uomo

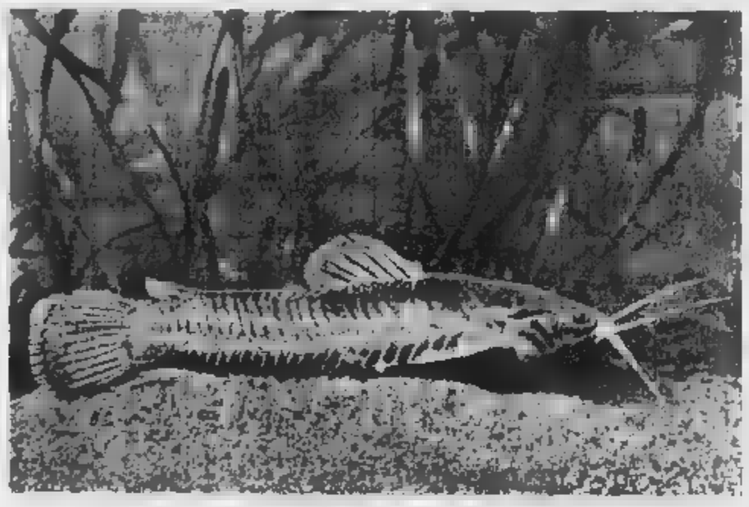
E' la «Vandellia», un animaletto dal corpo diafano e sottile, lungo più di dieci centimetri, che vive nei fiumi del Sud America - Si insinua tra le lamelle branchiali di altri pesci più grossi, si stabilisce nell'interno loro organismo e ne succhia il sangue - A volte aggredisce anche l'uomo che si bagna in acque infestate; in questo caso soltanto un'operazione potrà salvare la vita del malcapitato

Molti luoghi comuni del nostro vocabolario andrebbero riveduti e corretti. Se diciamo, per esempio, «sano come un pesce», sottintendendo con queste parole che i pesci godano di una salute di ferro e non cadano mai ammalati e invece i pesci, come tutti gli esseri viventi, piante comprese, vanno soggetti a malattie provocate da infezioni e da parassiti.

Si è scoperto abbastanza di recente che, per liberarsi dai parassiti esterni che li tormentano, i pesci adottano un curiosissimo sistema. Si avvalgono cioè dell'opera di un certo numero di loro simili, che potremmo chiamare «pesci pulitori». Lo scienziato americano Conrad Limbaugh, che ha compiuto numerose immersioni a scopo di studio nelle acque coralline dei mari tropicali, ha avuto occasione di seguire da vicino l'interessante fenomeno. Egli ha potuto constatare che i pesci addetti al servizio di pulizia non si spostano a domicilio dai clienti, ma si insediano in determinati punti della scogliera subacquea e lì attendono che la clientela venga a farsi ripulire. L'usanza di recarsi alle stazioni di pulizia per una buona *toilette* personale con asportazione degli ospiti indesiderati è piuttosto diffusa. Stando pazientemente appostato al suo osservatorio, Limbaugh riuscì a contare in sei ore ben trecento pesci che venivano a farsi ripulire ad una sola stazione di disinfestazione. Egli ha potuto scoprire l'esistenza di ventisei specie di pesci e di sei specie di gamberi specializzate nel togliere i parassiti e anche i tessuti malati dal corpo dei pesci.

Ma quando il parassita è interno, la faccenda si complica. Il pesce non può liberarsene ed è costretto, suo malgrado, a sopportarne le violenze. E' quello che succede a molti pesci-gatto e ad altri grossi Siluridi che vivono nei fiumi del Sud America, i quali sono spesso attaccati da un piccolo ma temibile parassita, che chiama *Vandellia cirrhosa* ed è un pesciolino che appartiene alla stessa famiglia dei Siluridi, ma che evidentemente non ha nessun rispetto dei legami di parentela. Gli indigeni lo chiamano volgarmente «Candiru» o anche «Carnero», ha corpo allungato, snello e sottile, lungo una decina di centimetri al massimo. A prima vista sembra un pesciolino come tanti altri, ma un più attento esame rivela che possiede una speciale struttura che gli serve da strumento di tortura per servizio delle sue vittime.

Sugli opercoli del pesce si notano delle specie di spine acuminate che hanno la particolarità di rimanere aderenti al corpo quando l'animale scivola in avanti incuneandosi in una apertura, ma che invece si aprono a ventaglio trasformandosi in una pungente rastrelliera, dopo il pesciolino vuole procedere in senso opposto, vale a dire a marcia indietro. Il che significa che questo singolare dispositivo gli permette di penetrare in uno stretto orifizio, ma non di uscirne a ritroso. Ora la Vandellia introducesi tra le lamelle branchiali dei grossi Siluridi e di altri pesci d'acqua dolce. Non le è difficile penetrarvi, data la sua sottile *silhouette* e, una volta a contatto con i delicati organi respiratori dell'ospite, il diabolico pesciolino mette in azione la sua arma segreta. Lavorando di punta e di taglio con i dentini aguzzi e soprattutto con le spine appuntite degli opercoli, lacera il sottile epitelio bronchiale e ne fa sgorgare un abbondante flotto di sangue che succhia avidamente e che costituisce il suo prelibato nutrimento.



Il pesce-gatto, vittima preferita della Vandellia cirrhosa. Il pesce-gatto è così chiamato per i bargigli disposti in prossimità della bocca, che ricordano i baffi del felino

Capita però qualche volta che la Vandellia sbagli indirizzo e incorra in un equivoco sommamente spiacevole per chi ne rimane vittima. Capita infatti che essa penetri nell'uretra di un incauto bagnante che, nelle torride giornate tropicali, non abbia saputo resistere alla tentazione di immergersi in quelle acque fangose. Una volta penetrata nell'insolito domicilio, che è Vandellia abbia scambiato certamente per una branchia di pesce gatto, non c'è modo di tirarvela fuori.

Occorre intervenire tempestivamente, prima che il tremendo pesciolino abbia raggiunto la vescica e si può farlo solo con un pronto intervento chirurgico. E' l'unico modo per salvare il paziente, che altrimenti corre serio pericolo di vita.

Isabella L. Coifmann

LA GARA FRA URANIO E CARBONE COME FONTI D'ENERGIA

La potenza elettronucleare degli S. U. è più che triplicata in un solo anno

Dai 5000 megawatt elettrici del 1965 è passata ai 18 mila del 1966: un aumento che trova pochi confronti nell'intera storia industriale - Punti deboli dell'energia atomica - Per certi impieghi (impianti piccoli, prodotti chimici) è preferibile ricorrere al carbone anziché all'uranio

La ragguinta competitività dell'energia nucleare ha provocato, specialmente negli Stati Uniti, un aumento esplosivo della domanda di centrali elettronucleari. Limitandosi agli ultimi due anni e considerando nel loro complesso le centrali in funzione, in costruzione od ordinate, si va dai quasi 5.000 megawatt elettrici del 1965 ai quasi 18.000 del 1966: un aumento del 360%, quale raramente era stato riscontrato nell'industria. Vi è di più: mentre nel 1965 le centrali elettronucleari rappresentavano il 26% del totale dei nuovi impianti, tale percentuale è salita al 51% nel 1966. L'appropriazione di questa grossa fetta del mercato elettrico da parte dell'industria nucleare, a scapito delle centrali a combustibile fossile, è avvenuta non nonostante la resistenza delle industrie carbonifere. Vediamo dunque le relative posizioni di forza e di debolezza delle due forme di energia.

La forza dell'energia nucleare sarebbe basata, fra gli altri, sui seguenti punti: in impianti di grandi dimensioni il costo dell'energia nucleare è estremamente basso; a parità della «competitezza» del combustibile nucleare il costo dell'elettricità prodotta è praticamente indipendente dalla collocazione geografica dell'impianto; se i reattori autofertilizzanti saranno realizzati su basi economiche e competitive, essi potranno profittare di risorse di uranio e torio praticamente inesauribili; le centrali nucleari possono essere progettate e costruite in modo da evitare quasi totalmente la contaminazione atmosferica; la energia nucleare si trova in una fase iniziale di crescita e su di essa sono tuttora ricerche dinamiche e su larga scala, in parte sovvenzionate dallo Stato.

Tra i vantaggi vengono citati i seguenti: l'energia nucleare è realmente a buon mercato solo per impianti molto grandi, almeno dai 400 megawatt in poi; i reattori della attuale generazione bruciano solo una piccola parte dell'uranio con cui vengono alimentati; c'è una «paura nucleare» e le popolazioni non gradiscono molto grossi impianti nucleari vicini a agglomerati urbani; l'isolamento dal ciclo biologico dei prodotti di fissione attivi derivanti dalla produzione di energia elettronucleare è un problema abbastanza complicato.

L'industria nucleare è molto attiva nell'esaltare le sue qualità positive e nel porre rimedi ai fattori negativi. Le ricerche sono particolarmente centrate sui reattori autofertilizzanti, sull'aumento della sicurezza degli impianti nucleari e sulla eliminazione in modo sicuro ed economico dei prodotti di fissione.

Tra i vantaggi delle centrali alimentate a combustibile fossile possono essere citati: l'esperienza sulle centrali alimentate a carbone, in funzione da decenni, è molto maggiore che nelle centrali nucleari; le centrali a combustibile fossile, indipendentemente dalle dimensioni, non richiedono particolari misure di sicurezza; le centrali a carbone di piccole dimensioni costano meno delle centrali nucleari; gli scarichi delle centrali a carbone, anche se fastidiosi, sono molto meno pericolosi dei corrispondenti rifiuti delle centrali elettronucleari.

Tra gli svantaggi, i principali sono: i residui delle centrali contengono dei particolari elementi di polluzione, quali lo zolfo; a parità di calorie contenute il combustibile fossile è circa quattro volte più costoso del combustibile nucleare; inoltre, il suo costo aumenta rapidamente con la distanza delle miniere.

Quale sia per l'avvenire dell'industria carbonifera può essere indicato a grandi linee: anzitutto il crescente bisogno di energia farà sì che, anche se percentualmente in regresso, la produzione di carbone segnerà una espansione in assoluto. Inoltre si intravedono più delle tecnologie avanzate, per esempio cicli a potassio liquido, che consentiranno un aumento dei rendimenti delle centrali e di conseguenza un abbassamento dei costi.

Infine il carbone può essere utilizzato, e forse più vantaggiosamente, come fonte di tutta una serie di sintesi di chimica organica ed in metallurgia.

ing. Fabio Pantanetti
del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare

Nuovo osservatorio astronomico in Cile per l'esplorazione del cielo australe

Ci permetterà lo studio ravvicinato della Nube di Magellano - Specchio di quarzo di 3,50 metri

La possibilità di osservare gli astri con strumenti lanciati fuori dall'atmosfera terrestre, che assorbe tante delle loro radiazioni, va affermandosi ogni giorno di più. Tuttavia è evidente che gli strumenti di grande potenza, come il telescopio Hale di Monte Palomar col suo specchio di 5 metri, saranno sempre indispensabili per l'esplorazione del cielo. Infatti, sebbene telescopi di dimensioni maggiori non siano per il momento in progetto, tuttavia si stanno oggi costruendo numerosi telescopi dello stesso tipo di notevoli dimensioni. Due di questi ora in costruzione superano in grandezza i secondi del mondo; essi hanno gli specchi di 3,50 metri di diametro: uno è destinato all'«Osservatorio australe» e l'altro al nuovo osservatorio del Canada.

La scelta della distribuzione dei continenti sulla Terra e la quella dei centri di civiltà, gli osservatori spaziali nel mondo sono molto più numerosi nell'emisfero boreale che in quello australe e quindi anche la nostra conoscenza del cielo stellato è molto più progredita per l'emisfero celeste boreale, che non per quello australe.

Fra i problemi più importanti, che richiedono ancora molte osservazioni e ricerche, sono quelli sul centro della Via Lattea, situato nella direzione delle costellazioni dell'Ofiuco e del Sagittario, che si può studiare molto meglio con i telescopi ottici e radio dall'emisfero australe, dove esso appare molto più alto sull'orizzonte. Così dicasi, per esempio, delle ricerche sulle Nubi di Magellano invisibili nel nostro emisfero. Viste e descritte nel 1521 da Antonio Pigafetta, durante il viaggio di Magellano attorno al mondo, nel corso del tempo si è potuto scoprire esse sono due sistemi extragalattici, cioè galassie, simili alla nostra Via Lattea, le quali essendo a noi relativamente vicine si possono studiare con dettaglio nelle loro varie parti.

Poiché questo compito richiede l'impiego di mezzi finanziari notevoli e numeroso personale, già da diversi anni è pensato ad una collaborazione internazionale, che si è concretata nell'Osservatorio australe, al quale sono associate i seguenti nazioni: Belgio, Francia, Olanda, Svezia, Germania occidentale. L'Italia non ne fa parte, avendo l'animo da tempo di fondazione di un Osservatorio nazionale, dotato di un potente telescopio, che probabilmente verrà eretto sul Monti Iblei in Sicilia.

Per tale Osservatorio internazionale fu studiata a lungo località che possa offrire nell'emisfero australe tempo sereno e le migliori condizioni degli astri. Scartati il Sud-Africa e l'Australia, la scelta è caduta sul Cile, sulle pendici delle Ande, e precisamente nella località chiamata La Silla, all'altezza di circa 2400 metri sul livello del mare, alla latitudine australe di 29 gradi e a 600 chilometri a nord-nord-est della città La Serena. Locali e strumenti minori sono già stati costruiti per il nuovo Osservatorio chiamato *«European Southern Observatory»* a La Silla.

Il lavoro più notevole, già in corso di esecuzione per l'Eso, è la costruzione di un grande riflettore. Già la fusione del blocco di vetro per il telescopio Hale aveva presentato circa trent'anni notevoli difficoltà. Per un materiale che non fosse soggetto, come il vetro ottico comune, alle variazioni di temperatura, dannose perché deformano lo specchio e quindi anche le immagini delle stelle, si pensò quindi di usare puro quarzo e sentire le variazioni di temperatura. Le esperienze eseguite a quel tempo non diedero risultati soddisfacenti e si dovette ripiegare sul vetro chiamato *pyrex*, col quale si fanno comunemente anche le pentole da cucina. Giunge notizia che la *Corning Glass International*, che fu anche la costruttrice dello specchio di 5 metri, è riuscita a fondere un disco di puro quarzo di diametro di 351 centimetri e dello spessore di 52 centimetri.

Le difficoltà però non sono finite: si tratta ora di conferire ad esso la forma sferica lavorata con altissima precisione così che, riflettendo la luce degli astri nel suo fuoco, permetta le fotografarli. Il lavoro che richiede abilità e pazienza verrà fatto da esperti ottici francesi a Parigi e durerà non meno di due o tre anni.

Giorgio Abetti

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

UNA MOGLIE PER MIO FRATELLO VITTORIO DI SAVOIA

MARIA PIA: Continua l'eccezionale memoriale scritto per «Novella 2000» dalla figlia di Savoia in ritratto assolutamente inedito del principe Vittorio Emanuele.

IRA FÜRSTENBERG: la principessa-attrice, in una intervista esclusiva, dice: «Non sposerò mai Marinotti...».

MIKE il presentatore più popolare d'Italia non può sposarsi perché la ha già un marito? Così dicono gli amici di Annarita Torsello...

KELLY: la principessa dal sorriso triste, dopo l'interruzione della maternità, ha dichiarato che non rinuncerà a un quarto figlio.

MILENA CANTÙ: l'ex-fidanzata di Celentano, ora promessa sposa a Fausto Leali, dopo il clamoroso licenziamento dal Clan è una delle più popolari dell'estate.

: «BB mi darà un figlio», dice Günther Sachs, «siamo una coppia meravigliosa», l'attrice ritorna a Saint Tropez con Bob Zaguri...

LE STORIE VERE DI QUESTI DALLA LORO VIVA VOCE

SPAGNA

Italiano residente a Barcellona, direttore generale società prodotti largo consumo desiderando migliorare posizione offre propria collaborazione a Società interessate iniziare attività in Spagna o sviluppare relazioni già esistenti. Documentabile esperienza amministrativa, fiscale e commerciale, qualificata. Referenza prim'ordine.

Scrivere a num. 16 - CID S. A. - Via Layetana, 33 (Spagna).

LANEROSSI S.p.A.

cerca AGENTE

quale affidare la rappresentanza di filati maglieria intima ed esterna per il Piemonte.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando referenze a: S.p.A. Direzione del Personale Schio

Si assicura massima riservatezza.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 67,02 a 66,90 (−0,2%)

Pochi affari e lievi ribassi

L'ultima seduta della settimana conferma la povertà del mercato Più attivo e stabile il reddito fisso - Dopoborsa sui livelli di chiusura

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 —	+ 0,10
» cons.	103 30	+ 0,10
Redimibile 3½%	100 90	+ 0,05
» cons.	100 60	+ 0,05
Ricostruz. 3½%	83 60	+ 0,10
» cons.	83 70	+ 0,10
Ricostruz. 5%	86 75	+ 0,20
» cons.	86 60	+ 0,20
Med. Fond. 5%	89 15	— 0,30
Pr. R. 3% Tr.	84 35	+ 0,10
» bl	84 90	+ 0,10
Cert. C.T. 5% '78	99 80	—
B.T.N. 5% '68	100 05	—
» » '69	100 02	— 0,03
» » '70	100 10	— 0,05
» » '71	100 10	+ 0,05
» » '72	100 07	—
» » '74	100 85	+ 0,10
» » '78	99 97	+ 0,07
» » '78 (I)	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	97 30	+ 0,15
» » '66 I	97 25	—
» » '66 II	97 30	+ 0,25
» » '67	96 80	+ 0,60
» Ed. 5%	97 15	—
I.R.I. Elder 5½	96 75	—
» (3-60 6%)	100 40	—
» (3-60 6%)	98 10	— 0,40
» '67 6,5%	99 60	—
» (3-60 6%)	98 —	+ 0,05
» cast. 6%	97 75	—
» (7-61 6%)	98 30	—
» '68 5½%	92 60	—
» '68 5½%	93 —	—
» '71 5½%	91 80	+ 0,10
» '63 5½%	91 85	— 0,15
» (7-62 6%)	94 60	—
» '63 6%	97 10	+ 0,30
» (7-63 6%)	100 —	+ 0,30
» Cattolica	—	—
» » 5½% ex pr.	93 50	—
Cifer (III) 4½	—	—
»	94 —	—
»	96 25	—
FF.SS. 6½%	96 —	—
» » '65	94 50	—
» » '69	93 20	—
» 5% '65	85 70	— 0,20
» 5% '61	88 80	+ 0,10
» 6% '63 I	99 55	—
» 6% '63 II	96 10	— 0,05
» 5% '64 I	96 10	—
» 5% '65 I	96 10	— 0,10
» 5% '67	95 875	—
P.S.Agr. 5%	90 15	—
» » » 5% (I)	92 30	—
» » » 5% (II)	93 25	—
» » » 5%'65 I	96 10	—
» » » 5%'65 II	96 30	—
» » » 5%'65 III	96 30	—
» » » 5%'65 IV	96 15	—
» » » 6% Ip. V	96 40	—
CO.PP. 5%	99 75	+ 0,20
» 5½%	91 30	—
» 5%	96 05	—
» D. Ag. '54	95 20	—
» » '55	99 40	—
» » '56	95 40	—
» D '**5%	96 25	—
» E. I 5%	95 90	+ 0,05
» » 5,5%	96 30	— 0,10
» » 5,5%	97 —	—
» » 6%	99 70	—
» » 6% (I)	96 025	—
» I.S.I. 5% '66	95 95	— 0,05
» » 6% '66 (I)	98 95	—
» Ass 5% '68	95 90	—

Titoli	28	Variaz.
Fiat 5½% '55	99 65	+ 0,20
Fiat 5½% '56	92 70	+ 0,20
SIP	90 50	—
Pirelli 5% 46	101 —	—
» 5½% '67	93 30	—
Rin. '48-'68 5%	106 70	+ 0,30
» '53 5%	106 20	+ 0,30
» '55-'75 5%	—	—
» '58 5%	102 —	+ 0,30
» '58 6½%	103 —	—
» '62 5½%	90 60	—
Gab. El. 5½%	90 80	—
» '60 5%	102 —	—
» '65 5%	102 90	—
Ebervolt 5%	101 80	—
» 6% '68	95 40	—
» 6% '63	89 30	—
Viberti 5% '55	101 —	—
» 7% '57	101 —	— 2 50
» 5% '58 I	107 —	
» 7% '58 II	99 50	
Cost.-Gen. 5%	105 —	—
Wortington 5%	105 50	—
SADE 5%	96 —	—
Fornara 5%	103 —	—
» 5% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 60	103 —	—
» 5½ 57	97 90	—
Cartiel 5%	100 —	—
» 6% '58	97 30	—
» 5½% 60	92 —	—
» 5½% 61	92 —	—
» 5½% 62	91 90	—
Meridionl. 6%	98 —	—
Vipezzo 6%	100 —	—
» 5% '57	97 70	—
» 6% '64	95 25	—
Alpi 6%	100 —	—
Tirso 6%	98 50	—
Talco 6%	98 —	—
Terni 5%	97 40	—
Ilva 5%	97 80	—
Elce 6%	98 90	—
SIP 6%	100 25	—
Pilippa 5½%	99 90	—
» 5% '58	93 40	+ 0,60
Montedison 7%	103 90	—
Fergat 6%	100 —	—
C. Pozzi 5,75 58	95 —	—
» 5,50 57	95 30	—
Rumianca 5½	90 80	+ 0,40
» 5,50 57	90 30	+ 0,70
Lanzo 5½% 60	99 25	—
» 5½% 61	99 30	—
Lepetit 5% 58	99 —	—
Cerro-Sar. 5½	90 60	—
IBM Italia 5½	99 —	—
It. Gas 5½ '61	90 30	—
T.E.S.S.Bar. 5½	91 70	—
Autostrade 5½	98 85	—
» 5% '63	97 35	—
Motta 6%	94 25	—
Saram 6% '68	94 25	—
CONVERTIBILI		
Finelettr 5½	91 60	+ 0,20
Ae. P. 5½ %	100 —	—
Imm. Roma 5%	103 90	—
Rumianca	105 90	+ 0,90
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7120	+ 5
Eridania	3370	+ 10
Ass. Zucchero	170	—
Vecchi-Unica	5375	+ 5
Pavesi	681	—

Titoli	28	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	5290	—
Montepaoni	570	+ 3
Telve & Sarda	17000	—
Acque Potabili	(640)	—
Acque Uniss	670	+ 10
Fornaci Rom.	12500	—
Ebervolt	3100	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	6000	—
Torino-Nord	43 75	—
Milani (F. Mod.)	7300	+ 400
Bastogi (Iter.)	1050	— 13
Forca	110	—
SIP	2320	— 3
Italcable	5775	—
IMMOBILIARI		
Risa	3730	—
Ritardino	1980	—
Napoli (Napoli)	5340	—
Sirio	2790	—
Sviluppo Stabili	2330	—
Imm. Roma	490	— 4
Ind. Stura	1000	—
CHIMICI		
Liquigas	2050	— 8
Pilippa	98 50	—
SAFFA	4540	— 20
Schiapparelli	2080	—
Farmitalia	6350	—
Mira Lanza	30000	—
S.A.R.O.M.	1020	—
ANIC	1295	— 8
Montecatini	1540	+ 6
Italgas	1407	— 4
Germ. Pozzi	1182	— 2 50
FINANZ. E ASSIC.		
Assicurazioni	73300	—
La Centrale	6700	— 40
S.M.I.	2220	—
STET	2723	— 9
Finanziaria	691	— 4
Imcal	2980	— 40
Ass. Torino	4250	— 30
Ass. Terza prev.	4630	— 30
Ass. Generali	93500	—
METALMECCANICI		
Fonderie	490	—
Westinghouse	800	—
Meccanioli	3020	—
Nebiolo	6950	+ 12
Riva Idroelettr.	6240	—
Cobianchi	1262	—
Olivetti	2000	— 25
Olivetti priv.	3130	— 17
FIAT	2700	— 19
FIAT privil.	2360	— 10
Fiat	2750	— 6 50
F. Marelli	595	—
M. Marelli priv.	1000	—
TESSILI		
Rivetti	1000	—
Fisac	465	—
Gorgonzola	6360	—
Rhodiatoce	4095	—
Vinceza priv.	2000	—
DIVERSI		
Risanamento	358 50	— 2 50
Risanamento pr.	223	—
Pirelli	3525	— 27
Mediterranea	1190	— 6
Cartiere Ital.	1060	—
Cartiere Burgo	12000	— 70
Cir	4480	+ 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cirio	2345	Motta	7120
Distillerie	2790	Saiwa	
Eridania	3370	» » ord.	327
Ed. Motta	2430		
ASSICURATIVI			
Generali	96.510	Incendio	1060
Ass. Rol	38.400	Fond. Vita	16.825
Ass. Milano	21.180	Latina	62.900
Ass. Sai	6273	Ras	34.750
Ass. Torino	4825		
BANCARI			
Mediobanca	62.130		
CHIMICI			
Anic	1364	Larga pr.	4900
Montecatini	13.880	Liquigas	2026
Risp. Cer	214	Mira L.	30.400
Saffaro	1612	Montefibre	1475
C. Erba	8880	Pirelli	80,50
Erba priv.	5053	Resinture	1546
Is. Ind.Ch.	27750	Saffa	4315
Italgas	1405	Saroo	1027
Lariana	4010	Montefibre	1107
ELETTRICI			
Edis	2365	Orobia	2040
Edisonvo	2375	Sip	2365
Magneti	5084	Pesarm.	1915
Marelli	590	Terni Rid.	275,25
FINANZIARI			
Agricola	2710	Leipi	2430
Bastogi	1042	Centrale	6700
Bonin	2350	Pirelli S.	3720
Fanaro	350	Sifir	900
Finelettr	275,75	Safag	11
Generalfin	705	Sme	2375
Sim	5480	Stet	2723
Toscana	2870	Sviluppo	1820
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1840	Ligi	1400
Beni Stab.	2010	Valentina	1830
Ben. Fon.	825	Milano C.	18.400
Cogo	6150	Rinasc. R.	5510
Imm. Roma	491	Risa	2005
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Autogrill	885	Olivetti	2871
Fiat	2707	Olivetti pr.	2130
Fiat priv.	2264	Fa. Tosi	1100
Nebiolo	888		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2010	Magona	1310
Falck pr.	3430	Metallur	3250
Breda-Li.	1130	Ansaldo	6241
Dalmine	1341,50	Montecatini	324
Ilva-Viola	640	Siderl	2792
Italsider	953	Trafilerie	533
TESSILI			
Cantoni	6940	Linificio	444,50
Cantoni	12.600	Manif. ga.	1000
Val Padana	4,25	Rinascente	14.350
Bassetti	413	Rotondi	24.200
Cucirini	6440	Tibi	2365
Stampati	2000	Tessitura	680
	5000	Tess Viga.	6102
Fisac	445	Toscana pr.	2005
Linificio	2000	Bortolas.	640
Rotondi	1830	Filatoi	300
Snaidero	187	Cucirini ri	46.100
TRASPORTI			
N. Navigaz.	2701	Italia	6070
Aeroporti	2080		
UNIVERSALI			
Ed. Ferrari	1120	Italcem.	13.000
Eridania	27.000	C. Erba	673
Burgo	13.100	Rinasc.	317
Buitoni	3000	Rinasc. pr.	232,50
Cementir	3000	Monted. pr.	2075
Cir Priv	163	Pirelli Sp.	3020
Pozzi priv.	257	Rizzo A.	894
Snaidero	200	Smeriglio	72
Unip	3000	Sna	2000
Unione pol.	1005	Spai	1570
Vianini	3005	U. Acque	2250

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con un'altra giornata deludente. Il mercato ha esaurito le indicazioni di vitalità con apertura sommariamente resistente. Trascorso affari il saluto, l'afflusso di qualche realizzo ha indebolito leggermente il quadro di chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa privo di attività.

Milano, 28 luglio.

Nell'ultima riunione della settimana, la maggioranza dei valori ha confermato i livelli della vigilia; in apertura solo l'Unione Manifatture ha accusato più sensibile assestamento, dopo forte rialzo di ieri. Il resto della riunione si è svolto senza particolari novità, con pochi scambi nel durante ed anche in chiusura. L'indice generale de «Sole 24 Ore» passa da 67,02 a 66,90, con una flessione dello 0,2 per cento. L'indice Mediobanca scende a 62,83 a 62,69, con una diminuzione dello 0,2 per cento. Stabile il reddito fisso, con scambi leggermente più attivi.

Per la crisi nel Medio Oriente

Affluiti capitali in Svizzera per 1 miliardi di franchi dall'inizio di giugno ad oggi

La cifra è pari a 1300 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 28 luglio.

La crisi nel Oriente ha determinato un forte afflusso di capitali stranieri in Svizzera. Come risulta da fonte ufficiosa, la Banca Nazionale di Berna ha registrato dall'inizio di giugno, ossia dopo lo scoppio delle ostilità fra Israele e l'Egitto, l'afflusso di capitali per l' di nove miliardi di franchi svizzeri, pari a circa 1300 miliardi di lire.

Nonostante rapida fine conflitto armato, l'afflusso di depositi provenienti da paesi stranieri ha continuato ad essere intenso. Gli esperti ritengono che nelle prossime settimane affluiranno in Svizzera numerosi altri capitali dall'estero.

Un analogo fenomeno era già stato registrato in sione della crisi del 1956, ma non appena la situazione internazionale migliorò la maggior parte capitali trasferiti in Svizzera vennero man mano ritirati. Si prevede che lo stesso fenomeno si ripeterà questa volta, è ancora presto per dire quando, nella incertezza che circonda gli sviluppi politici della crisi.

l. f.

Accordo commerciale tra l'Urss e Pechino

Mosca, 28 luglio.

L'Unione Sovietica la Cina comunista hanno firmato accordo commer per il 1967, a quasi sette mesi dall'inizio dell'anno. Le trattative per la stipulazione dell'accordo si erano iniziate il 13 aprile, e gli osservatori diplomatici vedono nella lunga durata dei colloqui una indicazione fatto che vi stati asperi contrasti fra due parti.

Un breve comunicato ciale non ha fornito particolari sul dell'accordo.

(Ag. Italia)

La Svezia ha di associarsi Mec

La domanda ufficiale presentata ieri a Bruxelles - I negoziati dovranno salvaguardare la «politica di neutralità» di Stoccolma

Bruxelles, 28 luglio.

La Svezia ha presentato oggi domanda di associazione al Mercato Comune. La richiesta formale è stata consegnata dal capo della missione svedese presso la Comunità economica europea, ambasciatore Stan Lindh, al segretariato Consiglio dei ministri della Cee.

La Svezia chiede che vengano iniziate trattative tra il Mercato Comune e la Svezia, anche mettendo in relazione tale richiesta con la domanda di altri paesi dell'Efta.

La richiesta precisa che la Svezia vuole iniziare negoziati nell'intento di aprire la strada una sua partecipazione — «in forma compatibile con il proseguimento della politica di neutralità» — all'allargamento del Mercato Co svedese dichiara inoltre di essere pronto a negoziare con la Ceca e con l'Euratom.

La Svezia presentato una richiesta di associazione alla Cee ma tale richiesta, peraltro sempre valida, aveva portato a negoziati.

(A. P.)

Per la seconda volta in questo dopoguerra

Nazionalizzate a Londra le grandi imprese siderurgiche

Sono 13: producono oltre 20 milioni di tonnellate di acciaio l'anno (il 90% del totale) e danno lavoro a 200 mila operai - Incorporate in un unico ente statale diretto da un Lord di 43 anni - L'indennizzo agli azionisti (840 miliardi di lire) supera gli attuali valori di Borsa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 luglio.

Le tredici maggiori aziende britanniche del ferro e dell'acciaio divenute di proprietà dello Stato. Il controverso progetto di legge governativo fu approvato dal Parlamento il 22 marzo, dopo otto mesi di tempestose discussioni. Quest'industria fu nazionalizzata, la prima volta, dal governo laburista di Clement Attlee nel 1948 nel '53, i conservatori la restituirono ai privati. Un'unica grande società rimase dello Stato, la *Richard Thomas and Baldwins*. Da queste quattordici imprese — la *Richard Thomas and Baldwins* più le altre — esce oltre il 90 per cento della produzione nazionale di ferro, ghisa, acciaio e laminati.

Le tredici aziende producono annualmente oltre milioni di tonnellate di acciaio. Sono «*Colvilles*», «*Consett Iron*», «*Dorman Long*», «*English Steel Corporation*», «*G. K. N. Steel Company*», «*John Summers and Sons*», «*The Lancashire Steel Corporation*», «*The Park Gate Iron and Steel*», «*Round Oak Steel Works*», «*South Durham Steel and Iron*», «*The Steel Company of Wales*», «*Stewarts*

Lloyds», «*The United Steel Companies Ltd*». Queste società e la *Richard Thomas and Baldwins* danno lavoro a circa 220.000 tra uomini e donne. Non sono nazionalizzate invece circa società minori e 1300 fonderie.

L'Ente che da stamane possiede, dirige e amministra le quattordici imprese è la neocreata *British Steel Corporation* — Corporazione britannica dell'acciaio — presieduta da Lord Melchett. scelta — alcune settimane — di questo giovane pari premier Wilson sembra aver mostrato notevole accortezza. Lord Melchett ha soltanto anni, ma è un esperto finanziere. E' il terzo barone della famosa famiglia Mond. E' di vedute «» ma approva una «razionalizzazione» dell'industria siderurgica, afflitta da molti problemi, alcuni vecchi altri nuovi.

In cosa consistano tali «avversità» è presto detto. Durante gli ultimi venti anni, una poderosa domanda d'acciaio ha sostenuto, nei paesi industrializzati sia nei semi-industrializzati, una costante espansione di questi stabilimenti. Adesso, tanto si è fatto che l'offerta supera la domanda. Secondo gli esperti, nonostante un certo «ridimensionamento» avviato in talune nazioni, ancora fra due o tre anni, la produzione mondiale mostrerà un «eccesso» di circa 70 di tonnellate.

Queste realtà spiegano perché, finiti i dibattiti parlamentari, l'Inghilterra tutta abbia accettato la ri-nazionalizzazione con indifferenza. Oggi, pochi giornali ricordano l'avvenimento. Gli industriali dell'acciaio consapevoli dei passati travagli e delle future difficoltà: e, in maggioranza, anche se non approvano la nazionalizzazione, ammettono ha di una «razionalizzazione». Uno ha detto: «*E' forse il primo passo verso fusioni intereuropee. Dopo tutto, l'intera industria inglese ora dello Stato è più piccola un'unica società americana, la United States Steel Corporation*».

Il governo ha stabilito un indennizzo per gli azionisti, indennizzo assai generoso a tuttora superiore ai prezzi di Borsa. L'emissione delle obbligazioni sarà graduale e lo Stato avrebbe rilevato finora soltanto il 20 per cento dei titoli. Complessivamente, Stato verserà circa milioni di sterline, 840 miliardi di lire. Fin dall'inizio, il mercato azionario ha accolto l'iniziativa senza gravi turbamenti.

Marcin Cinialfo

Nel primo semestre di quest'anno

La produzione industriale scesa del 6% in Germania

Il regresso, rispetto al 1966, si è accentuato di mese in mese; in giugno è stato 7,7 per cento - E' mancata la ripresa prima dell'estate

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 luglio.

(t. s.) La produzione industriale nella Germania Federale — informa il ministero dell'Economia — è stata mese di giugno «piuttosto debole», inferiore del 7,7% a quella del giugno 1966.

E' venuta a mancare quest'anno la normale ripresa di inizio d'estate. In particolare è stato registrato un regresso nell'industria dei beni di investimento produttivi (— 16 per cento) e dei beni di consumo (— 12 per cento); soltanto l'industria chimica ha registrato, come nei mesi passati, un aumento produzione, che è stato dell'8 per cento.

Complessivamente, nel primo semestre del l'industria tedesca ha prodotto il 6 per cento meno che nello stesso periodo dell'anno scorso. Il regresso si è accentuato di mese in

Il fatturato Motors 5,8 miliardi di dollari in 6 mesi

Il presidente della Società afferma che l'andamento incoraggiante

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 luglio.

(a.) *La «General Motors» in questo primo semestre dell'anno, ha fatturato per 5 miliardi 600 milioni di dollari contro 5 miliardi 500 milioni del corrispondente periodo del '66, con un profitto netto di 522 milioni pari a dollari 1,82 per azione contro milioni, pari a dollari 1,90 per azione dell'anno*

Il presidente della Società ha dichiarato che l'andamento degli affari nel secondo trimestre è stato particolarmente incoraggiante, l'aumento delle vendite essendo stato ogni mese maggiore quello verificatosi nel mese precedente.

Sommando le vendite di veicoli prodotti nei suoi stabilimenti degli Stati Uniti e produzione delle sue filiali all'estero, la G. M. ha venduto 1.729.000 veicoli.

La «Chrysler» annuncia che nel primo semestre di quest'anno, malgrado che le sue vendite siano aumentate a 2 miliardi e 900 milioni di dollari contro 2 miliardi 80 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso, i suoi utili netti sono scesi nel periodo a 66 milioni contro 115 milioni 900.000 del periodo corrispondente dell'anno scorso: la società ha dichiarato tuttavia un dividendo trimestrale di 50 centesimi di dollaro che sarà pagabile il 1° settembre agli azionisti iscritti non più tardi del 7 agosto.

Anche la Ford ha annunciato una flessione degli utili.

L'industria francese dell'auto è delusa dai risultati di giugno

Produzione e vendite state inferiori a quelle dello stesso mese del 1966 - Solo esportazioni lievemente salite - Nel settore autocarri, si fa affidamento sull'accordo Berliet-Citroën

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 luglio.

I relativi mese di giugno confermano le preoccupazioni degli ambienti interessati circa lo sviluppo dell'industria automobilistica francese. In giugno, infatti, sono stati costruiti 171.000 veicoli, con un aumento dell'1,9 per cento rispetto al mese di maggio ma regresso del 4,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Contemporaneamente registra un calo del 3,5 per cento nelle immatricolazioni, che in giugno sono state di 118.000. Le esportazioni, invece, sono salite del 3,6 per cento (71.280 unità) rispetto a maggio, ma tale incremento è considerato insufficiente dagli specialisti i quali constatano che la richiesta dei modelli francesi all'estero tende a diminuire.

Anche per gli autocarri si registra un incremento insufficiente, inferiore alle previsioni, ma si fa affidamento, per migliorare la situazione, sull'associazione fra Berliet e Citroën, già annunciata, sottolineando che il nuovo gruppo è di statura internazionale.

Il fatturato della «Société des automobiles Simca» risultato pari a 191.749.000 franchi nel giugno scorso, rispetto a 218.368.000 franchi del giugno 1966. La produzione automobilistica nel mese di giugno è ammontata a 18.954 unità. Un anno fa, la società aveva prodotto 29.435 automobili. L'esportazione, nel periodo, è diminuita 13.013 unità a 12.171.

l. m.

Benzina per aviazione prodotta dalla Rasiom

Roma, luglio.

E' entrato in funzione in questi giorni ad Augusta, presso la raffineria Rasiom del gruppo Esso, impianto di cracking catalitico e alchilazione, realizzato insieme altri impianti collaterali con un investimento di circa 16 miliardi di lire e che consentirà di produrre, tra l'altro, benzina per aviazione.

Il nuovo impianto della Rasiom è stato realizzato su un progetto di base della «Esso research and engineering company», tenendo conto delle esperienze delle raffinerie Esso. Il primo quantitativo di 1.200 tonnellate di benzina per aviazione è stato ricavato in questi giorni dalla greca «Motol V».

A Wall Street tendenza irregolare

La media Dow Jones degli industriali passa da 903,14 a 901,53 (—0,17 per cento)

New York, 28 luglio.

Wall Street ha concluso la settimana un regresso limitato dei titoli industriali poiché l'iniziale movimento di ascesa non ha avuto seguito.

La media Dow Jones dei titoli industriali ha perso lo 0,17 per cento, passando da 903,14 a 901,53.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 901,53 (903,14); ferroviari 272,38 (272,32); pubbliche utilità 133,79 (133,66).

Zurigo 186,8 a 187,9

La seduta conferma i rialzi della vigilia.

Indice 187,9 (precedente 186,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,75 (63,75); Rumianca 11,05 (11); Italcementi 92,75 (91,50); Sme Viscosa 29 (29); Bastogi 13,20 (13,15); Condotte 4,10 (4,10); Fiat 19,30 (19,35); Immobiliare 3,25 (3,50).

Unione Banche Svizzere 2595 (2580); Società di Banca Svizzera 1935 (1910); Credito Svizzero 2120 (2120); Electrowatt 1285 (1280); Italo-Suisse 206 (205); Aare-Tessin 850 ; Adolph Saurer 860 (875); Bally 1105 (1110); Brown Boveri 1460 (1455); Ciba 4670 (4680); Fischer 780 (780); Nestlé 1945 (1935).

Parigi da 85,6 a 85,2

Il mercato ha chiuso la settimana su una nota poco stabile. I valori francesi hanno seguito per lo più piccole perdite.

Indice 85,2 (preced. 85,8).

Londra da 467,5 a 468,6

Per parte della seduta gli scambi sono stati quasi nulli, perché gli operatori attendevano la pubblicazione dei termini relativi ai nuovi titoli azionari siderurgici nazionalizzati, avvenuto in chiusura. I valori industriali si sono comunque portati in rialzo.

Indice 468,6 (precedente 467,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 54 (53 5/8); Imperial Chemical 38 5/8 (38 7/8); Rand Mines 96 1/4 (96 1/4); Rolls Royce 46 3/4 (46 5/8); United Steel 31 9-1/2 (31 9-1/2); Vickers 31 1/4 (31 1/4); Barclays Bank 63 3/4 (63).

Francoforte 104,81 (103,88)

Tendenza sostenuta grazie a buoni acquisti con progressi in

Indice 104,81 (precedente 103,88).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 623-628; franco francese 128-129; franco svizzero 144-146; marco occ. 156-159.

Oro fino 705-720 lire al gr.; argento 34.000-39.000 lire il kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6350-6700; nuovo conio 6200-6500; marengo svizzero 6400-6750; marengo italiano 5100-5400.

Assemblee e dividendi

A. Mondadori — Gli azionisti della Arnoldo Mondadori Editore hanno approvato il bilancio al 31 marzo 1967, utile netto di L. 641 milioni (+ L. 70 milioni sulla cedente gestione) che, dopo lo stanziamento di L. 180 milioni al fondo conguaglio dividendo e le consuete assegnazioni statutarie, ha permesso di mantenere alle azioni privilegiate un dividendo di L. lorde e a quelle ordinarie un dividendo di lire 80 lorde.

La società realizzato fatturato di miliardi 567 milioni di lire, con un incremento 10,13% sull'anno precedente.

A. Brioschi — L'Assemblea degli azionisti della Achille Brioschi e ha deliberato l'aumento di capitale da lire 165 milioni a L. 231 milioni, con l' di 33.000 azioni da nominali L. 2000, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di ogni 5, al prezzo di L. 5000 (e cioè con un sovrapprezzo di lire 3000).

Il fatturato della «Nebiolo» in aumento nel 1° tre '67

Il Consiglio di amministrazione della Nebiolo ha recentemente esaminato la situazione aziendale ed i risultati economici alla fine del 1° 1967. Il fatturato presenta un sensibile aumento nei confronti di quello del periodo dell'anno scorso e le previsioni del secondo semestre 1967 sono altrettanto favorevoli, così da far prevedere un aumento apprezzabile delle vendite rispetto al passato esercizio.

Anche i risultati economici sono soddisfacenti e tali far prevedere esito comunque non inferiore a quello del L'occupazione operaia ha registrato un aumento conseguente all'incremento della produzione.

Il programma di completamento stabilimento Settimo, così come citato nell'assemblea dello scorso mese aprile, segue normalmente il suo corso.

FALLIMENTI

TORINO

Estens. intl. Berruto Maria in Tamia e Gian Carlo, orafi-gioiera, v. Chiesa Salute 87; sen. giugno; cur. rag. Antonino; ver. 26 sett.; giud. Martinetto

Soc. accom. Silicasa di Stanese Ettore e C., c. Palestro 7; sent. 29 cur. dr. Orvieto; ver. 27 sett.; giud. Martinetto.

Soc. accom. Luigi Canterno di Sangiovanni Luigia sed. Giuseppino e C., lavoraz. prodotti cure e bellezza, v. 55; sent. 28 giugno; cur. dr. Malfa; ver 9 ott.; giud. Fornelli.

Lara Paola in Marchionni, drogheria, v. Fabrizi 53; sent. 28 giugno; cur. rag. Laydnan; ver 10 ott.; giud. Fornelli.

Baronetto Maria in Fecoreni, drogheria vini; v. Frejungo 1; sent. 30 giugno; cur. dr. Casta ni; ver 28 sett.; giud Martinetto.

S.p.A. Fan Faciani Italy (prec. Cantù Patrizia e vice Minetti Franco), import-export, c. Trapani 85; sent. 1 luglio; cur. rag. Frangoni; ver. 12 ott.; giud. Pregno.

Tos Paolo e Boselli Maria Luisa, «bar Mio», c. 41; sent. 11 luglio; cur. dr. Rotello; ver. 27 sett.; giud.

Soc. accom. Fratelli Grassetti, liquori Rivarolo (Giuseppina Grassetti) 15 luglio; cur. dr. Peretti; ver. 26 ott.; giud. Bianciotti.

AOSTA

De Conciliis Anna, La Croisée s; sent. 13 giugno; cur. rag. Gianscildali; ver. 28 luglio; Curtolo.

SALUZZO

Radaelli Maria Rosa, «Bar Diana», Savigliano; sent. 15 giugno; cur. rag. De Maria; ver. 10 ott.; giud. Enrico.

SAVONA

Amedeo, vini quori, sent. 30 giugno; cur. dr. Lequio; ver. 2 agosto; giud. Giordano.

S.r.l. Cooperativa Distribuzione Carni, in liquidazione, Savona; sent. 30 giugno; cur. dr Lequio; ver. 4 agosto; giud. Giordano.

Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Torino

AVVISO

La SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. con sede in Torino, costituita in Milano con rogito 5 Serina 29 settembre 1931, avente un capitale sociale di Lire 3.600.000.000, interamente versato, suddiviso in numero 3 milioni 600.000 azioni da L. 1000 nominali, domanda in data 18 luglio 1967 ha chiesto l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione presso la Borse Valori Torino e Milano.

Il valore venale di detta azioni è di L. 21.700 (ventunmilasettecento) caduna, giusta certificato del Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 21 luglio 1967.

Torino, 29 luglio 1967.

Il Presidente
G. M. VITELLI

Il Segretario Gen.
G.

PRETURA DI SAVIGLIANO

Il Pretore del Mandamento di Savigliano

con sentenza 25 novembre 1966 ha condannato: NOBRERO Matteo, nato il 28-2-1928 e residente in Marene, via Bellone n. 2;

Imputato

a) contravv. agli artt. 8, co. 4 e 7 - 106 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere effettuato l'imbottigliamento di vino liquoroso a scopo di commercio senza essere in possesso della licenza di imbottigliamento e del relativo registro di e scarico;

b) di agli artt. 22 - 106 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere detenuto a scopo di commercio vino liquoroso non rispondente alle definizioni e requisiti stabiliti (gradazione alcoolica minima 18°) e con aggiunta non consentita.

Accertato in Marene il 24 febbraio 1968.

Alla pena di L. 200.000 di ammenda per a) ed alla pena di L. 200.000 per b) con il beneficio della sospensione condizionale ed alla pubblicazione della sentenza per estratto su «Il Saviglianese» di Savigliano e «La Stampa» di Torino ed alla affissione agli albi della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Marene.

Per estratto conforme all'originale.

Savigliano, 24 luglio 1967.

D Cancelliere
Dott. A. DI MAURO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

S.p.A. con sede in Milano - Via Bianca di Savoia 20
Capitale sociale L. 6.500.000.000.

Pagamento Dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 1° agosto 1967 è pagabile il dividendo dell'esercizio 1966-67, al lordo dell'imposta cedolare, nella misura di L. per ogni azione ordinaria e di L. 120 per ogni azione privilegiata.

Il dividendo per le azioni ordinarie è pagabile presso la sede sociale in Milano — via Bianca di Savoia n. 20 — mentre quello per le azioni privilegiate è pagabile, contro presentazione della cedola n. 3, oltre che presso la sede sociale, presso gli sportelli dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale - Credito Italiano - Banco Roma - Banca Popolare di Novara - Banca Nazionale del La - Banco di Sicilia - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario S. Paolo Torino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - First National City Bank - Cassa di

La decisione al Consiglio nazionale democristiano

Il Congresso della dc si terrà a Milano dal 23 al 25 novembre

Colombo chiede che durante i lavori congressuali la polemica con i partiti alleati non vada oltre certi limiti per non compromettere la collaborazione futura Rumor rivendica al partito il merito di avere sostenuto il governo nelle decisioni coraggiose, anche quando c'era qualche sbandamento nell'opinione pubblica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 luglio.

Il congresso nazionale della democrazia cristiana si svolgerà a Milano dal 23 al 25 novembre. Avrà per tema: « L'iniziativa dei democratici cristiani per il rinnovamento dello Stato, per lo sviluppo della democrazia, per la libertà, per la pace ». Lo ha deciso oggi il consiglio nazionale del partito che ha anche approvato, per appello nominale, con 125 voti favorevoli, nessuno contrario e due astenuti, le modifiche al sistema elettorale per l'elezione dei delegati al congresso.

Alla votazione non hanno partecipato gli esponenti della sinistra. Pur riconoscendo la piena legittimità della proposta, essi hanno voluto in tal modo sottolineare il loro dissenso sul sistema elettorale prescelto dalla maggioranza. Hanno precisato inoltre che non si trattava di un gesto ostruzionistico poiché i rappresentanti della sinistra continueranno a svolgere la loro azione in ogni sede del partito e anche al congresso. Il sistema elettorale è stato così modificato: proporzionale per l'elezione dei delegati ai congressi nazionali e provinciali e per quelle nelle sezioni con più di trecento iscritti dove siano state presentate più di due liste; nelle sezioni con meno di trecento iscritti si voterà invece col sistema maggioritario.

Prima delle votazioni avevano parlato Bondavalli, De Poli, Ciccardini, Corghi, Gagliardi, Carlo Russo, Malfatti, Granelli, Elkan e Colombo.

Nel suo intervento il ministro del Tesoro ha rilevato che la decisione di indire il congresso è stata certamente un po' laboriosa. *« Io stesso* — ha detto — *vi ho meditato sopra a lungo, sia in relazione alle responsabilità esterne del partito, sia in relazione alla nostra dinamica interna, che si riflette ovviamente su tali responsabilità. Due argomenti mi hanno soprattutto convinto sulla opportunità della convocazione del congresso. Uno di carattere strettamente giuridico, attinente alla necessità di assicurare la vacatio statutaria. L'altro argomento è che è indispensabile assicurare agli organi responsabili del partito il prestigio necessario che deve circondare il loro operato, derivando la loro investitura da una legittima scelta congressuale ».*

Per Colombo ora l'importante è fare bene il congresso. Sotto tale profilo, ha detto di non condividere le preoccupazioni di coloro i quali temono che il congresso possa essere influenzato dal fatto che si terrà in una fase pre-elettorale, dato che anzi il maggior rigore gli elettori, che caratterizza ogni consultazione elettorale, non può farsi che sulla base di conclusioni ben chiare, assunte in sede congressuale, al fine di orientare la prossima legislatura. *« Fare bene il congresso* — ha detto ancora Colombo — *significa altresì essere convinti che la pur legittima e giusta dialettica tra gli alleati della coalizione non vada oltre certi limiti, tali da compromettere, sul piano psicologico, la collaborazione futura ».* Infatti, « ciò potrebbe essere estremamente pericoloso ».

Il ministro ha espresso qualche preoccupazione perché in alcuni interventi ieri si era configurata aprioristicamente la maggioranza del partito come di centro-destra. *« Ciò, se può essere comodo ai fini della dialettica interna, è estremamente pericoloso in quanto introduce una certa classificazione della politica del partito, di fronte all'elettorato ».*

Colombo ha poi concluso esprimendo la propria meraviglia per il fatto che la sinistra respinga il sistema elettorale proposto dal segretario politico, elaborato in uno sforzo d'intesa e di adesione alle sue tesi, e si è augurato che il nuovo metodo non apra polemiche e non comprometta lo sforzo di dialogo all'interno del partito. Infine ha rinnovato l'invito affinché la battaglia precongressuale non si svolga su schemi prefabbricati, ma sia basata soprattutto sulle idee.

Ultimo a parlare è stato l'on. Rumor, che ha svolto la replica. Ha detto che fra maggioranza e minoranza nel partito c'è stata sempre una collaborazione aperta e schietta nella prospettiva di un impegno che riguarda tutto il partito. D'altronde, nei grandi problemi della politica nazionale, nella valutazione dei temi di fondo della vita italiana, nei rapporti con il mondo cattolico post-conciliare e con la realtà giovanile, la maggioranza è convinta di aver agito in modo incontestabilmente impegnato.

Poi Rumor si è soffermato sulla collaborazione tra partito e governo. Egli ha detto: *« Io credo che il presidente del Consiglio, l'amico Moro, mi possa dare atto che il partito gli è stato sempre vicino, qualche volta anche coprendolo in occasione di coraggiose necessarie decisioni, di fronte alla incertezza e allo sbandamento di delicate zone di opinione pubblica, proprio con l'autorità, la decisione, la forza persuasiva del partito e assumendo la doverosa responsabilità ».*

g. fr.

Il Presidente Saragat ha ricevuto l'on. Moro

Roma, 28 luglio.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto oggi al palazzo del Quirinale il presidente del Consiglio dei ministri, on.le Moro.

Domani mattina Saragat raggiungerà in aereo Caselle e poi in auto si recherà ad Antagnod, in valle d'Ayas.

A ottobre i nuovi esami all'istituto di Messina dove rubarono i registri

Un reclamo degli studenti presentato al Ministero

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 28 luglio.

(s. l. p.) All'istituto tecnico Jaci di Messina, dove sono stati rubati i registri e i verbali degli esami, le prove verranno ripetute ad ottobre. A questa conclusione si è giunti nel corso di una riunione svoltasi stamane con la partecipazione di un ispettore inviato dal ministero della Pubblica Istruzione.

I 69 studenti interessati alla vicenda hanno sollecitato l'immediata ripetizione degli esami e ciò per contare sulla seconda sessione autunnale. In questo senso è stato annunziato un passo presso il ministro.

Intanto gli studenti hanno rivolto un appello agli autori del furto perché facciano arrivare alla scuola, al più presto, verbali e registri.

Bazan chiede che l'istruttoria venga affidata ad altri giudici

In un esposto alla Cassazione i legali dell'ex presidente del Banco di Sicilia affermano che Palermo non offre sufficiente garanzia di serenità - Il dott. La Barbera, accusato a piede libero, lascia la direzione dell'istituto ed è posto in aspettativa

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 28 luglio.

(f. d.) L'avv. Ivo Reina, che con i professori Girolamo Bellavista e Giuseppe Sabatini cura gli interessi del dott. Carlo Bazan, ex presidente del Banco di Sicilia, arrestato il 19 marzo scorso per peculato, ha chiesto alla Corte di Cassazione di far celebrare in un'altra città, per « legittima suspicione », il processo contro il suo cliente e le altre 71 persone coinvolte nella vicenda.

Nel documento l'avvocato chiede anche la dichiarazione di nullità di tutti gli « anonimi » pervenuti alla Procura della Repubblica ed al giudice istruttore dott. Mazzeo, dei due mandati di cattura emessi il 15 marzo ed il 21 giugno 1967, degli interrogatori subiti dal dott. Bazan nelle carceri dell'Ucciardone ed in particolare di quelli che riguardano il confronto tra l'ex presidente del Banco e l'attuale direttore generale dott. Giuseppe La Barbera, per una presunta violazione di norme procedurali.

Nella sua richiesta il legale ricorda che Palermo « è la città sede della presidenza e della direzione generale del Banco di Sicilia (con migliaia di dipendenti in città ed in provincia): pertanto la prosecuzione dell'istruttoria a Palermo è compromessa da un'atmosfera non schietta e neppure affidante, che non ha garantito e non garantirebbe la regolarità dell'acquisizione delle prove, e che risulta inquinata da inframmettenze locali, da contrasti rilevanti dell'ambiente del Banco in cui le prove spesso debbono essere attinte, dalla rilevanza della posta degli interessi in gioco, dalla passionalità delle correnti politiche regionali ».

L'istanza, riferendosi alle richieste di nullità di taluni atti, conclude: « Le statuizioni di annullamento che si invocano completeranno l'opera diretta ad affidare la prosecuzione dell'istruttoria ad un ambiente sereno con magistrati che possano tranquillamente valutare le risultanze acquisite e decidere in assoluta indipendenza e tranquillità di coscienza ».

Il dr. La Barbera, accusato di concorso in peculato, ha chiesto al consiglio di amministrazione dell'istituto di credito siciliano di essere posto in aspettativa a tempo indeterminato per motivi di salute. Il consiglio di amministrazione nella sua riunione odierna ha accolto la richiesta.

Oggi sono partiti per Milano il giudice dott. Mazzeo ed il pubblico ministero dott. La Barbera che curano la istruttoria sulla vicenda dell'ex presidente del Banco di Sicilia. Probabilmente interrogheranno alcune persone legate al « caso Bazan ».

Il dott. Carlo Bazan che si trova in carcere a Palermo

Padre e figlia arrestati con l'accusa di infanticidio

Messina, 28 luglio.

(s. e. p.) Uno sconcertante infanticidio compiuto quattro mesi fa è stato confessato da una minorata psichica ai carabinieri. Sarebbe stato il padre a renderla infida ed a istigarla a soffocare il figlioletto. I due — Mario Leo di 67 anni e la figlia Emilia di 30 — furono denunciati per relazione incestuosa la scorsa settimana. Nel corso degli interrogatori la donna ha rivelato gli squallidi retroscena dei rapporti col padre, culminati con l'uccisione del piccolo, che lei soffocò il 27 marzo premendogli una mano sulla bocca.

Emilia Leo, che da bambina fu colpita da meningite che le causò una menomazione psichica, ha detto che circa dieci anni fa ebbe una bambina da un uomo che presto l'abbandonò. Nel 1965 poi morì sua madre e subito dopo il padre cominciò ad abusare di lei. I due sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Gazzi. Mario Leo ha negato sia la relazione incestuosa sia l'infanticidio. La figlia di Emilia, Provvidenza, è stata affidata dai carabinieri ad una sorella della donna.

Avvelenato dai funghi un pensionato di Serravalle Sesia

Gattinara, 28 luglio.

(g.) Il pensionato Remo Franchini, di 65 anni, da Bernate (Serravalle Sesia), è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Gattinara per avere mangiato una velenosissima amanita falloide, che aveva scambiato per un fungo commestibile.

I medici tentano di salvarlo praticandogli la terapia del caso, ma fino a questa sera, a distanza di 24 ore dal momento del ricovero, le sue condizioni sono gravissime. Il Franchino aveva raccolto i funghi in un bosco sulle colline di Serravalle Sesia.

Investiti da un treno due fratellini: uno morto

Mantova, 28 luglio.

(r. s.) Un treno ha investito stasera due fratellini: uno è morto, l'altro è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Mantova.

Antonella e Maurizio Bella, di tre e cinque anni, stavano giocando con un gattino nei pressi della loro abitazione, alla periferia di Mantova, vicino alla linea ferroviaria. Ad un tratto la bestiola si è infilata in un largo foro nella rete di protezione della ferrovia e i due fratellini l'hanno inseguita.

In quell'istante è giunta un'automotrice della linea Ferrara-Milano, colpiti di striscio, sono stati scaraventati ai lati della scarpata. Subito sono stati portati al vicino ospedale, dove poco dopo la bambina è morta.

Sciopero da 15 giorni al casinò di St-Vincent

I sindacati si sono rivolti al Consiglio regionale per un esame della vertenza

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 luglio.

(l. v.) In merito allo sciopero dei dipendenti del Casinò di St-Vincent, che si protrae ormai da quindici giorni, i sindacati della Cisl, Cgil e Savt (Sindacato autonomo lavoratori valdostani) hanno indirizzato in data odierna una lettera al presidente del Consiglio della Regione, prof. Giuseppe Montesano, nella quale chiedono « la convocazione straordinaria e urgentissima del Consiglio regionale affinché in tale sede venga nuovamente esaminata la vertenza ».

La richiesta, che è diretta per conoscenza anche al presidente della Giunta, avv. Cesare Bionaz, e ai consiglieri regionali, secondo i sindacati « è motivata dalla necessità di impedire un ulteriore danno economico alla Regione in questo particolare momento di pieno turismo in Valle di Aosta ». Le tre organizzazioni si dichiarano inoltre a disposizione del Consiglio.

Al Casinò di St-Vincent secondo i sindacati sono in sciopero il 70 per cento degli impiegati, tecnici, amministrativi e salariati; secondo la Sitav, il 50 per cento. Funzionano quattro tavoli di roulette e due di « chemin de fer », nessun tavolo di « trente et quarante ». L'affluenza del pubblico è abbastanza normale, per contro i minimi sono stati ritoccati: la puntata minima è infatti ora di lire 2 mila, che viene aumentata a lire 5 mila quando si registra maggiore afflusso.

Dapporto non pagherà 32 milioni di danni ad un impresario teatrale

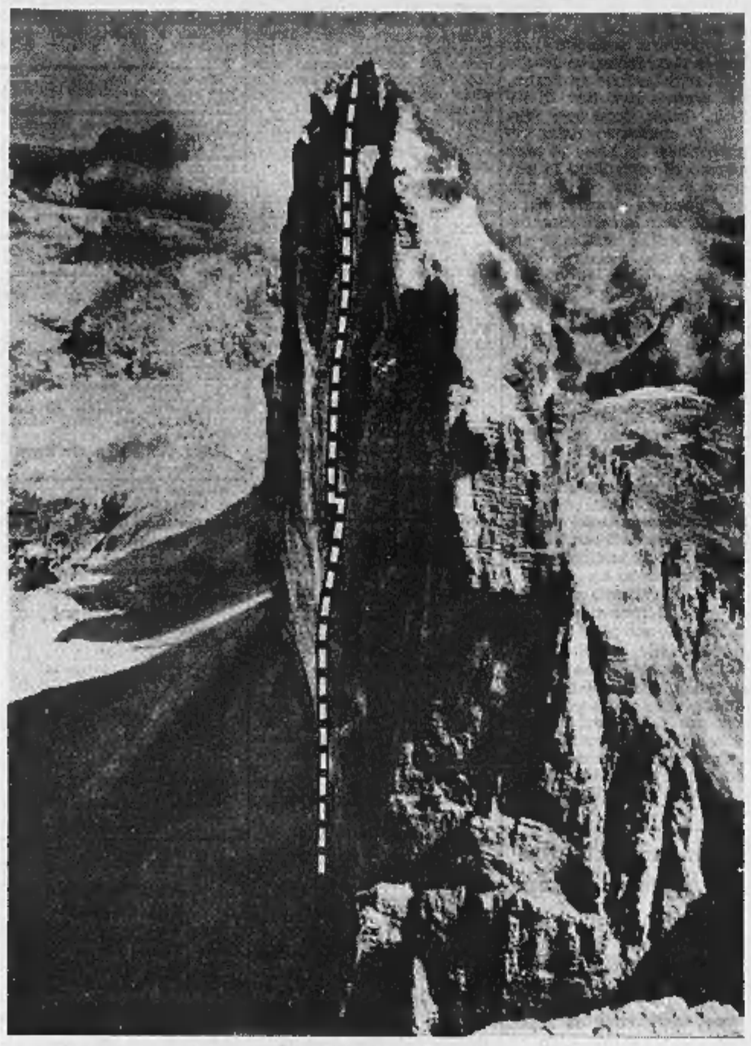
Roma, 28 luglio.

La seconda sezione del Tribunale civile ha respinto la richiesta di condanna presentata dall'impresario teatrale Antonio Calligaris contro Carlo Dapporto per un riconoscimento di 32 milioni di lire. Calligaris nel giugno 1963 citò in giudizio l'attore, sostenendo che aveva arbitrariamente risolto un contratto che lo legava alla « Compagnia grandi spettacoli ». L'entità della somma richiesta derivava dal fatto che alcune trattative che erano in corso tra l'impresario e la « soubrette » Marisa Del Frate erano andate a monte proprio per la risoluzione del contratto compiuta da Dapporto.

DA SEI GIORNI I GIOVANI BIVACCANO IN PARETE

I due scalatori di Aosta sono giunti a 250 metri dalla Cima Grande di Lavaredo

Il maltempo non ha fermato sinora la loro ascensione - Se riusciranno a raggiungere la vetta, la nuova via verrà chiamata « degli alpini »



La difficile Parete Nord della Cima Grande di Lavaredo. La linea tratteggiata corrisponde alla via seguita nella loro ascensione dai due scalatori valdostani (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Cortina, 28 luglio.

Questa mattina all'alba le due giovani guide valdostane Minuzzo e Mauro, favorite da una bella giornata di sole, hanno iniziato di buona lena (dopo i temporali dei giorni scorsi) la continuazione della « direttissima » sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo; molti turisti ed escursionisti hanno sostato tutto il giorno sotto il paretone per seguire da vicino i due giovani mentre arrampicavano e che sembravano salire abbastanza agevolmente.

Il Minuzzo e il Mauro hanno superato oggi un paretone giallo di cinquanta metri che presenta le caratteristiche di una lastra di marmo, difficoltà questa che non consente di arrampicarla se non con i mezzi artificiali dei « chiodi a pressione », bisogna pure considerare che per salire in tali condizioni bisogna immettere nella roccia un chiodo almeno ogni metro. Hanno poi arrampicato in libera e hanno affrontato pure un paretone grigio che ha richiesto l'impiego di chiodi a pressione. In totale in sei giorni i due giovani hanno superato 350 metri di parete e sono arrivati a circa 250 metri dalla vetta.

Abbiamo incontrato questa sera la guida alpina Piero Mazzorana, gestore del rifugio Auronzo, che è rientrato dalla base della parete verso le 19: egli ha potuto scambiare col Minuzzo e col Mauro qualche parola e ci ha riferito che i due godono ottima salute e, malgrado il freddo e la pioggia, si sentono in grado di ultimare l'ascensione in due o tre giorni al massimo, se le condizioni del tempo lo consentiranno.

Gli scalatori questa sera hanno effettuato l'ultimo rifornimento con la base e pertanto hanno lasciato il « cordino » che ancora li collegava: da questa sera dovranno contare così solamente su ciò che hanno con loro. Trascorso il settimo bivacco all'addiaccio, gli alpinisti dovranno affrontare domani un paretone giallo di circa quaranta metri, che è all'altezza di un « diedro » della via Hasse e Brandley, dopodiché avranno un « diedro » strapiombante a fessura che presenta delle gravi difficoltà e che sarà scalato in parte almeno, in libera. Superati questi due gravi ostacoli saranno a cento metri dalla vetta e incroceranno con la « via Debonn ».

Sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo sono già state tracciate quattro vie: la « direttissima » dei « Sassoni » aperta in diciassette giorni, in pieno inverno e con temperatura glaciale da parte dei tedeschi Kauske, Ciergert e Uhim nel gennaio 1963; la « Comici-Dimai » nel 1933; la « Hasse-Brandel » nel 1946; la « Abram-Schott » nel 1965. Si aggiunga la « via » dello spigolo aperta da Debonn nel 1919.

Il nuovo tracciato potrebbe chiamarsi « via degli alpini ». Piero Mazzorana ci ha detto questa sera: « Sono salito nel pomeriggio alla baracchetta sulla « forcella ». Appartengo ad una generazione di alpinisti che disprezza l'uso dei chiodi ad espansione o a pressione e le teleferiche. A parte queste considerazioni, non posso non convenire che l'impresa che Minuzzo e Mauro stanno felicemente portando a termine è di tutto rilievo ».

a. p.

Gli alpini Mirko Minuzzo, a sinistra, ed Enrico Mauro

Uno studente di Racconigi precipita sui monti di Acceglio

(Dal nostro corrispondente)
Acceglio, 28 luglio.

(n. m.) *Un giovane alpinista di Racconigi, lo studente universitario Gianfranco Sacco, di 24 anni, è precipitato oggi sul monte Chambeiron (m. 3389), una punta sopra Acceglio, in val Maira, riportando una grave ferita al capo.*

Il Sacco era a capo della cordata che poco prima di mezzogiorno era giunta in vetta. Erano con lui tre suoi amici, con i quali aveva già affrontato in passato altre ardue ascensioni: Giulio Chiberti, Elio Ragazzoni e Mario Pressenda, tutti di Racconigi. Gianfranco Sacco, che aveva posto per primo piede sulla cima dello Chambeiron fu l'ultimo ad iniziare la discesa a corda doppia. A provocare la disgrazia è stato un improvviso avviluppamento della corda che si è poi sfilata dal gancio.

I compagni di cordata hanno così assistito con raccapriccio al volo del Sacco, che dopo una caduta di 12 metri è rimbalzato più volte lungo il breve ma impervio canalone. « E' un vero miracolo che Gianfranco non si sia ucciso », ha *successivamente dichiarato il Pressenda all'ospedale. Soccorso dagli amici, il Sacco, benché perdesse abbondantemente sangue dal capo e fosse in preda a choc, non ha mai perso né le forze né la conoscenza.*

Operaio ucciso a fucilate in una lite per un cocomero

Presso Reggio Calabria - La vittima, 34 anni, era sposata e padre di 5 figli - Fermate tre persone

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 28 luglio.

(a.l.) Un giovane operaio di Rizziconi, Giuseppe Caruso, 34 anni, sposato e padre di cinque figli, è stato ucciso con alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni nel corso di una lite scoppiata per la divisione di alcuni cocomeri. I carabinieri hanno fermato tre persone: Giacomo Mamoni, 65 anni e i suoi due figli, Giuseppe e Domenico di 22 e 26 anni, che erano stati in compagnia del Caruso sino a poche ore prima che il cadavere fosse scoperto dai carabinieri in contrada Fontana.

Secondo la ricostruzione dei fatti i quattro avrebbero rubato alcuni cocomeri in un fondo della zona con l'intenzione di venderli domani al mercato di Palmi Calabro. Al momento di dividersi la refurtiva sarebbe però scoppiata una lite per l'attribuzione di un cocomero e uno dei Mamoni avrebbe sparato contro l'operaio uccidendolo sul colpo.

I tre, interrogati, hanno però negato recisamente di aver ucciso il Caruso. Questi era rientrato da pochi mesi dalla Germania dove aveva lavorato in una grande industria

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Peveragno	(CRT)
Cavallermaggiore	(IBSPT)	Piozzo	(IBSPT)
Ceva	(IBSPT)	Racconigi	(CRT)
Chiusano	(CRT)	Revello	(CRT)
CUNEO	(IBSPT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
		Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Ditrache presso gli abituali Corrispondenti di « Pubblicità Stampa s.p.a. »

ULTIME NOTIZIE

La lunga guerra nel Vietnam

Truppe americane entrano nella fascia smilitarizzata

Cercavano le batterie dei vietcong, ma non le hanno trovate Intensi bombardamenti al Nord, fra Hanoi e Haiphong

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 28 luglio.

Reparti di marines americani sono penetrati oggi nella fascia smilitarizzata fra il Vietnam del Nord e del Sud con lo scopo di neutralizzare postazioni di artiglieria dei vietcong. I *marines* hanno attraversato la zona smilitarizzata in un punto a nord-ovest di Con Thien. Le postazioni nemiche di artiglieria erano state localizzate in una zona non lontana, a sud del fiume Ben Hai. I reparti americani sono avanzati per una profondità di tre chilometri ma non hanno incontrato resistenza. Probabilmente i vietcong, informati dell'operazione, hanno trasportato altrove le loro artiglierie.

Con le migliorate condizioni atmosferiche l'aviazione americana ha intensificato i bombardamenti sul Vietnam del Nord e del Sud. Aerei del tipo « B. 52 » hanno colpito in particolare la zona di Dak To, 420 chilometri a nord di Saigon. Vie di comunicazione, impianti industriali e rampe di missili sono stati colpiti dagli aerei americani nella zona fra Hanoi ed il porto di Haiphong. Due « Mig 21 » hanno attaccato due bombardieri americani del tipo «Phantom» mentre si accingevano a colpire una rampa di lancio per missili. Un « Phantom », colpito in coda, è andato « probabilmente » perduto.

Il Comando delle forze aeree americano ha comunicato oggi che nel corso di « recenti missioni » sul Vietnam del Nord sei velivoli sono stati abbattuti dalla caccia o dai missili nemici.

Fra le operazioni terrestri della giornata c'è da segnalare uno scontro fra truppe sud-coreane e ribelli in una zona costiera a 270 chilometri a nord di Saigon. Trentadue vietcong sono stati uccisi dai sud-coreani durante gli scontri. Nel Vietnam del Nord è stato intensificato l'arruolamento di donne che verranno inviate a combattere contro gli americani. L'arruolamento di donne è dovuto alle alte perdite umane subite dai reparti vietcong in questi ultimi tempi.

r. s.

Un'accusa di peculato all'ex sindaco di Catania

Catania, 28 luglio.

Dopo lunghe indagini preliminari, condotte dai sostituti procuratori dott. Paolo Frasca e dott. Alfio Cocuzza, la Procura della Repubblica di Catania ha chiesto al giudice istruttore dal Tribunale di procedere con rito formale per concorso in peculato per sfruttamento delle aree pubbliche a carico di quattro note personalità cittadine. Si tratta dell'avv. Luigi La Ferlita, ex sindaco di Catania, del dott. Bartolo D'Amico, ex assessore comunale e attualmente presidente della Camera di commercio, del dott. Michele Tudisco, segretario generale del Comune tuttora in carica, e del dott. Aldo Sammaritani, consigliere delegato amministrativo dell'Istica (Istituto Immobiliare Catania).

Sostituito il capo militare del Vietcong

Tokio, 28 luglio.

Un dispaccio dell'Agenzia di stampa nordvietnamita (Vna) rivela oggi che Tran Nam Trung è stato rimpiazzato come capo militare del Vietcong. Nel dispaccio Tran viene indicato come *« vice presidente del Presidium del Comitato centrale del fronte (di liberazione nazionale) e capo della Commissione per le relazioni estere del CC del fronte »*.

In precedenza Tran era stato sempre identificato come *« vice presidente del CC del fronte di liberazione nazionale, presidente della Commissione per gli affari militari del CC, e comandante delle Forze Armate di liberazione »*.

L'agenzia non ha però rivelato il nome del successore di Tran. *(A. P.)*

Colui che incita a lanciare bombe in Alto Adige

Come avvenne l'arresto del neonazista Burger

Fantastico racconto su un preteso tentativo di rapimento da parte del servizio segreto italiano - L'intervista a un settimanale

Bonn, 28 luglio.

Sotto il titolo « Così il dottor Norbert Burger è caduto in trappola » il settimanale della Germania Occidentale Quick *pubblica nel suo ultimo numero un servizio sul presunto tentativo della polizia italiana di rapire Burger, tentativo di cui il solo Burger ha parlato, facendolo precedere dalla seguente nota di presentazione:*

« Cronisti di Quick *erano presenti quando la polizia di Vienna mise fine ai sei anni di follie politiche del dottor Burger. Il capo dei Bumser non potrà più disturbare le trattative per il Sudtirolo fra Roma e Vienna. Prima del suo arresto, il dottor Burger voleva mettere in scena uno scandalo internazionale.* Quick *ne svela i retroscena: per molti anni, dal 1961, il dott. Norbert Burger, assistente di economia ad Innsbruck, ha conquistato a colpi di bombe i titoli a caratteri cubitali della stampa mondiale quale capo dei cosiddetti combattenti sudtirolesi della libertà, i quali credono di ottenere con attentati dinamitardi che il Sudtirolo — dal 1919 territorio italiano — torni all'Austria.*

« Bumser » — prosegue la nota di Quick *— si chiamano questi attentatori nel gergo popolare. All'inizio era un titolo d'onore. Ma con il passare del tempo, le cose sono cambiate: gli alto-atesini, principali interessati, hanno imparato che questo continuo gettare bombe rende impossibile qualsiasi ragionevole trattativa con gli italiani ed inoltre fa scappar via i villeggianti.*

« Ma il capo dei " Bumser ", Burger, non ha voluto rendersene conto. Egli si è rivolto a Quick *per scatenare uno scandalo internazionale fra Roma e Vienna. Con una " bomba elettronica ": egli ci ha inviato un nastro magnetico, da lui registrato. Ha detto quello che finora aveva sempre contestato, e cioè di aver posto di propria mano bombe negli anni dal 1961 al 1964.*

La rivista aggiunge che « non è con questa confessione che Burger ha cercato di procurarsi notorietà » ma con la descrizione, contenuta nella registrazione su nastro, del preteso tentativo di rapirlo. Quick, *dopo aver riferito il contenuto della registrazione, aggiunge di aver cercato di controllare la versione di Burger ma di non aver ottenuto elementi atti a confermarne la veridicità; anzi i risultati dell'inchiesta svolta hanno gettato il dubbio sulle affermazioni di Burger.*

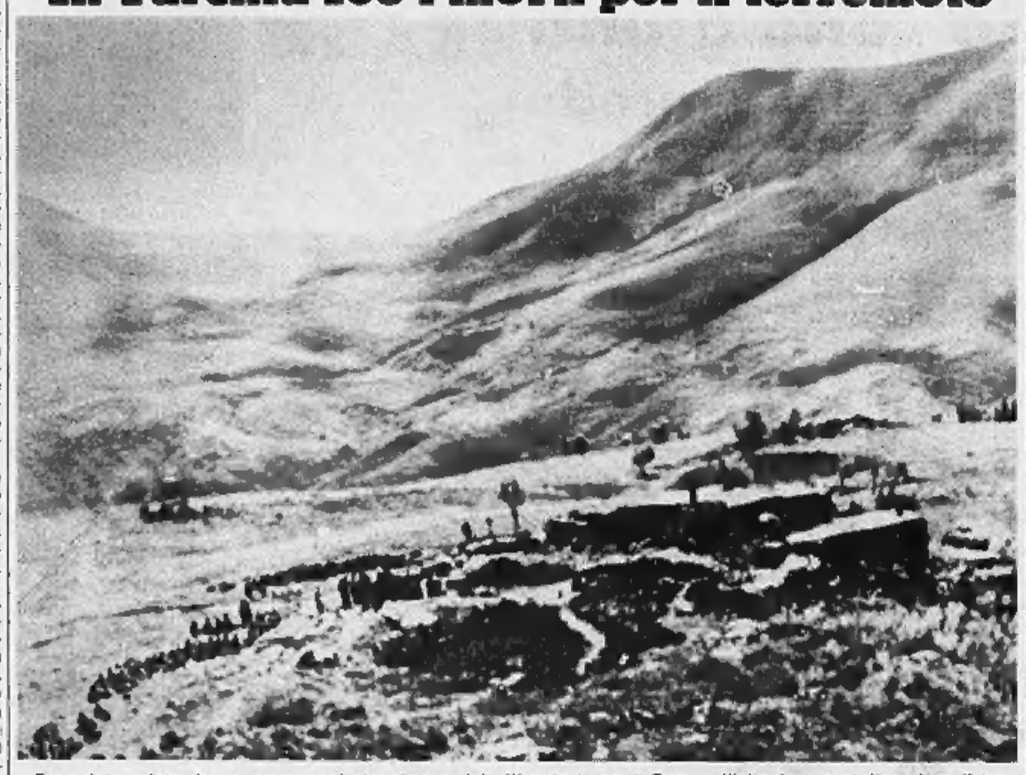
Non rimaneva quindi che chiedere un'intervista a Burger per interrogarlo sulle dichiarazioni contenute nel nastro da lui inviato alla rivista. Burger accettò di farsi intervistare a Krems, dove però fu arrestato. La rivista fornisce la seguente descrizione degli avvenimenti:

« Alle 13 in punto stavamo alla Birreria Jell. Alle 13 aspettavamo ancora e alle 14 eravamo convinti che il dott. Burger ci aveva ripensato e se ne andammo ».

« Ma ci eravamo sbagliati. Se fossimo rimasti dieci minuti di più, avremmo assistito a quello che avvenne dopo. Burger venne personalmente, ed ebbe probabilmente la più grande sorpresa della sua carriera: funzionari del servizio di sicurezza austriaco lo pregarono cortesemente, in dialetto viennese, di considerarsi arrestato e di seguirli ».

(Ansa)

In Turchia 108 i morti per il terremoto



Ecco, fotografato da un aereo, quel che rimane del villaggio turco di Fem, nell'altopiano anatolico, dopo il terremoto di mercoledì scorso. Si notano le figure piccolissime degli abitanti che sostano ai margini delle macerie in attesa di soccorso. Il bilancio ufficiale di questa nuova scossa sismica è di 106 morti e 92 feriti (Tel. A.P.)

All'Ucciardone di Palermo 31 gradi e oltre

Trentadue ammutinati in carcere per le celle arroventate dal caldo

I detenuti, al termine dell'« ora d'aria », si sono rifiutati di rientrare nella prigione: le guardie hanno usato la forza

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 luglio.

(f. d.) Alcuni incidenti sono avvenuti oggi nelle carceri giudiziarie dell'Ucciardone a Palermo: trentadue detenuti del « quinto braccio » (riservato a chi è in attesa di imminente giudizio), hanno rifiutato di far ritorno alle loro celle, al termine dell'« ora aria », a causa del caldo eccessivo (il termometro alle 11 segnava 31°): *« In cella soffochiamo, diventiamo pazzi »*, hanno detto.

Vani sono stati tutti i tentativi di persuasione compiuti dagli agenti di custodia. I 32 prigionieri si sono stretti in un angolo del cortile ed hanno minacciato di aggredire chi si fosse avvicinato insultando i guardiani.

Sono subito intervenuti altri agenti mentre la direzione del carcere ha chiesto rinforzi ai carabinieri. I detenuti sono stati circondati ed a viva forza fatti rientrare nelle celle. La sommossa è durata un'ora: gridando ed insultando vi hanno preso anche parte alcune centinaia di detenuti che erano stati informati di quanto avveniva in cortile. Uno dei carcerati, Giuseppe Spatoliatore, di 32 anni, che sembra abbia capeggiato la protesta, sarebbe stato trasferito in cella di punizione.

Non sembra tuttavia che la protesta dei detenuti sia infondata, le ridottissime celle del « quinto braccio » sono infatti esposte a mezzogiorno e le loro pareti, di materiale poroso, assorbono con facilità il calore che si irradia poi all'interno della costruzione rendendo l'aria irrespirabile e facendo salire la temperatura a valori superiori a quelli che si registrano all'aperto.

I risultati della « maturità » al liceo Parini di Milano

La Commissione si complimenta con Marco De Poli l'ex direttore della « Zanzara »

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 luglio.

(g. m.) Marco De Poli, lo studente che dirigeva il giornale studentesco « La Zanzara » del liceo « Parini » al tempo del processo, ha superato brillantemente gli esami di maturità classica. I voti saranno esposti soltanto domani a mezzogiorno e per ora sono segreti, ma — a quanto si apprende — il giovane ha ottenuto una votazione elevata, per la quale ha meritato anche i complimenti della commissione esaminatrice.

In tutto il Liceo « Parini », la media delle promozioni è stata abbastanza elevata: secondo dati appresi all'istituto, è stato promosso il 67 per cento degli alunni interni esaminati. Dei 144 allievi, i « maturi » sono stati 95 e i « respinti » quattro. Gli altri sono stati rimandati a ottobre.

Anche la studentessa Claudia Beltramo Ceppi — che fu tra i tre studenti protagonisti del caso e si rifiutò di sottoporsi all'« ispezione corporale » disposta da un magistrato — ha sostenuto quest'anno gli esami di maturità classica al « Parini », ma non si sa se il suo nome è tra quelli degli studenti giudicati « maturi ».

ULTIME DI CRONACA

Muratore bucando una parete trova e ruba 620 mila lire

A Vinovo il scalpellino Giovanni Romano, 20 anni, giovedì mentre lavorava alla riparazione della casa di via Gavuzzi 5, con un colpo più forte del piccone ha bucato la parete che lo separava dall'alloggio dell'impiegato Giacomo Brusa. In quel punto vi era un armadio a muro con cassetti frutti di denaro per 620 mila lire. Il giovane se ne è impadronito, poi ha tappato il buco.

Il Brusa, quando è rincasato dal lavoro, si è subito accorto del furto e ha sospettato il muratore. Fermato dai carabinieri il Romano ha negato fino a ieri, quando i militi hanno trovato, nascosti nella sua cantina, i titoli e il denaro rubati. Il muratore è stato portato alle Nuove.

— Vicino al magazzino della caserma dell'artiglieria alpina di Rivoli, ieri notte alle 2, la ronda ha sorpreso un uomo che cercava di nascondersi dietro un muro. Consegnato ai carabinieri, è stato identificato per il carpentiere Giovanni Garrone, 23 anni, abitante nella nostra città in via Elvo 3 con la moglie e un bimbo. Ha confessato di essere entrato nella caserma, dopo avere scavalcato il muro di cinta, per rubare nel deposito dei viveri. E' stato inviato in carcere per tentato furto. Le indagini nel caso, però, continuano. Il giovane prestò servizio nella caserma un paio di anni fa e a quell'epoca il magazzino vicino al quale è stato sorpreso era riservato ad armi e munizioni.

— Gli agenti del commissariato di zona hanno compiuto ieri pomeriggio in piazza Castello una retata di capelloni che infastidivano passanti e clienti dei caffè. In tal modo è stato rintracciato un giovane fuggito di casa nel maggio scorso e che da allora non aveva più dato notizie. E' il tappezziere Gian Carlo Marongiu, 17 anni, piazza Vittorio Veneto 14, tornato in questi giorni in città dopo aver vagato per mezza Italia con una combricola di « beat ». In serata è stato riconsegnato alla famiglia. Gli altri capelloni sono stati rilasciati, ma ammoniti a tenere un contegno più corretto.

Sparatoria al confine tra Russia e Turchia

Feriti due soldati turchi

Ankara, 28 luglio.

Soldati sovietici e turchi si sono scambiati colpi d'arma da fuoco al confine, nei pressi della città di Igdir. Due soldati turchi sono rimasti feriti. E' stata aperta un'inchiesta per accertare i motivi dell'incidente. (Ansa)

La Prefettura approva il bilancio comunale

Per il 1967 - In pareggio sulla cifra di cento miliardi

La Prefettura ha approvato il bilancio preventivo del Comune per il '67. Il documento chiude in pareggio sui cento miliardi. Le entrate ordinarie sono in gran parte costituite da imposte che ammontano a circa 45 miliardi. Nella parte straordinaria sono previsti mutui per 34 miliardi.

In uscita le voci più importanti riguardano: opere pubbliche straordinarie (26 miliardi); personale (34 miliardi); acquisto beni e servizi (15 miliardi). Per coprire il deficit dell'azienda tranviaria il Comune ha stanziato dieci miliardi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

Cane-lupo salva il padroncino che sta per morire fulminato

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 28 luglio.

(a. n.) A Mezzolombardo, un ragazzo di 12 anni, Ivan Mittestainer, è stato salvato dal suo cane-lupo che gli ha impedito di mettere il piede su una botola attraversata dalla corrente elettrica. Il ragazzo stava attraversando un viale periferico della città, tenendo al guinzaglio il cane. Improvvisamente l'animale si è gettato addosso al padroncino, spingendolo violentemente da un lato e subito dopo è caduto fulminato da una tremenda scossa elettrica.

Si è potuto poi accertare che il cavo di una linea sotterranea a media tensione era stato smosso, probabilmente da un topo di campagna: l'acqua piovana, riversatasi nel pozzetto, aveva spinto il cavo verso il coperchio metallico della botola, determinando così la mortale perdita di corrente.

Stato Civile di Torino

28 luglio 1967

NATI — **Giaretto** Sergio; **Quintabà** Stefano; **Arcidiacono** Graziella; **Fiorio** Giorgia; **Ferro** Paola; **Corenco** Massimo; **Cocco** Domenico; **Prever** Anna; **Violi** Elisabetta; **De Marco** Salvatore; **Selvazzo** Elisabetta; **Cergnati** Loredana; **Feresani** Claudio; **Marin** Patrizia; **De Bertali** Paolo; **Cagnoni** Sergio; **D'Agostini** Angela; **Cassione Rinaldi** Federica; **Cappola** Alexandro; **Vernier** Bruna; **Balardo** Laura; **Nicolosi** Vincenzo; **Congiu** Lucio; **Casu** Cristina; **Di Mario** Patrizia; **Martignetti** Angela; **Mascherpa** Silvio; **Persico** Davide; **Tavella** Daniela; **Zerzan** Angelo; **Casenna** Annalisa; **Di Pasquale** Giuseppe; **Chiolero** Sergio; **Bertolotto** Lucia; **Zanatta** Cristina; **Liffredo** Davide; **Sellier** Patrizia; **Agnese** Francesco; **Gerardo** Ilario; **Franceschini** Andrea; **Guarnaccia** Giovanni; **Marchisoni** Antonia; **Murari** Monica; **Bernocco** Caterina; **Castelli** Daniele; **Del Corso** Giorgio; **Marbello** Giorgio; **Pinna** Luciano; **Pugliese** Alessandro; **Lessio** Luisa; **Saraglia** Eugenio; **Signetti** Giuseppe; **D'Ippolito** Massimo; **Marchese** Massimo; **Marmo** Luca; **Pulvirenti** Luciano; **Vicendese** Antonella.

MORTI — **Pellegrino** Irma, di anni 69, nata a Torino, pensionata, via Costa n. 23; **Passaro** Silvio, a. 75, Tricerro, pension., via Benevento 33; **Castagna** Enrico, a. 87, Torino, artig., corso Verona 49; **Baggiolo** Anna in Varetto, a. 56, Torino, casal., via Botticelli 169; **Airoldi** Giuseppe, a. 64, Intra, conduttore Rai, via Villa della Regina 17; **Boccardo** Amalia in Gabetto, a. 58, Monteiseri, casal., v. Carlo Vidua 23; **Negri** Maria, a. 44, Torino, insp., via Tripoli 25.

Deceduti in ospedale: **Volpatti** Maria ved. Volpatti, a. 81, S. Giorgio Richiavelda; **Bellomo** Laura, a. 4, Bari; **Santagostino** Maria in Chianale, a. 73, Vercelli, pens.; **Savino** Ignazio, a. 71, Tronzano; **Simonazzi** Clementina in Genaté, a. 72, S. Benedetto Po, Casal.; **Rocondino** Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; **Morbelli** Adele, a. 73, Rivarolo Ligure, pension.; **Agazzi** Carlo, a. 63, Gravellona, pens.; **Bavaio** Serafino, a. 55, Piombino, oper.; **Chiabò Capucet** Luigi, a. 63, Parigi; **Demaria** Pietro, a. 62, S. Francesco al Campo, agricolt.; **Mancardi** Maria ved. Fontana, a. 64, Farigliano, pens.; **Di Blasiuglio** Giuseppe, a. 33, Corato, oper.; **Salso** Lucia in Succio, a. 75, Racconigi, casal.; **Marlone** Paolo, a. 77, Chieri, pens.; **Violetta** Tomasina ved. Cusino, a. 86, Casello Tor., casal.; **Gisasa** Vittorio, a. 69, Napoli, ufficiale in pensione.

Nati 37 - Matrimoni 28 - Morti 34

La moglie ed i figli di

Gaetano Martino

nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono i sentimenti della loro profonda commozione e gratitudine: al Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat, al Presidente del Senato on. Cesare Merzagora, al Presidente della Camera on. Brunetto Bucciarelli Ducci; al Presidente del Consiglio on. Aldo Moro, al Presidente on. Gaspare Ambrosini ed ai Signori Giudici della Corte Costituzionale; al Ministro degli Affari Esteri Amintore Fanfani ed ai Sottosegretari on.li Giuseppe Lupis, Mario Zagari e Giorgio Oliva; al Ministro della Pubblica Istruzione on. Luigi Gui; agli altri Onorevoli Ministri e Sottosegretari; a S.E. Rev.ma vescovile l'Arcivescovo di Messina; al Presidente, ai Vice Presidenti, al Capo di Gabinetto ed ai Direttore del Segretariato del Parlamento Europeo; al Segretario Generale del Partito Liberale Italiano; agli Onorevoli Senatori e Deputati del Partito Liberale Italiano; al Segretario Politico della Democrazia Cristiana; ai Segretari Politici degli altri Partiti; agli Onorevoli Senatori e Deputati di tutti gli altri Partiti; agli ex Presidenti del Consiglio onorevoli Scelba, Pella e Leone; agli Uomini di Governo e Politici di altre Nazioni che hanno espresso il pentimento della loro ammirazione e del loro rimpianto; alle Autorità Religiose, Civili e Militari di Roma e di Messina; ai Comandi Militari della Marina di Roma e di Messina per le solenni onorarie tributate alle Autorità Accademiche ed ai Docenti tutti dell'Università di Roma; al Direttore Amministrativo; ai Funzionari ed Impiegati dell'Università di Roma; alle Autorità Accademiche ed ai Docenti tutti dell'Università di Messina; ai Rettori, ai Direttori degli Istituti Scientifici ed ai Docenti delle altre Università italiane; agli Ambasciatori; ai Direttori Generali; ai Funzionari ed Impiegati del Ministero degli Affari Esteri; al Presidente della Rai-tv ambasciatore Pietro Quaroni; al Direttore Generale dell'Istruzione Universitaria; agli altri Direttori Generali; ai Funzionari ed Impiegati del Ministero della Pubblica Istruzione; agli Enti Pubblici e Privati; alle Associazioni ed Istituzioni Culturali e Scientifiche, agli organismi studenteschi delle Università di Roma e Messina; alla Stampa Nazionale ed Estera per il commosso ricordo della Sua opera di statista e di scienziato; agli estimatori, agli amici ed a tutti coloro che con fiori, telegrammi, lettere o con la loro partecipazione al rito funebre, onorandolo, vollero confortarli nel loro dolore. Un particolare ringraziamento a Padre Ernesto Valentini che Lo ha confortato spiritualmente; agli illustri Professori Luigi Condorelli e Michele Bufano che hanno prodigato i tesori della loro scienza curandoLo con la più affettuosa amicizia ed alleviandone le sofferenze; ai Docenti di Medicina dell'Università di Roma e delle altre Università italiane che con slancio generoso hanno offerto la loro preziosa assistenza, al Prof. Paolo Cesare ed al nipote Dott. Alberto Sellea che con infinito amore ed assidua dedizione Lo hanno ininterrottamente curato ed assistito durante tutto il corso della malattia.

— Roma, 29 luglio 1967.

Nel secondo anniversario della morte di

Quinto Benzio

la moglie e figlia con immutato dolore lo rimpiange lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Massazza, 29 luglio 1967.

1963 1967

Eugenia Calesso

Un ricordo e una preghiera.

— Torino, 29 luglio 1967.

Serenamente munita dei conforti religiosi si è spento all'età di 88 anni il

Cav. Concetto di Caro

Con profondo dolore ne danno annuncio la moglie **Rosa Restivo**, i figli: dott. **Antonino** con la moglie **Elena Cuzzo** e rag. Vittorio; la nuora **Mariuccia Bordese**, i nipoti: dott. **Alberto** con la moglie **Adriana** e il piccolo **Alessandro**, e **Roberto**; i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Verdi n. 20.

— Bra, 28 luglio 1967.

Palestina e **Ornato Binello** prendono viva parte al dolore della famiglia di Caro.

Con profondo dolore **Carlo, Evandro** e **Giorgio Fanti** porgono un estremo saluto al

Cav. Concetto di Caro

e partecipano al grave lutto della famiglia.

— Bra, 28 luglio 1967.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie di Caro gli amici:
Maida e **Renato Civavogna**
Renata e **Marco Cigneli**
Piera e **Aldo Ghipe**
Aldo Scaglietti
Giuliana e **Vanni Bonamico**
dott. **Tomaso Operti**
Erme e **Edgardo Caranda**
Nicola Notarianni
Teresa e **Giuseppe Vigandi**
Davide, Francesco, Aldo Borello e famiglie
Lucetta e **Piero Palumbo.**

— Bra, 28 luglio 1967.

I Funzionari e gli Impiegati del 1° Ufficio Imposte Dirette di Torino prendono parte sentitamente al grande dolore del Direttore dr. Antonino di Caro per la morte del caro cav. **CONCETTO.**

Con sincero cordoglio partecipano al lutto del dr. Antonino di Caro e famiglia:
Giovanni Battista
Ubaldo Bianco
Sebastiano Cataldi
Mario Cavallo
Vincenzo Comelle
Alfredo Crucillà
Gaetano Damato
Attilio De Simone
Alfredo Ferramie
Teobaldo Giordana
Michele Langazzi
Ubaldo Lanza
Salvatore La Rosa
Giorgio Minieri
Giorgio Nascimbeni
Giuseppe Palumbo
Gennaro Pampinelli
Oscar Ros
Goffredo Scozzarone
Pietro Sobrino
Italo Tanzilio
Vincenzo Valenza
Sebastiano Vitrano.

Il Direttore, i Funzionari e gli Impiegati del 2° Ufficio Imposte Dirette di Torino partecipano al dolore del dr. Antonino di Caro per la morte del papà cav. **CONCETTO.**

Renato e **Adriana Porcù** partecipano al dolore dell'amico Antonino.

Giuseppina e **Ugo Minchilli** prendono viva parte al dolore dell'amico Antonino.

Liliana e **Carlo Ferrari** partecipano affettuosamente al grande dolore del caro amico Antonino.

Il Direttore ed il Personale tutto del 3° Ufficio Imposte Dirette di Torino partecipa al dolore del Titolare 1° Ufficio Imposte Dirette dottor di Caro, per la morte del **PADRE.**

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, Sezione di Torino, partecipano al lutto del dott. Antonino di Caro per la scomparsa del padre

Cav. Concetto di Caro

— Torino, 28 luglio 1967.

Dott. **Salvatore Fregoli**
Dott. **Luigi Florio**
Ing. **Francesco Barbero**
Dott. **Alberto Corsini**
partecipano al cordoglio del Dott. Antonino di Caro per il decesso del padre

Cav. Concetto di Caro

— Torino, 28 luglio 1967.

Il Lions Club di Ivrea partecipa con vivo rimpianto al dolore del Socio Achille Galloni per la scomparsa del Padre

Giusto Galloni

— Ivrea, 28 luglio 1967.

Partecipano al dolore di Achille per la scomparsa del Padre

Giusto Galloni

gli amici:
Piero Biscossi
Aldo Busso
Carlo Burbatti
Luigi Castella
Piero De La Pierre
Sergio Gatto
Guglielmo Lanza
Luciano Marini
Carmelo Ottino
Eugenio Pettiti
Angelo Pennazo
Flavio Pozzo
Alessandro Ravera
Diego Sabolo
Riccardo San Giorgio
Giovannino Scala.

— Ivrea, 28 luglio 1967.

Dopo una vita esemplare di lavoro e di affetto è improvvisamente mancata

Annetta Quay ved. Ciarlone

Con dolore la annunciano: il figlio Tino, la nuora, l'adorato Alberto, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 luglio, ore 16,30, partendo dall'Ospedale Molinette, via Sestriere 5.

— Torino, 28 luglio 1967.

Il Signore ha benedetto il trapasso di

Luigia Gallo ved. Marocco

anni 80

Con profondo dolore lo annunciano i figli **Francesco**, Vincenzo con la moglie **Fiorentina Tosco** e figli, e parenti tutti. La salma partirà dal luogo in Orbassano sabato 29 luglio alle ore 17 partendo da via Vittorio Emanuele 65.

— Orbassano, 28 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Chiara Ferrero nata Cozzi

Addolorati ne annunciano: il marito, figlie **Bianca**, Ida, genero, le nipoti **Marina** e **Marcella**, fratello, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali domenica 30, ore 8,45, Parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cafasse 2.

— 28 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Giovanni Marchisio

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, sorella, mamma, cognata, nipotino, parenti tutti. Funerali domenica 30 corrente ore 8,30 dalla Parrocchia Gesù Nazarena. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 luglio 1967.

Consiglio di Amministrazione, Presidi, Insegnanti e Personale tutto dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «Rubaldo Zerboni» partecipa al dolore della famiglia per la morte del

PROF. DOTT. ING.

Alvaro Rocca

— Torino, 28 luglio 1967.

Il Controllo Qualità della Ingest di Orbassano partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile « caro

Pier Luigi Menna

— Torino, 28 luglio 1967.

1965 1967

In affettuoso ricordo del

Cav. Giuseppe Pignatta

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi Cari con immutato amore ricordandolo nella preghiera.

— Moppano, 29 luglio 1967.

1924 1967

Alberto Oseglia

I suoi cari con tanto affetto ed immutato ricordo lo rimpiangono.

— Cuneiana, 29 luglio 1967.

La moglie e i parenti tutti commossi dalla grande partecipazione al loro lutto per la prematura del

Dott. Carlo Schiapparelli

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, esprimono la loro profonda riconoscenza a coloro che di persona o con scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore.

— Gassino, 28 luglio 1967.

Dopo sole sette mesi ha raggiunto la sua Giulia il

BARONE

Erinno di Aichelburg

Colonnello
del Carabinieri Reali in c. a.

Lo piangono: i figli **Ervedo** con la moglie **Lisa Gatti** e figlie **Ida** e **Anna**, **Emilia** con la moglie **Tina Sonnaz**; la cognata **Maria Tessarolo**; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Ottino che in assistette per lenti anni con affetto filiale. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 di oggi nella Chiesa della Crocetta. Si prega di non inviare fiori.

Torino, via Antinori 8.

— 29 luglio 1967.

Prendono viva parte al dolore del caro Dr. Ervedo e famiglia, per la scomparsa del Padre

BARONE

Erinno di Aichelburg

Colonnello
del Carabinieri Reali in c. a.

gli amici:
Ezio e **Bruna Calotti**
Lelio di Blasco
Eugenio Negro
Piero e **Ines Ponti**
Gino e **Francesca Salvestrini**
Gianni e **Alda Tomasina**
Valinotti.

— Torino, 28 luglio 1967.

Maria Anna e **Arturo Tabusso** prendono viva parte al dolore dell'Amico Ervedo di Aichelburg per la scomparsa del padre

Erinno di Aichelburg

— Torino, 29 luglio 1967.

Il Personale della Ditta Tabusso & Bosetti prende viva parte al dolore dei Dott. Ervedo di Aichelburg per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Carlo e **Liliana Ferrari** partecipano commossi al grande dolore dei cari amici Lisa ed Ervedo.

Civiliana e **Alberto Fusoni** si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato

Fioravante Borghi (Armando)

La annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Saida** col marito **Orvelio** e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Dott. Luciano Navarro per la assidua e premurosa cura. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia di S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1967.

Titolari, Impiegati e **Maestranze Impresa Giovanni Bianco s.a.s.** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di

Fioravante Borghi

infaticabile ed affettuoso collaboratore durante tutta la vita dell'Impresa.

— Torino, 28 luglio 1967.

Giovanni, Ester e **Roberto Bianco, Maria** e **Carla Vitale** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Fioravante Borghi

— Torino, 28 luglio 1967.

Ernesto Bianco e famiglia, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Fioravante Borghi

per lunghi anni collaboratore e amico sincero.

— Torino, 28 luglio 1967.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Mario Fra

anni 40

Costernati dal grande dolore l'annunciano: moglie, mamma, papà, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 ore 8,45 partendo dall'abitazione in via Nallino 20, indi dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Briona. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1967.

Dirigenti, Colleghi e **Amici** tutti profondamente addolorati partecipano con affettuoso cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Mario Fra

— Torino, 29 luglio 1967.

Prendono parte al dolore di Emma le amiche: **Rivalta, Cabelli, Campanella, Sandri, Balotti, Chiavarello, Grecchi, Marchisio, Baravalle, Panzetti, Viale, Lucchesi, Giratto, Gabarino, Lachella, Rabba, Manzini, Crevatto, Pietrasanta.**

Prendono viva parte al dolore di Gianna per la perdita del padre Signor

Giacomo Ferrero

I colleghi: **Augusti, Bertoli, Bosco, Barberis, Brunasso, Bedeglia, Bocca, Bellone, Bosso, Bocchetti, Balzaretti, Buttiscini, Bernacchi, Cattaneo, Cafasso, Crespi, Costa, Coniugi Feiotte, Cervetti, Cantamessa, Carri, Casenna, Cadamagnani, Canepa, Diodice, Fenoglio, Frisari, Ferrari A., Firvso, Favro, Francone, Faure, Franceschini, Giordano, Gai, Linforzi, Lampiano, Mazzarella, Martelli, Marchina, Meglio, Merlo L., Merlo M., Micheletto, Migliorati, Minnano, Magnoli, Noyer, Nerese, Ostorero, Oberto, Obier Sorelle, Pacchiotti, Poggioli, Pasta, Peris, Penale, Quattrini, Romagna, Rissone, Rosina, Rametta, Serpini, Segnalli, Stuccki, Salza, Santinelli, Salonghi, Savio, Trevisan, Tazio, Teiserri, Ugoccioni, Viara, Venuti, Viglienzo, Vicini, Zussini, Zanisso, Zerrea, Feddel.**

— Torino, 28 luglio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lanza ved. Taragna

anni 88

Addolorati ne danno il triste annuncio: figli: **Carolina, Maria, Stella** di Busca con moglie **Mariuccia Tomatis** e figli **Gabriella, Paolo, Chiara**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Cav. Dr. Giuseppe Arsano. Funerali in Settimo Torinese il 29 alle ore 16, via Torino 22. Non fiori ma preghiere.

— Settimo Torinese, 28-7-1967.

E' improvvisamente spirato

Giuseppe Rota

anni 69

ex vigile urbano

Danno l'annuncio la moglie **Dina**, i figli **Don Domenico** e **Guido** con la moglie **Adelaide** e figli **Silvio** e **Marco**, fratello e sorella con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Riva Valdobbia domenica 30 ore 17.

— Riva Valdobbia, 28 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Agostino Rubino

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 10,30 da via Quintino Sella 3 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 29 luglio 1967.

Condomini e **Amministratore** dello stabile di Corso Massimo d'Azeglio 108 partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del compianto

Cav. Francesco Duca

— Torino, 28 luglio 1967.

La Sede e gli Esercizi della S.p.A. C.R.E.A. partecipano al grave lutto del geom. Roberto Gola, Direttore dell'Esercizio di Savigliano, per la scomparsa del Padre

Carlo Gola

— Torino, 28 luglio 1967.

1962 1967

Rosetta Rossetti Rossi

I suoi cari la ricordano con infinito amore e profondo rimpianto. Santa Messa, ore 7, Basilica Santa Maria di Nazareth, Sestri Levante.

— Sestri Levante, 29 luglio 1967.

Nel 2° anniversario della morte del

Dott. Felice Diana

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Alessandria, 30 luglio 1967.

1939 1967

Pietro Billotti

Sempre ricordato dai suoi cari.

— Torino, 29 luglio 1967.

La desolata moglie e tutti i congiunti del compianto

Rag. Giuseppe Ferrero

con profonda gratitudine ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Un grazie particolare ai colleghi e dirigenti del Gruppo Finanziarie Tessile.

— Castiglione Torinese, 29-7-1967.

Un egiziano dice a Savona: «Nasser ha rapito mia moglie»

E' un ex pilota sposato con una ligure - La polizia afferma: « E' un visionario »

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 luglio.

Un ex pilota egiziano Riad Kamal Aggag, di 41 anni, sposato con Olga Orsi di 34 anni da Savona si è presentato alla redazione di un quotidiano ed ha dichiarato: *« Sono un aviatore delle linee civili egiziane; Nasser ha fatto rapire mia moglie. Questi particolari ve li dò perché li pubblichiate, ma ho altre notizie es

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E SEZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

ANDORA Hotel Sanfrancisco, telefono 82-22; 21-31 agosto 2500, settembre 2200, ottobre marzo 1700, camere doppie.

LOANO pensioncina agosto 2500 via IV Novembre 7. Telefono 68-915 (Loano). 2001

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotte 3, telefono 67-110. Disponibilità dal 11 agosto.

RICCIONE, Hôtel Feldberg, via Puccini, tel. 42-142, disponibilità 25-7 al 6-8 2800-3000 complessive.

RIMINI Marabello, Pensione Gemelle, telefono 30-591, camere servizi, dal 16 agosto prezzi convenientissimi. Interpellateci, direzione propria.

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446, alla 2100-2500.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno, settembre 1730 tutto compreso. 22819

RIMINI, Soggiorno Pezzagli, telefono 27-556, via Tripoli, familiare, ogni confort. 25171

ROSETO Abruzzi (Teramo) Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco, giardino, pineta, stabilimento balneare privato. Periodo 20 agosto in poi, prezzi economicamente vantaggiosi, con particolari sconti nuclei familiari. 25105

SPOTORNO; Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità dopo 20 agosto Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino, 583-490.

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Albergo Issime confort buon trattamento. Telef. 0125/84034.

VIAREGGIO, Pensione Renzo, Italmo 38-563, sul mare, settembre 1400, interpellateci.

2 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frilli specializzata scuole acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma constatabile. Telefonare 488-369, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, preparazione impiegati. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cernaia 22. 0531

CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo, tel 0175/24-19, 4ª e 5ª elementare, medie, liceo, ragioneria, magistrali.

10 LEZ. TRADUZ. FREST. L. 200 per parola

ESTIMO lezioni private professore impartisce. Telefonare 755-516 ore pasti. A73459

NEOLAUREATO impartisce lezioni di matematica prezzi miti. Tel. 554-561

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni matematica fisica chimica medie superiori. Telefonare 630-208.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI piedi-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTERBI subito camera ammobiliata signorile indipendente paraggi Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

AFFITTO matrimoniale ammobiliata confort, volendo cucina. Porta Nuova. Telefonare 516-426.

BELLE camere, singole, matrimoniale, preferenza anziani, assistenza familiare. Telefonare 487-796. A73609

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO reparto elettromeccanico esperto, stabilimento Grugliasco. Scrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino». 2001

CONTABILE praticissima paghe contributi ogni lavoro ufficio offresi scopo miglioramento a serio ditta eventualmente libera settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa, computometer 1° impiego offresi. Telefonare 354-485 dalle ore 13-15,30.

DIPLOMATO ragioniere venditore Olivetti esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A73925

DISEGNATORE il meccanico' stampista gomma non giovanissimo cerca miglioramento grande Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A73860

GEOMETRA 2° impiego offresi presso azienda coppia cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino».

LAUREATO chimica industriale, pratica quinquennale, giovane piemontese occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A73898

MAGAZZINIERE commesso metalmeccanico o plastificati, esperienza pluriennale, contabilità magazzino, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne patente B, offresi, anche dopo ferie, come disegnatore, comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

PERITO meccanico trentenne, esperienza ufficio tecnico officina, pratica impianti, contatti clienti, fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino». A73594

RAGIONIERE già dipendente bancario praticissimo lavori ufficio contabilità amministrazione contenziosi libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

SOSTENUTI esami geometra auto mobilitesimo senza occupazione sicura. Telefonare 397-185. A73338

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese libera subito offresi. Telefonare 481-300. A73835

TERMOTÉCNICO geometra esperienza novennale settore termo-idro-sanitario, impianti radiazione, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A73824

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. TRAFILERIA MATERIE PLASTICHE LEUMANN CERCA CAPACE ED ENERGICO RESPONSABILE OFFICINA CON BUONE COGNIZIENZE MECCANICHE. TELEFONARE ORE UFFICIO 950-437.

ASSISTENTE edile assumesi per costruzione di civile abitazione, per cantiere in Settima Torinese. Telefono 537-420. 0522

AUTOSCUOLA cerca insegnante tecnico autorizzato. Scrivere: Pubblitia, casella 5, Casale Monferrato

BANCA assumerebbe impiegato pratico cedole aumenti capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

CERCASI da seria ditta in espansione, consulente tecnico veramente pratico lavorazioni lamiera ed acciaio inox. Settore mense alberghiere, per studio nuovi schemi di lavoro e produzione. Moreno-Gribaudi, Marano di Piave (Treviso). A72572

CERCASI ragazzina primo impiego zona San Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

IMPORTANTE azienda torinese assume giovane perito chimico militesente per proprio reparto produttivo. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

IMPIEGATO ambosessi almeno trentenne pratico lavori ufficio meglio se esperto settore assicurazioni cercasi per mansioni interne. Buona prospettive lavoro qualificato ed retribuzione adeguata. Assicurasi assoluta riservatezza. Inviare curriculum dettagliato «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A73329

INDUSTRIA elettronica cerca per propri stabilimenti Piemonte e Lombardia periti elettrotecnici militesenti anche 1° impiego età massima 25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 1001

INDUSTRIA CERCA PER UFFICIO VENDITE REGIONALE IMPIEGATI CAPACI CON PUNZIONI DI RESPONSABILITA'. OFFRESI 3° CATEGORIA ET STIPENDIO ADEGUATO. MANOSCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 7312 — TORINO». A72466

INDUSTRIA confezioni cerca tecnico da adibire a direzione produzione. Scrivere specificando età esperienza, impieghi precedentemente occupati, pretese «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A73111

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI LIVELLO EUROPEO CERCA GIOVANE PER PROPRIO UFFICIO VENDITE DI TORINO. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 393, BOLOGNA.

INGEGNERE vicinanza Torino cerca urgentemente esperto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino». A73565

PERITO industriale meccanico militesente esperto ufficio metodo assumesi. Telefonare 787-040.

MAGLIFICIO in Torino cerca abile maestra confezione maglieria intima. Gobbegliere, scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino».

MEDIA industria torinese assume esperta impiegata pratica ufficio e paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A72265

PERITO elettrotecnico militesente assume importante azienda elettromeccanica compiti tecnocommerciali visite clienti regione piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A72560

PERITO meccanico militesente anche 1° impiego, con attitudine ricerti metodi e collaudo cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino».

SIGNORINA presentabile, possibilmente patentata, cerca Autosalone Isabella, corso Dante 131. 0100

SIGNORINA quindici-sedicenne per ufficio autotrasporti corso Novara 6, Corriere dei fiori. A73037

VENDITRICE 25-30enne, vetture proprie, serietà, responsabilità professionale, volontà, assumiamo per attività indipendente. Retribuzione fissa adeguata capacità. Presentarsi ore 16-19 Gabetti, 2° piano, via XX Settembre 12. 0386

VIAGGIATORI residenti Piemonte assume grande azienda elettrotecnica. Richiedesi: diploma scuola media superiore o livello equivalente, età minima 23 anni, presenza. Offresi: stipendio seconda categoria industriale, auto aziendale + rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Milano». 2001

SOCIETA' industriale cerca impiegato pratico lavoro ufficio meno d'opera settore metalmeccanico massimo quarant'anni. Scrivere: Casella Postale 220 P, Torino.

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE cameriere ai piani, guardarobiera referenziata offresi subito stagione montagna o città. Tel. 693-107.

ADDETTA presso o terni offresi. Scrivere: Degani, via Cravero 45/5, Torino. A73883

AUTISTA C motocarrista pratico ribaltabile lungo pratica robusto volonteroso offresi. Tel. 80-052.

AUTISTA 28enne robusto ottimo conduttore qualsiasi tipo autocarri buon conoscitore provincia, 10 anni esperienza, occuperebbesi presso ditta. Telef. 982-130.

CAMERIERE lunga carriera cerca casa signorile. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A73600

CONIUGI toscani, senza figli, lui anni 57 lei 50, già pratici del ramo, offronsi custodi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A73274

DECORATORE giovane dinamico ottima volontà occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino». A73852

DECORATORE edile impresa fingerà interiate serrande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

FATTORINO con patente pratico città offresi. Tel. 884-570.

FATTORINO praticissimo offresi eventualmente orario ridotto auto propria. Telefonare 80-435. 2001

FRESATORE 1° offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino».

OFFRESI trentenne come segretario in città di Torino. Rivolgersi parrucchia 9, Giovanni, Ciriè. A73307

OPERAIO specializzato trattamenti termici e nitrurazione offresi. Scrivere: Caravella Nicolò, via Stazione 48, Châtillon (Aosta). 1001

PENSIONATO cinquantacinquenne offresi fattorino tiici, guardiano diurno-notturno magazzino, grandi negozi, officine, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A73852

RAGAZZA ventottenne offresi tuttofare a ore zona Carducci. Telefonare 430-726. A73816

SERIO con macchina accetterebbe commissioni in provincia e fuori. Telefono 488-270. 2001

SIGNORA bella presenza infermiera offresi dama compagnia, assistenza infermo-a. Telefonare 375-084 ore 8-12. A73838

SIGNORA disposta accompagnare bambini villeggiatura, agosto, offresi. Telef. 742-872.

TRACCIATORE attrezzista e collaudo particolari meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

VERNICIATORE abilissimo offresi lavori industriali in genere eccetto carrozzeria e cotimo. Tel. 820-010.

19 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ABILE tuttofare ora o giornata cercasi. Piazza Castello 51, Soc. Castellar.

A.A. ALTO stipendio cercasi domestica attiva fidata libera subito disposta villeggiatura montagna mare. Telefonare 538-595.

ABILI contoterzisti impermeabili, giacche a vento cercansi. Ditta Fiatu, via Beaumont 48. A72590

AGGIUSTATORE responsabile manutenzione macchine utensili, pratico tornio, rettifica, cerca industria Rivoli. Scrivere «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A73801

AGGIUSTATORE stampista specialissimo costruzione piccoli stampi a passo, cercasi. Telefonare 720-012.

AGGIUSTATORI stampisti tornitori fresatori e rettificatori meccanici ed apprendisti zona Nichelino. Telefonare 342-048. A65257

AGGIUSTATORI stampisti 1ª cat cercansi. Soc Frigerio, via Agamennone 9, Torino. A72790

AGGIUSTATORI tornitori fresatori officina stampi lamiera assume zona Vanchiglia. Telef. 871-101.

AIUTO tuttofare fissa cercasi eventualmente solo agosto. Tel. 83-438.

ALLA Casa, via Valdellatorre 50, Alpignano, si assumono: carpentieri ferro conoscenza disegno, saldatori elettrici qualificati a comuni, manovali pratici carpenteria. Ottima retribuzione ed adeguata capacità produttiva.

ALBERGO cerca cameriera referenziata 70.000 mensili più vitto. Presentarsi Clattigliera, via G. Bruno 210

ALBERGO cerca subito cameriera pratica. Telefonare 60-515.

APPRENDISTI tornitori e aggiustatori assume azienda meccanica. Telefonare 851-876. A73897

APPRENDISTA pettinatrice cercasi capace manicure. Telef. 777-258.

APPRENDISTI aggiustatori, fresatori, tornitori, pantografisti, cerca officina meccanica stampi. Telefonare 335-657. 2001

ASSUMESI operai specializzati (verniciatore lamiera. Savio, ventilazione condizionamento, S.a.s., via Cervino 62, Tel. 276-588, 276-707.

ASSUMESI praticissime lavorazioni meccaniche torni, frese, rettifiche. Retribuzione adeguata. Savio, ventilazione condizionamento, S.a.s., Cervino 62, Tel. 276-588, 276-707.

ASSUMESI odontotecnico tecnico ortofrutteto coniugato custode villa Margozzo, Verbania. Condizioni sindacali, alloggio gratuito 5 locali. Referenziare: Selm, Milano, Boscovich 47.

ASSUMIAMO aiuto fabbri carpentieri saldatori. Telefonare 331-848.

ASSUMIAMO FRIGORISTI SPECIALISTI PRODUZIONE INDUSTRIALE COMMERCIALE HOEL ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 207 — MILANO».

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMO abile montatore manutentore bruciatori nafta, referenze, patente auto. 595-580. 1001

AUTISTA patente B media industria cerca. Presentarsi via Rismondo 3, Torino. Telefonare 669-868.

AUTISTA per 650, carcasi. Telefonare 761-471. A73855

AUTISTA pratico ribaltabili ed un pallista carcansi per lavori stradali. Telefonare 284-018.

AUTISTA 30enne serio buone nozioni meccanica manutenzione autoveicoli assume industria addetto mansioni discontinue consegna furgoncino servizi direzione. Indivare referenziadori «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». A71657

AUTISTI carcansi minimo anni due patente B preferibilmente pratici trasporti eccezionali. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 23.

AZIENDA macchine riposte per manteggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

AZIENDA cassaria importante nazionale cerca operatori per vendite sulla città di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino».

BARISTA pratico e commis ristorante carcasi. Presentarsi p.zza Castello 115. A73910

BESTIAIA carne Zamboni, via Chiesa della Salute 44 bis. Tel. 293-486.

CAMERIERA e domestico cercasi a coppia, ottimo stipendio. Telefonare 881-174. A72658

CARROZZERIA cerca abili verniciatori e manovali verniciatori. Telefonare 661-217. A72180

CARTIERA cerca personale capi macchina, primi taglicarta, fuochista seconda generale. Scrivere casella 2801 Pubblivalsesia, Borgosesia, Vercelli. A67722

CERCANSI apprendisti 15-17 anni per incisione chimica. Presentarsi via Membercaro 90. A71777

CERCANSI coniugi per villa lei cuoca guardarobiera, lui cameriere giardiniere, con ottime referenze di case private. Casella 350 M Sip, Milano.

CERCANSI fresatori e tornitori di 1ª categoria zona Mirafiori. Presentarsi in via Pola 1. A71803

CERCANSI manovali et operai per segheria. Presentarsi: Cifet, corso Vercelli 501. A72341

CERCANSI operai falegnami e apprendisti. Telefonare 60-764.

CERCANSI OPERAI I E II CATEGORIA, MONTATORI, CARPENTIERI, SALDATORI, TORNITORI, FRESATORI E ADDETTI MACCHINA. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O TELEFONARE A SOC. FATA, VIA TRAVERSELLA 11, TORINO. TEL. 236-021.

CERCASI abile barista 16-20enne Bar Trapani. Telef. 386-810.

CERCASI abile verniciatore sfuccatore. Fiamca, Carrara 68, Torino.

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI alesatore aggiustatore fresatore tornitore apprendista anche scuola disegno attrezzatura. Telefonare 793-494. 200

CERCASI apprendista barista 15-16enne. Rivolgersi bar Riviera, corso Unione Sovietica 503, Torino.

CERCASI cuoca aiutante cuoca, cameriera. Telefonare 80-118.

CERCASI donna tutto fare. Telefonare 652-168. A72477

CERCASI fabbri saldatori manovali. Ditta Mobasa. Telef. 325-862.

CERCASI fresatore 1°. O.M.S., via Tunisi 45. A73521

CERCASI giovane legatore obbligi militari già assolti. Buon lavoratore ottima moralità per compiti non direttivi in scuola di legatoria. 1 milione 430.000 annue. O.S.F. - Direzione Laboratori - Cesano Boscone (Milano). 25030

CERCASI idraulico. Telefonare al 796-596. A73817

CERCASI lavoranti sarte domicilio confezioni fini. Girardo, XX Settembre 17, 511-340.

CERCASI manovale o apprendista. Via Spano 4. A73885

CERCASI operaio pratico riparazioni compressori stazioni servizio. Telefonare 690-527. A73039

CERCASI OPERATORI TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI ottimo meccanico Diesel disposto trasferirsi Sanremo. Pesce, via Corsica 21, Genova. 25072

CERCASI pasticciere ed aiutante per agosto zona villeggiatura. Telefonare 0122/85-028. 2001

CERCASI persona disposta assistenza e accompagnamento pagamento 50 mila mensili vitto, alloggio. Rivolgersi Zeppa, via Biamonti 5, Torino.

CERCASI pratica panetteria vitto alloggio. Tel. 851-963.

CERCASI: signorina - signora fissa lavori casalinghi. Torino villetta precollinare. Massimo stipendio. Telefonare 853-815. A73397

CERCASI tubisti, saldatori e carpentieri provetti. Tel. 341-533 ore 8-12; 14,30-18. A72857

CERCASI saldatore ossiacetilenico - elettrico. Telefonare 263-333.

CERCASI verniciatore. Telefonare 781-691 ore ufficio. 1001

CERCHIAMO FRIGORISTI (INDIPENDENTI PER MANUTENZIONE E MONTAGGI ESTERNI DI FRIGORIFERI COMMERCIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 888 — MILANO».

CERCO macellaio banconiere 150 mila mensile più provvigione. Telefonare 775-006. A72547

CERCO ragazzo 15 anni per apprendista commesso e viaggiatore 10.000 settimanale. Telefonare 775-006.

COMMISSIONARIA Auto Torino ricerca operai riparazioni vetture. Presentarsi corso Siracusa 40, assunzione immediata. 0286

COMMISSIONARIA cerca operaio specializzato saldatore. Telefonare al 633-963. A73328

CONIUGI cercano tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 84-778 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino». A73479

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 517-329. A73642

CONIUGI tuttofare senza famiglia tre persone. Casella 161/I Pubblimen, 13051 Biella.

CUOCA referenziata piccolo ristorante Rivoli cercasi libera subito. Telefonare 950-382. 8001

DITTA cerca guitista patente C. Telefonare 861-216. 1001

DROGHERIA cerca aiuto commesso pratiche. Voglio c. Vercelli 105.

ELETTRICISTA 18-18enne cerco. Lavori Torino Rivoli. Tel. 363-744.

ELETTRICISTI e apprendisti per impianti abitazioni carcasi. Paga massima. Telefonare 950-885.

ELETTRICISTI ed aiutanti cercansi possibilmente con patente, ottima retribuzione. Telefonare 981-118.

FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA VICINANZE TORINO POSSIBILITA' ALLEVAMENTI CERCASI PER S. MARTINO. SCRIVERE: ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 85 — TORINO». 0301

FAMIGLIA quattro adulti cerca alloggio fisso referenziato appartamento precollinare 1° agosto 1° settembre aiuto assicurato trattamento ottimo. Telef. 577-188 ore 8-10, pasti.

FAMIGLIA tutti adulti con aiuto mattino cerca donna fissa ottimo stipendio. Telef. ore ufficio 541-444.

GRANDE organizzazione commerciale cerca venditrici meglio se esperte, età 16-30 anni, presenza, scuola media inferiore. Telefonare 335-702.

GRUISTA cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A73153

IMPORTANTE Società cerca operaio pratico Torino possibilmente con conoscenza materiale elettrico per consegna materiali su Apa per lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

IMPRESA stradale assume escavatorista pallista ruspista. Tel. 881-262.

IN DEVENTO FRESATORE E RETTIFICATORE AD ORE CERCASI. TELEFONARE 954-384. 1001

MAGLIERISTE macchinista rettilinea confezionista rimagliatrici apprendiste cercansi interne esterne. Tel. 854-518

MANOVALE per magazzino prodotti chimici assume. Telefonare 238-115.

MANOVALI cercansi possibilmente pratici carico scarico macchinari. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 23. A72545

NEGOZIO fiori cerca apprendista commessa, buon trattamento. Telefonare 250-036. A73230

OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca fresatore attrezzista 1ª categoria. Telefonare 793-550.

ORTOFRUTTICOLTORE abile coniugi soli cercasi villa sopra Torino. Telefonare 84-778 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

PENSIONATA nazioni internazionali fisso assistenza persona anziana cercasi. Telefonare 848-284.

RAGAZZI e ragazze anni 15 cercansi per legatoria. Presentarsi via Torricelli 69. 1001

RETTIFICATORE lapidello II categoria cerca industria Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino». A73801

SARTORIA cerca maestro lavorante. Telefonare 774-116. A72552

SIGNORE signorina studenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoli, S. Quintino 4 cortile. 0139

SOCIETA' Giustino costruzione macchine utensili assume stabilimento strada statale Settimo Torinese: tornitori, attrezzisti, aggiustatori manutenzione 1ª categoria. Scrivere o presentarsi Ufficio personale, via Servais 125, Torino. A73018

STABILIMENTO tessile cerca 1° settembre per portinaria confezioni referenziati. Telefonare 88-502 ore ufficio.

TIPOGRAFO impressore assumesi. Presentarsi via Bianchi 45.

TRAPANATORI attitatori tornitori 1ª categoria specializzati assume officine Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

70.000 tutto fare mensili pratica cucina cerca famiglia con due bambini zona Moncalieri libera subito. Telefonare 541-403. A73918

21 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. IMPORTANTE ramiera cerca viaggiatori viaggiatrici rappresentanti auto propria vendita biancheria alberghi ristoranti comunità tutte le regioni. Eventuale deposito cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino».

AFFERMATA industria dolciaria cerca per provincia Torino ottimo elemento introdotto; offresi ottimo trattamento e clientela ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». 092

ASSUMERei rappresentanza disponendo ampi locali propri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino».

DIPLOMATO ventiduenne referenziato offresi quale propagandista serio Casa farmaceutica possibilmente zona Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	3500

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

DERCO rappresentanza ramo cartario articoli cartotecnici. Ottima conoscenza clientela tipografie cartolerie Torino Piemonte. Residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A72189

DOLCIARIA ricerca agenti tentata vendita introdotti bar tabaccherie Torino et provincia. Fisso mensuale spese provvigioni. Referenziare «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

FARMACEUTICI - Importante Casa ultratrentennale attività, già introdotta con ampissima gamma specialità medicinali ed antibiotici, assume rappresentante - propagandista a alta provvigione, per la provincia di Torino, realmente introdotto zona ed elevata capacità ed esperienza. Curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

FILATURA LANIERA CARDATA E PETTINATA CERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO. SCRIVERE: PUBLISMAN, CASELLA 106/I, BIELLA. 15006

IMPORTANTE pannolificio veneto cerca rappresentanti per vendita pannolli nord centro Italia preferendo elementi rappresentanti importanti colorifici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ».

INDUSTRIA aspiratori civili-industriali depuratori civili-industriali. Impianti aspirazione ventilazione depurazione. Scaldabagni: ricerca rappresentante regionale per nuova organizzazione vendita, possibilità ottime sistemazione, referenze e capacità organizzative nella vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino».

LEGNAMI Austria forte produttore segati travatura cerca rappresentante referenziato esperto ramo provata introduzione consumatori rivenditori. Inviare curriculum: Casella postale 15, 39034 Dobbiaco. A67695

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimar 140/12, Biella. 25074

PIACENTA esperto con macchina alfresi. Telefonare ore pasti 351-362.

RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela grossista Vercelli, Novara et provincia, interessato vendita vermouths et spumanti cercasi importante industria piemontese. Scrivere: Casella Pubblimar 216, Asti.

SOCIETA' produttrice farina erba medica disidratata offre rappresentanza Piemonte Liguria, esperto introdotto mangimifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

COCORITA azzurra smarrita zona Val Pattonera Cavoretto. Telef. 679-008.

MANCIA competente ritrovamento lupetto nocciola chiaro età 3 mesi, smarrito mercoledì località Cunicoli Alti collina Cavoretto. Tel. 390-516.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trotter» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiatura». Zelio assicurato. Nizza 102 telefono 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rosimondi, tel. 531-181.

CIS Centro Inchieste Speciali. Accertamenti documentati tutte località. S. Ottavio 47, tel. 81-228.

CITTARINI dell'Ordine dei 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, tel. 676-109, Accademia Albertina 1.

MAIORPOL Garibaldi 6, tel. 512-206 indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia-estero. A68784

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. BELLISSIMA istituto esegue massaggi generali. Telefonare 279-978. A72211

A.A. AGILISSIMA massoggiatrice circolatori relax, sauna, viso Telefonare 512-344. 0143

CALLISTA, massaggiatrice, solarium. Servizio rapido domicilio. Serietà, riservatezza. Telefonare 766-592.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo. Telefono 851-135.

ROBERTA accurati trattamenti viso corpo sauna svedese abbronzatura relax. Tel. 676-325.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE troverete nel vastissimo assortimento dell'autostazione Siracusa 158, telefono 351-496. Prezzi imbattibili autovetture garantite da 50.000 in su anche senza anticipo. 0137

A.A.A.A.A. LINCAR automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta, importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 53, tel. 745-213: Giulia TI, Fulvia, IM 3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, fenestrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (aperto festivi) garanzia.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: grandissima compra vendita autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Renault, Bmw. Assortimento familiari, lunghe rateazioni. Visitateci! Troverete serietà, premura. (Aperto festivi).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ultimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat Lancia Alfa Innocenti Simca NSU (aperto festivi)

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0114

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 850 lusso vestite Bertone. Via S. Donato 80, telefono 767-897. 0423

A.A. AUTONOLEGGIO senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A72285

A.A. OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti i tipi e prezzi: Flavia, Porsche, Mercedes, M.G., Giulia, Appia, 1100, 850, 600, 500, camioncini e furgoni. Tel. 366-997 Lancia Agnelli 22, aperto festivi 081

A.A. PRIVATO vende privato Taunus 17 M '63 buone condizioni, convenientemente. Telef. 389-273.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra vendita, conosciuta per serietà di garanzie 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodestefani corso Grosseto 55. Tel. 293-592, attenzione vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500 600 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1300 1500 1100 600 500, Flavia, spider Innocenti. Furgoni: camioncino 1100, 600 T, Lancino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 366-847. 01015

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 099

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. COOPER Mini seminuove, Mini Minor, 850 spider, 750, 500, 1500C, 1100 D, 1100 H, Primula, DAF, 124, Bianchina panoramica. Madama Cristina 93. 0381

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. 0147

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendesi anche rateizzando via Vigone 44.

A. 1100YN nafta ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina. Appia, Flavia, Giulia, Duetto 10 mesi, Dauphine, Opel, Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO Mercedes 190, coupé 230 SE, GT veloce. Duetto recentissima, 125 recentissima, Flavia coupé. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO 124 spider berlina Fulvia coupé Giulia Junior, super, GT, 850 coupé, 500, IM 3, Giulietta sprint. Autostazione Porta Nuova, telefono 545-681. 0523

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 21401

ACQUISTO Alfa Romeo GT 1600 guida destra. Tel. ore pasti 875-540.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

ALFA Romeo Cattino concessionaria sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI cloche, super, GT, Giulia 1300, Fiat 850 coupé, 1500 cabriolet, 1500 L, BMW, Volkswagen furgone '65. Febro 10 bis. 030

ALFA 2600 coupé Bertone 1965, Giulia 1600 TI. Manzoglio 547-485.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '54, 12M '63, 12M station wagon '63, 17M '63, 17M TS '64 '65, Falcon '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1500 '63, 1500 Caravan '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 404 '63, Austin A40 '53 '54 '55, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e giorni feriali fino ore 23.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '63 '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1200 spider '62, 1300 '62 '63, 1500 '61 '62 '63, 2300 '63. Lancia Appia III '59 '62, Flavia '61 '63, Fiaminia coupé '61, Fiaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta sprint '58, Giulietta '62, Giulia '63, Autobianchi Primula '65, Maserati 4 porte 150 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e giorni feriali fino ore 23.

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, tel. 500-835: BMW 1600 TI, 1800, 2000, Daimler A, Ford 20 M TS, Ferrari 250, Fiaminia coupé, Peugeot 404, Vauxhall 1700, Flavia 1800.

APPIA II coupé Pininfarina occasione privato vende. Tel. 790-996.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOCARRO OM Leoncino lungo vendesi, 4 mesi, bello sempre. Telefonare 790-186. 2001

AUTOCARRO Fiat 682 N1 ribaltabile ottime condizioni ditta vende. Telefonare 890-628. A72283

AUTOMARKET: 250 occasioni rodanti, ricondizionate, garanzia scritta, vi dimo possibilità di scegliere l'auto desiderate per le vacanze. Esempi: Fiat 850 160.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 250.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadet 330 mila, giardiniere e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. 0494

AUTONOLEGGI autovetture da tire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-585.

AUTORIMESSA, Pio V, 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniere. 0488

BELLISSIMA 850 1965 poco usata privato vende. Via Torricelli 4.

CARRELLO rimorchio Balbi 801 portata 350 kg vendesi. Telef. 726-950.

CITROEN ID 2Cv furgone Panhard vendo occasione Bartolot, Lorenzini 5

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-592 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. 0354

COMPERIAMO vendiamo facilitissimo autostazione corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoncini, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vetture qualsiasi pagando massimo in contanti. Telefono 552-004. 0832

COMPRO vetture incidentate pagamento contanti ei massimo. Via Nizza 50. 0832

COUPE' 2300 perfetto ordine come nuovo vendo via Susa 25. 0508

DKW 800 '62 e '63 belle vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefonare 488-277. 0456

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 367-871 ore pasti.

ELABORATA Nardi 850 radio accessori lusso perfetta vendesi. Telefonare 519-958 ufficio.

ESAGAMMA semirimorchio privato vende anche dilazionando. Telefonare 643-081 ore pasti. A72092

FIAT 1500 anno 1963 410.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5.

FLAMINIA coupé 2500 vendo. Telefono 331-561. C1030

FLAVIA 1500 fine '62 unico proprietario vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefonare 488-277.

FLAVIA 1500 privato vende ottime condizioni. Telefonare 831-968 ore pasti. A72352

FURGONE 500, 1100 T, 615 N, vendo. Tel. 331-561.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Galdo, Lischiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra. Chieri 16, telefono 888-980 0332

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lemar, Crescentino 36, telef. 856-853.

GIARDINIERA 500 F come nuova unico proprietario vendo 350.000, Telefonare 484-172. A72257

GIULIA coupé 1600 vendo 1.150.000 gommata perfetta accessori garanzia. Telefonare 723-572. A72151

GIULIA GT 1965 ottima privato vende. Telefonare 55.502 ufficio, 502-008 pasti. A73923

GIULIA super, Giulia TI 1300 come nuove vende Boggetti. Tel. 60-819.

GIULIA 1300 fine 1964 ottima condizioni vendesi a privato. Telefonare 491-881. 2001

LINCAR Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuo di automobili, garanzie 6 mesi. Visitateci. Corso Principe Oddone, 68. Attenzione vicino Stazione Dora.

OCCASIONE vendesi roulotte Arca 600, Etna Week-End, Grazia Olimpiade Levante. Telefonare 70-843.

OCCASIONE vende 1100 R furgone 750 '63, 1100 familiare '63. Telefonare 259-156. 2001

OCCASIONE 500 bellissima 240.000, 600 D multipla vendo. Tel. 275-569.

OCCASIONISSIMA vendesi Mini Minor mesi 12 alfani, via Torricelli 4.

OPEL, corso Traiano 14, presente Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett coupé e berlina 850 coupé 10 mesi vendo permuto rateizzo. Telef. 510-462.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60. 2001

PORSCHE km 19.000 unico proprietario vende cambio Sonor stato. Telefonare 488-213. 0354

PRIVATA vende 500 bianca 1963. Telefonare 545-725. A71694

PRIVATAMENTE vende Cortina con impianto radiotelefonico. Telef. 665-926.

PRIVATAMENTE vende furgone 600 1961 buono stato 220.000. Rivolgersi Giordano, corso Corsica 6.

PRIVATO svende Bianchina 1962 160.000, 500 120.000 trattabili. 657-360. A72805

PRIVATO vende bellissima 750 vera occasione. Telefonare 721857.

PRIVATO vende cambia 1500 C, km 12.000, bellissima, unico proprietario. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende cambio Fiat 1300 '62 perfetto. Telefonare 756-906.

PRIVATO vende camioncino Corsaro poco usato 1565 via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale colore beige. Tel. ore pasti 676-778.

PRIVATO vende Fiat 850 mese Km. facilitazione pagamento. Tel. 851-841

PRIVATO vende Fiaminia 2,8 coupé pelle condizioni eccellenti. Telefonare 775-852 ore pasti. 0449

PRIVATO vende Giulia '63 radio gommatissima 540.000. Telefonare 237-759.

PRIVATO vende ultima Opel Kadett 4 porte. Telefonare 635-283.

PRIVATO vende privato Jaguar E 1962 come nuovo. Tel. 773-491.

PRIVATO vende privato Opel Kadett dicembre 1964 bellissima. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende Simca 1000 1965 come nuova ratealmente. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO cede 600 D ottima condizioni qualunque prova 280.000. Telefonare 483-575. A72648

PRIVATO vende 850 semestrale 540.000. Tel. 723-352 - 765-692.

PRIVATO vende 1500 spider. Telefonare 890-319. A73611

PRIVATO vende 600 '58, semiasolo, perfetta meccanica, gommatissima. Tel. 722-409. 2001

PRIVATO vende 850 S 1965 13.500 km. Telefonare 780-534 ore pasti. 2001

RIMORCHIETTI auto prezzi imbattibili pronti in fabbrica, Caserta Stampini 16. A73571

ROULOTTE riducibile trainabile 500 biposto più bambino 210.000. Telefonare 783-989. A73190

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permesso usato, roulottes, tende a rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via lungo Bandole 45, tel. 913-295.

ROULOTTES Lavezzo la più completa e convenientia lire 925.000. Rateazioni Sava, effettuatevi prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

ROULOTTES occasione 2-4 posti revisionate direttamente in fabbrica. Motto, via Bardonecchia 93.

ROULOTTES usate varie marche prezzi vantaggiosi lunghe rateazioni. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-640, 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Maxitre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SIRA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SKODA ottime condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0316

SPIDER Innocenti rossa come nuova privata vende rateizza. Telefonare 252-906. 0274

SPIDER 1500 tipo Osca occasione ottime condizioni privato vende. Telefonare 772-338. A73851

SPIDER 1600 Fiat ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

SQUALO 1600 S5, Prinz 1500, 1500 Alleman, spider 1300, Giulietta spider, 1500 Fiat, Permutiamo, Cisal, Doria 13, Raffaello 3.

TAXI 1500 lungo ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi.

TAXI 1500 lungo ottima condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi.

TRIUMPH Spitfire ottima strumentazione privato vende stazione Mobil, corso Siracusa angolo via Berletta. A72525

UNICO proprietario vende Fiat coupé 1800 1964 special Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Fiavia 1800 1964 bellissima. Via Torricelli 4. 0384

UNICO proprietario vende Fiat 1500 cabrio nuova. Telefonare 757-842.

VENDESI Giulia 1600. Tel. 374-364.

VENDESI macchina 1100 R 6 mesi blù pavona. Telefonare 369-838.

VENDIAMO permutiamo Fiavia coupé 1800 '64, Giulia GT. Telefonare 690-138. A73914

VENDO autocarri Fiat 682N2, 642N/65, 650, 545 lunghi corti, 850 furgonato Fiaino mi. 5, 615 NI, 615N, Esamu 3 assi, esadalta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-473 Carrare, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri).

VENDO cambio Abarth 1000 km 18.000 originali. Visibile corso Principe Oddone 68. 0354

VENDO cambio bella spider 1300 Fiat quattro posti. Telef. 70-717.

VENDO Giulia T.I. 62 rimessa a nuovo motore da fondere cambio clocheè, L. 450.000. Telef. 725-722 oppure 724-604. A71673

VENDO Tigrotto lavoro fisso 500.000 contanti rimanenza rateazioni sconto lavoro. Telefonare 784-359.

VENDO 500 semestrale Km. 6000 rossi Fiat beige. Telefonare 369-247.

VENDO 600 D bianca anno 1962 per 250.000. Telefonare 598-313.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autostazione, Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN qualità; Grazzi serietà, Consegna immediata nuovo, usato vario. Facilitazioni, assistenza. Susa 29.

VOLKSWAGEN 1500 con garanzia vende Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN 1200 Km. 35.000 vendo via Susa 25. 0508

VOLTURIAMO 500, 850D 600-850, 13.000. Cavour 7, telef. 541-419. 124 semestrale sabbia vendesi perfetta antiturto. Telef. 763-296.

500 Bianchina panoramica vendo. Tel. 331-561. C1030

500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1900, 2100, Giulietta, R4L, R8, Record 62, Kadett, 1100 familiare, Cortina familiare, Appia III, Simca 1000. Via Cigna 3.

600 D bollo '67 accessori vendo facilitando pagamento. Telef. 396-165.

600 D Multipla vendo. Tel. 331-561.

600 1100 D completamente revisionate vendo con garanzia via Susa 25.

850 beige chiavi semestrale vendo. Telefonare 769-855 ore serali.

850 T 12.800 km mesi 12 vende privato. Telefonare 82.232.

1100 1959 speciali e familiare vendo. Tel. 331-561.

850 familiare '65, 1100 D '63, perfette, 1100 R, 7 mesi occasione. Telefonare 669-257. 2001

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. 0765

1300 1963 blau scura interno pelle unico proprietario vendo. Telefonare 753-913. A72721

190.000 privato vende Fiat 1200 buono stato facilitazioni. Telefonare 851-659. 2001

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 159. 0172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

AGENZIA Piaggio, Vespa mototurgoncini Ape occasioni, ripersazioni. Garibaldi, corso Peschiera 173.

EVINRUDE 18 cavalli, scafo Fiesta comandi volanti, carrello traino, vendesi metà prezzo usato sei ore. Telefonare 560-902. A73128

FUORIBORDO sei cavalli perfetto occasionissima inoltre motocorsa vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A73411

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. 0266

MOTO BMW 600 vendesi. Dalpozzo Mario, viale Bra 106, Fossano.

MOTOSCAFO plastica, trasportabile tetto automobile, urge vendere 140.000. Telefonare 882-600.

PRIVATO vende Vespa 50 a batteria pneumatico Zodiac. Tel. 791-982.

TENDA campeggio attrezzata noleggio eventualmente vendo occasione. Telefonare 683-136. 2001

VENDO Guzzi 500 anno 37. Telefono 782-974. 1001

VENDO motocarro Lambro 175 V come nuovo L. 150.000. Telefonare 725-722 oppure 724-604.

VENDO motocarretto motore da rodare L. 100.000. Telef. 725-722 oppure 724-604. A71674

VESPA sprint ottima 11.000 km. vende privato 100.000. Tel. 80-527.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

ELETTRAUTO' meccanico esegue lavoro domicilio. Telefonare 255-125.

ELETTRAUTO Spitfire ottima strumentazione privato vende stazione Mobil, corso Siracusa angolo via Berletta. A72525

ESPERTO proprietario vende Fiat coupé 1800 1964 special Torricelli 4.

GIOVANE geometra per avviamento nuovo studio tecnico commerciale esaminerebbe adeguata proposta lavoro. Mitti compensi. Telefonare 256-110.

LAUREANDO filosofia impartisce lezioni di filosofia, storia, italiano, pedagogia. Telefonare 876-109.

RAGIONIERE esperto assume responsabilità, consulenze fiscali, Vanoni, import, importazioni procedure contabili ed amministrative piccole medie imprese, proprio studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, varie. Telefonare 281-820. A72645

A. ACQUISTO mobili moderni anche pomadati oggetti antichità quadri. Telefonare 237-648.

A. CUCINE, tavoli, sedie formica fabbrica vende occasioni sgombero locali. Tel. 361-812. Via Montiscone 130. 2001

ACQUISTO libri rilegati antichi, pergamene e manoscritti, Telefonare Alessio 42-970. 25074

ACQUISTO vasca idromassaggio usata. Telefonare 535-462.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba lineate e normali, camere letto. Fratelli Crespidi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. 0893

ARREDAMENTO casa Toscana 175bis, tel. 251-113, assortimento camere sale cucine salotti 35.000, armadioni 32.000. 0308

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE: offerta straordinaria del Supermac Mobili. Camera spagnola 6 porte noce lucido, L. 290.000 con 15 anni di garanzia. Via Lanino 8 (piazzetta Reale) Torino, telefono 238-705. 0425

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01013

CEDONSI affreschi secolo XIII in perfette condizioni, ancora murate. Scrivere: Pubblimar, casella 123/I, Biella. 25030

CHITARRE Harold, amplificatori, pianorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

CINCILLA' da riproduzione privato vende. Telefonare 642-185.

CUCCIOLI cocker neri lucenti privato vende 30.000 25.000. Tel. 322-367.

CUCINE - tinelli componibili, tavoli, tavolini, sedie, librerie economiche. Prezzi imbattibili. Fideli, via San Donato 58, telefono 681-181.

MATRIMONIALE barocco bellissima, cassapanca Rinascimento, grandiosa lampadario Murano. Telef. 681-161.

MOBILI Cazabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107, 0370

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, camere da 139.000 alla famosa poltrona 368.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vende a privato pianoforte seminuovo. Telef. 784-049.

OCCASIONE vendo salotto giardino, dondolo, piante limoni, bilancia, canarini. Telefonare 892-730.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 18, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN FIL'. 0553

PER urgente sgombro locale liquidasi in blocco carta, cartoni, secchetti, nastri adesivi e lucidi, pizzi carta, vassoi ecc. ecc. Telefonare 284-401 ore pasti. A72269

PRIVATO svende stufa a gas pressione camera letto soggiorno tutto come nuovo. Telefonare 895-180.

RISPARMIERETE acquistando mobili soloffi direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SCRIVANIA diplomatica copia ottocentesca di originale Luigi XV vende privato. Telef. 372-075 ore ufficio.

SOTTOCOSTO vendo fornelli bagnifusa per arti corpo e spalla. Telefonare 264-187. A72229

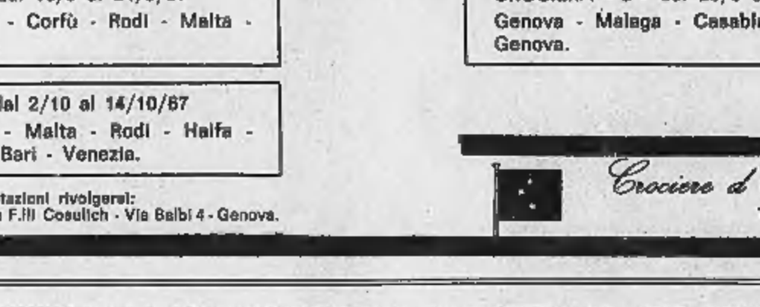
VENDESI cucciolo pastore tedesco pedigree. Telefonare 950-716.

VENDESI cucciolo polizia mesi tre. Is. Loi, telefono 380-134.

VENDESI ritagli legali fini pioppo, lire duecento quintale. Telefonare 29-007 Ogliarico Canavese.

VENDO a privato 6 piante limoni pigmei perfette. Telef. 641-015.

VENDO lucida Bernardelli interni tutto equipaggiamento caccia motorino 1ton perfetto ordine. Telefonare ore pasti 260-573.

VOLETE un buon arredamento, fatelo con mobili artigiani, via Aosta 20 bis, con ritiro anche usati. Tel. 284-895.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone « Regina » cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, matrimoniali, poltrona letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica. 0499